

Scacchitalia – Anno V - Numero 3-4/99

Luglio-dicembre 1999

Hanno collaborato: Lanfranco Bombelli, Mario Leoncini, Giovanni Mascia, Tommaso Minerva, Pierluigi Passerotti, Marcello Perrone

Sommario

Editoriale

Lo Statuto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entra infine in vigore.

Comunicazione del Presidente FSI alle Società ed ai Comitati Regionali

Alcune ulteriori indicazioni su incompatibilità e visite mediche

La FSI chiede al CONI il riconoscimento di F.S.N.

Brillante prova dell'Italia ai Campionati Europei di Batumi

Campionati Nazionali. I risultati:

- Porto S. Giorgio: Sonia Sirletti è la nuova Campionessa Italiana
- Folgaria: Mario Vaccani Campione Italiano non vedenti
- Campionato Assoluto di S. Vincent: primo titolo per il MI Fabio Bellini
- Ponte Arche (TN). Vittoria di Angelo Neri al Campionato Seniores (over 60)

Deliberazioni del C.F. del 20-21 novembre 1999:

- Presa d'atto dell'approvazione dello Statuto da parte della PCM
- Approvato il testo del Regolamento Organico
- Approvato il testo del Nuovo Regolamento Antidoping e della Convenzione con la F.M.S.I. per i controlli dell'anno 2000. Designata la Commissione Federale Antidoping quale Autorità Medica per le notifiche preventive
- Assemblee Nazionali del 2000 e del 2001
- Approvato il Bilancio Preventivo 2000 per il CONI
- Assegnate le Finali del CI16 e dei GSSS 2000
- Normative Tecniche. Introduzione di Tornei Sociali validi per la promozione alla 3.a Cat. Nazionale e per le variazioni Elo (decorrenza 1.4.2000)

Attività Internazionale

- Mitropa Giovanile (rapid chess). Bella prestazione di Eleonora Ambrosi, buona prova degli altri.
- I Mondiali Giovanili di Oropesa sul Mar. Prova soddisfacente degli italiani.
- S. Vincent candidata all'organizzazione del Campionato Europeo open individuale

Campionati Nazionali 2000

- Chiarimenti tecnici sul ciclo del Campionato Individuale
- Circolare CI16 2000

Settore Scuola

- Bando della Finale dei Giochi Scacchistici Scolastici 2000
- A Bergamo: Sport a Scuola – Scacchi, Gioie e dolori. 163 classi con 3000 alunni - un successo incompleto per mancanza di mezzi. (Tommaso Minerva)
- Notevole successo al Convegno tenutosi a Sinnai (CA) in dicembre sul tema: "L'insegnamento degli scacchi nella scuola" (Giovanni Mascia)

Settore CAS e Istruttori

- Circolare del Settore Nazionale C.A.S. per la stagione sportiva 1999/2000

Disposizioni Tecniche in vigore da 1.4.2000

- Scheda tecnico-organizzativa “Torneo di promozione alla 3a. Ct. Naz. Di Società”
- Scheda tecnico-organizzativa “Campionato Sociale Open”

Altre iniziative federali

- Gli stage per i vincitori del CI16 in programma ad Arvier (AO) dal 9 al 16 luglio, per i secondi classificati dal 16 al 23

Antidoping

- Caso di non negatività nei controlli svolti in agosto a Porto S. Giorgio: il tesserato e la FSI sono in attesa della conclusione dell’istruttoria della Procura Antidoping del CONI.
- In attesa di approvazione CONI il Nuovo Regolamento Federale Antidoping e la Circolare per la Notifica Preventiva

I Documenti

- **Vademecum per referenti scolastici territoriali**

Gli inserti:

. Regolamento dei Campionati Nazionali – RCN

. Disposizioni per le manifestazioni promozionali: Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi - GSSS

ELO-ITALIA 1.1.2000:

- Disposizioni Generali
- Elenco tornei
- Classifica assoluta
- Classifica femminile
- Classifica giovanile 20
- Classifica giovanile 16
- Classifica generale alfabetica

EDITORIALE

Questo numero esce con un certo ritardo, cosa di cui ci scusiamo con Società e Tesserati, dovuto al fatto che era dapprima nostro intendimento pubblicare sullo stesso il nuovo testo approvato dal CONI del Regolamento dei Campionati Nazionali, con tutte le modifiche sinora apportate, pervenutoci soltanto a dicembre inoltrato. A questo punto abbiamo ritenuto opportuno riportare sullo stesso numero, che pertanto consideriamo doppio, anche il consueto aggiornamento semestrale dell’Elo Italia. E’ comunque intenzione della FSI dedicare uno dei prossimi numeri (o, se possibile, un apposito supplemento) alla pubblicazione dei testi di tutti i Regolamenti Tecnici aggiornati ed un altro alle “Carte Federali”, inclusi il Regolamento Organico, dopo che sarà approvato dal CONI, e lo Statuto (già pubblicato sul numero 1/1998).

Per quanto concerne la vita della Federazione, possiamo dire che questo ultimo quadrimestre è stato un periodo ricco di eventi significativi, a cominciare dalla definitiva approvazione dello Statuto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal buon andamento complessivo dell'attività agonistica nazionale e dalla valida prova realizzata dalla Nazionale Assoluta ai Campionati Europei di Batumi sino alle belle recenti norme di GM e IM conquistate da giocatori italiani, e di non pochi problemi. Questi ultimi legati principalmente alle molteplici conseguenze dell'entrata in vigore dello Statuto, fra le quali sono in particolare evidenza le incompatibilità dallo stesso previste, oltre al verificarsi di un caso di non negatività nei controlli antidoping svolti durante il Torneo Internazionale di Porto S. Giorgio, diffusamente riportato dalla stampa nazionale, caso che, dopo la conferma delle analisi, è tuttora all'esame della Procura Antidoping del CONI.

Per quanto riguarda le conseguenze immediate dell'entrata in vigore del nuovo Statuto la FSI ha cercato di far fronte, in linea con una per quanto possibile graduale applicazione delle nuove disposizioni statutarie, con interventi in tre diverse direzioni.

In primo luogo la Presidenza della FSI ha interessato il CONI, quale Ente referente, sulle prossime scadenze assembleari (che seguendo la lettera dei dettati statutari e del famoso Decreto Melandri dovrebbero essere addirittura tre – due elettive ed una straordinaria - nel breve arco dei dodici mesi che intercorrono tra il marzo 2000 ed il marzo 2001) chiedendo istruzioni al riguardo.

In secondo luogo il Consiglio federale del 20-21 novembre 1999 oltre a prendere atto dell'approvazione dello Statuto e della lettera inviata dalla Presidenza FSI al CONI, ha approvato il testo del necessario Regolamento Organico di applicazione dello Statuto da sottoporre al CONI per l'approvazione, quale strumento indispensabile per poter procedere alla indizione delle Assemblee, ed è quindi in attesa delle deliberazioni dell'Ente di riferimento.

In terzo luogo la Presidenza FSI ha indirizzato una apposita comunicazione alle Società ed ai Comitati Regionali incentrata soprattutto sui nuovi adempimenti statutari ed in particolare sulle incompatibilità sancite dal nuovo Statuto, di cui la Fsi cerca di individuare nelle norme transitorie del Regolamento Organico una applicazione per quanto possibile non traumatica ed ove possibile graduale. Tale comunicazione, che prevede anche qualche prima informazione generica sull'argomento delle visite mediche, un argomento sollevato in modo un po' precipitoso ed allarmistico da un Rivista specializzata e dagli utenti di un News Group Internet (alla luce anche del fatto che, per quanto ci risulta, le discipline consorelle della Dama e del Bridge non hanno sinora ritenuto di prendere in considerazione tale problematica) è riportata di seguito, unitamente ad alcuni chiarimenti aggiuntivi.

Sempre sul fronte istituzionale, considerato il permanere delle preoccupazioni circa il livello dei contributi CONI anche per l'anno 2000 ed in attesa che il Consiglio Nazionale del CONI approvi entro febbraio, così come disposto dal Decreto Melandri, il nuovo Statuto dell'Ente (cui entro 180 giorni dovranno essere obbligatoriamente adeguati gli Statuti di ciascuna delle Federazioni aderenti mediante indizione di apposita assemblea straordinaria), la FSI, facendo seguito ad alcune riunioni congiunte con le altre Discipline Associate, tutte giustamente preoccupate dalla poca chiarezza rilevata nel Decreto Melandri circa la loro futura collocazione in ambito CONI, ha inoltrato ultimamente al Consiglio Nazionale di tale Ente, in sintonia con quanto previsto da altre Discipline, apposita richiesta di riconoscimento definitivo quale Federazione Sportiva Nazionale. Una iniziativa non solo per cautelarsi, ma anche un mezzo per esprimere la situazione di profondo disagio, sia economico che istituzionale, che stanno vivendo le Federazioni come la nostra.

Tutte queste forti preoccupazioni di carattere istituzionale non dovranno però impedire alla FSI, agli Organi Periferici, alle Società, ai Tesserati ed agli Operatori di proseguire con immutato impegno nelle linee programmatiche già avviate, sia pure nella purtroppo consueta ristrettezza delle risorse finanziarie e organizzative a disposizione. In particolare dovranno essere proseguite e per quanto possibile incentivate le iniziative di sviluppo scacchistico e di diffusione rivolte alla Scuola nonchè ad altri ambiti favorevoli, di promozione tecnica giovanile nelle Società (C.A.S. e stage giovanili locali), di formazione dei quadri (Formatori, Istruttori, Arbitri, Dirigenti, ecc.), di assistenza tecnica alle nazionali ed ai giovani emergenti, di riorganizzazione della struttura e dell'attività federale. Sotto questo ultimo aspetto ci si augura che già nel 2000 le ultime innovazioni in campo tecnico, che consentiranno dall'1/4/2000 alle Società di svolgere alcune competizioni a carattere sociale valide per l'acquisizione della 3N e per l'aggiornamento dell'Elo, possano dispiegare i primi effetti positivi.

\

Per quanto concerne la gestione ordinaria, non si può non ribadire la soddisfazione non solo della FSI ma di tutto lo scacchismo italiano per la buona prova conseguita dalla nostra Nazionale agli Europei di Batumi e per le diverse norme di Grande Maestro, ultime e graditissime la "performance" realizzata ad Arlandi a Batumi e la norma conseguita da Carlo Rossi a Padova, e di Maestro Internazionale, proprio ultimamente quelle di Everet a Groningen e di Vezzosi a Reggio Emilia, conquistate da giocatori italiani in questi ultimi mesi. Ci auguriamo che tutto ciò sia anche una possibile conseguenza, diretta o indiretta, della politica di promozione tecnica e di stage, sia per la nazionale che per gli juniores, da qualche tempo avviata dalla FSI. Un ulteriore motivo di soddisfazione è dato dal buon andamento complessivo dei tornei, internazionali e nazionali, svolti nel periodo estivo ed autunnale del 1999, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo. E' la necessaria premessa per poter augurare a tutti un positivo e prospero 2000.

LO STATUTO, APPROVATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ENTRA ALFINE IN VIGORE

La definitiva approvazione dello Statuto, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e pertanto la sua entrata in vigore, è stato uno dei momenti salienti di questo scorcio d'anno. Nel riportare i comunicati diramati per l'occasione, non possiamo non sottolineare che ciò comporta una certa accelerazione nell'adeguamento dei comportamenti e delle norme regolamentari ai nuovi dettati statutari, cosa che come tutte le innovazioni di rilievo richiede un minimo di gradualità, una certa flessibilità, una necessaria fase di rodaggio e la più convinta buona volontà e partecipazione di tutte le varie componenti dell'organizzazione federale. Si tratta comunque di un processo di adeguamento già avviato da tempo, basti ricordare la stesura del Regolamento di Giustizia e non poche delle più recenti innovazioni introdotte, spesso su esplicita richiesta del CONI, negli altri Regolamenti, quelli tecnici in particolare.

Non appena ricevuta notizia dell'approvazione, la FSI ha provveduto a predisporre con tutta urgenza il testo del Regolamento Organico Federale, necessario strumento di attuazione dello Statuto (indispensabile tra l'altro per l'indizione e lo svolgimento delle future Assemblee), che il Consiglio Federale ha deliberato nella riunione del 20-21 novembre. La Fsi ha poi inviato, ai primi di dicembre, tale testo al CONI per la necessaria approvazione, cosa che richiederà necessariamente un po' di tempo.

Tutto questo comporta, oltre ad una ulteriore serie di adempimenti per le già da tempo affaticate strutture centrali, anche un comune sforzo da parte di tutti i componenti della Federazione – dirigenti centrali, dirigenti periferici, dirigenti di Società, arbitri, istruttori e Tesserati - per adeguare mentalità e comportamenti a quelli richiesti da una Federazione Sportiva moderna, la quale continua ad essere basata sul fondamentale e benemerito volontariato, ma in modo più organico, più funzionale rispetto alle vecchie organizzazioni dopolavoristiche e di tempo libero, e che richiede pertanto diversi e più complessi atteggiamenti organizzativi. Cosa che come tutte le innovazioni non sarà forse da tutti gradita, ma che risulta necessaria se si vuole crescere e divenire con il tempo, anche nei fatti, una vera Federazione. (A.Z.)

APPROVAZIONE STATUTO

In data odierna, 13 settembre 1999, e' stato recapitato alla nostra segreteria - a firma del Capo del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, Cons. Mario L. Torsello, in data 30 agosto 1999 - il plico della Presidenza del Consiglio dei Ministri contenente in copia conforme l'approvazione del nuovo statuto della Federazione Scacchistica Italiana L'approvazione è siglata DPCM (*Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri*) 2 giugno 1999, la registrazione presso il Ministero del Tesoro n. 2876/I 12 luglio 1999, la registrazione alla Corte dei Conti n. 2 Presidenza Fog. 285 3 agosto 1999. Si pregano i destinatari del presente comunicato di darne la massima diffusione possibile.

GAZZETTA UFFICIALE

Rispondiamo alla domanda postaci da molti interlocutori. La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ha pubblicato l'approvazione del nuovo statuto della FSI, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 10 settembre 1999, nel numero 213, Serie Generale, alla voce "Estratti, Sunti e Comunicati", al numero 99A7657.

*FSI-Ufficio Stampa
Lanfranco Bombelli*

Comunicazione del Presidente FSI alle Società ed ai Comitati Regionali a seguito approvazione dello Statuto

Milano, 10 dicembre 1999

Ai Presidenti delle Società Scacchistiche Affiliate
Ai Presidenti dei Comitati Regionali
Ai Presidenti ed ai Delegati Provinciali

Caro Presidente,

dopo l'entrata in vigore dello Statuto, a suo tempo approvato dall'Assemblea Straordinaria FSI del 1996 ed ora definitivamente approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 2/6/99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/9/99), era necessaria una riflessione in comune che ritengo opportuno affrontare con questa mia lettera personale. Essa anticipa il prossimo numero del Notiziario "Scacchitalia", il quale uscirà con un certo ritardo poiché si attende per editarlo che il CONI ci approvi e ci trasmetta il testo definitivo del Regolamento dei Campionati Nazionali, che vorremmo appunto pubblicare su tale numero.

Il fatto più rilevante è che con l'entrata in vigore delle norme statutarie se da una parte cessa quella situazione di precarietà normativa che ha reso molto più difficile e complicata la gestione federale in questi ultimi tre anni, dall'altra sorgono problemi di adeguamento ai nuovi dettati statutari. L'applicazione puntuale di tali norme è peraltro demandata, come di consueto, al Regolamento Organico il cui testo, deliberato dall'ultimo Consiglio Federale, è ora all'esame del CONI, il quale presumibilmente apporterà delle modifiche. Non è quindi utile fornire ora anticipazioni sulle singole norme da noi previste, in quanto quelle definitive potrebbero risultare diverse.

In ogni caso già la lettura delle disposizioni statutarie comporta non solo alcune complicazioni immediate, come il problema delle incompatibilità su cui ritornerò in seguito, ma anche il rispetto di alcune formalità e di alcuni comportamenti in precedenza non previsti. nonché un nuovo modo di intendere il senso di appartenenza alla FSI, sia come Società, sia come Tesserati e sia, infine, come Organi Periferici della stessa. Dobbiamo comunque ricordarci che si tratta di un percorso obbligato per rendere il nostro mondo scacchistico più adeguato alle esigenze di una Federazione sportiva, seguendo un strada che è stata per noi tracciata dagli storici avvenimenti del 1988 e dalle Assemblee Straordinarie del 1993 e del 1996, ed è ora percorsa pure dalla FIDE che proprio quest'anno ha ottenuto l'atteso riconoscimento del CIO.

Ho sentito qualcuno lamentarsi delle crescenti formalità burocratiche e dei nuovi vincoli, mettendo talvolta in dubbio l'utilità di far parte del CONI, considerati i decrescenti contributi dallo stesso erogati alla FSI, a seguito delle ben note difficoltà. Certo la questione dei finanziamenti è di estrema importanza, ma ancor più importante per una Federazione, per le sue Società, per i suoi organizzatori di manifestazioni, e in definitiva per tutti i suoi Tesserati, è poter fruire dei benefici che le leggi dello Stato stabiliscono in favore delle società e della manifestazioni sportive e che solo il riconoscimento del CONI ci può garantire. Non dimentichiamolo, come non dobbiamo dimenticare, ad esempio, che sino a pochi anni fa' erano ricorrenti le controversie dei nostri organizzatori di competizioni, in genere Società, con gli Ispettori SIAE che quasi settimanalmente effettuavano verifiche ai tornei scacchistici e richiedevano le relative imposte, diritti (e multe), dalle quali solo dopo il 1988 siamo risultati esonerati. A ciò va aggiunto che non è tanto il Coni, quanto il codice civile, unitamente alle complesse normative fiscali, ad imporre particolari adempimenti e formalità nella gestione delle risorse finanziarie comuni di una qualsiasi associazione. Ed una Federazione, per di più Ente Morale, non può fare che di necessità virtù ed è obbligatoriamente tenuta alla più scrupolosa osservanza delle norme ed al rispetto del proprio Statuto.

Veniamo ora ai problemi più immediati, cioè alla gestione del graduale inserimento delle nuove disposizioni statutarie, ed agli argomenti che hanno suscitato richieste di chiarimenti o talvolta qualche polemica in questi ultimi due mesi.

TESSERAMENTO 2000. Le relative disposizioni sono state emanate tenendo conto delle indicazioni statutarie (ma non evidentemente di quelle contenute nel Regolamento Organico che era ancora in fase di approntamento). Tali disposizioni rimarranno comunque in vigore sino al termine del tesseramento 2000, salvo al momento non prevedibili indicazioni diverse che ci dovessero pervenire.

INCOMPATIBILITA'. L'aspetto più doloroso per noi è l'incompatibilità stabilita dall'Art. 46 dello Statuto (punto 1.4) tra la qualifica di Arbitro e le cariche federali (centrali e periferiche) e sociali (di Società). Attualmente gran parte dei nostri lodevoli arbitri sono anche benemeriti dirigenti di Circolo e/o

di Comitato Regionale o Provinciale. Ciò crea gravi problemi per l'immediato, mentre in tempi lunghi tutto questo potrebbe favorire una più armonica distribuzione dei carichi di lavoro e delle relative cariche.

La FSI ha inserito nel Regolamento Organico inviato al CONI per l'approvazione una norma transitoria che prevede che il superamento delle situazioni di incompatibilità insorte avvenga con l'effettuazione delle prime elezioni sociali o federali utili. Se ciò verrà approvato, la situazione di incompatibilità scatterà nel 2000 per quegli arbitri che avranno richiesto la tessera di arbitro (necessaria per arbitrare) e che saranno eletti o confermati in cariche federali o sociali. In tal caso sarà obbligatorio effettuare l'opzione. Aggiungo, in allegato, alcuni chiarimenti sulle altre situazioni di incompatibilità, già diramati con un recente comunicato stampa.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTI SOCIETA'. Debbono prevedere l'assenza del fine di lucro, la non distribuzione ai soci di eventuali utili ma il loro totale impiego per i fini sportivi istituzionali, in caso di scioglimento la devoluzione del patrimonio a istituzioni di pubblica utilità o alla FSI, l'accettazione dello Statuto, Regolamenti e disposizioni FSI. Debbono essere retti altresì dal principio di democrazia interna. La FSI sta predisponendo, con l'aiuto di esperti, un vademecum ad uso delle Società contenente non solo una bozza dello statuto tipo ma anche tutte le altre indicazioni giuridiche e fiscali utili per la conduzione di una Società e per l'organizzazione di una manifestazione scacchistica. Si spera di poterlo pubblicare per la primavera del 2000.

ASSEMBLEE FSI DEL 2000. Il Consiglio Federale ha già rappresentato al CONI il convulso succedersi di assemblee che la FSI dovrebbe svolgere, secondo statuto e decreto Melandri, nel periodo marzo 2000/marzo 2001: assemblea elettiva (con le nuove disposizioni statutarie che richiedono per essere valida la presenza personale o per delega di almeno il 50% + 1 delle Società affiliate aventi diritto a voto) nel marzo del prossimo anno e successivamente entro sei mesi dall'approvazione del nuovo Statuto CONI (febbraio 2000) assemblea straordinaria per le modifiche statutarie imposte dallo stesso a tutte le Federazioni. Nel marzo 2001, a termini di statuto, nuova assemblea elettiva. Ciascuna Assemblea elettiva nazionale comporta lo svolgimento anche delle assemblee elettive regionali e provinciali, ciò non vale invece per l'assemblea straordinaria. Attendiamo, pertanto, indicazioni in merito dalle prossime riunioni del Consiglio Nazionale del CONI.

COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI. Essi sono divenuti con le disposizioni statutarie ora in vigore Organi Periferici della FSI, i cui componenti in base ai principi del decentramento e della democrazia interna sono eletti nelle assemblee regionali e provinciali dalle Società affiliate. Come si vede le Società svolgono un ruolo decisivo ed eleggono tutti gli organi della Federazione. Esse debbono partecipare attivamente, nel loro stesso interesse, alla vita dei propri organi territoriali, affinché questi possano svolgere efficacemente quell'azione decisiva di coordinamento e di impulso all'attività locale, sia agonistica che di formazione e di promozione, prevista dallo statuto.

Si ricorda che le future assemblee elettive di tali organi, sinora in genere disciplinati da propri statuti ora decaduti (e trasformabili eventualmente in regolamenti interni), dovranno svolgersi in concomitanza con le assemblee elettive nazionali.

ATTIVITA' E FINANZIAMENTO DEI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI. Lo statuto prevede l'obbligo della FSI a provvedere alle spese di funzionamento di tali Comitati (ovviamente nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio). Naturalmente le spese di "funzionamento" sono le spese necessarie affinché tali organi funzionino (effettuazione della assemblea regionale e delle riunioni del

comitato, riproduzione e spedizione bollettino regionale, postali, cancelleria, stampati, visite in ambito regionale, partecipazione a eventuali riunioni fsi, ecc.). Vi è poi il problema importantissimo dell'attività (coordinamento e sostegno dell'attività in ambito regionale, formazione, promozione giovanile e scolastica, sviluppo, ecc.) per la quale in passato la FSI non ha fornito che ben limitate indicazioni, cui va unito quello relativo al fatto che mentre alcuni Comitati svolgono una attività assai intensa e validissima, alcuni altri, seppur pochi, non svolgono neppure quella essenziale, pur continuando a fruire dei contributi concordati nel 1996. Va aggiunto che in questi ultimi anni gli importi globalmente trasferiti ai Comitati Regionali, in base a detto accordo, non sembra siano stati del tutto indifferenti, anche se come sempre insufficienti per i più volenterosi: circa 42,7 milioni nel 1997, 28,9 nel 1998 e sino ad ora oltre 48 nel 1999.

Pare comunque utile addivenire per tempo ad una più precisa ridefinizione dei compiti dei Comitati Regionali, nonché dei loro rapporti con Comitati e Delegati Provinciali, cosa che troverà naturale collocazione nel prossimo Regolamento Organico. Tuttavia non va trascurato il preciso obbligo di rendicontazione che i Comitati ed i Delegati Regionali hanno verso la FSI (come la FSI ha verso il CONI, oltre che verso l'Assemblea), da sempre esistente ed ora anche statutario, un obbligo che qualche sia pur raro Comitato o Delegato sta ultimamente disattendendo e lo invitiamo nuovamente a voler provvedere tempestivamente, dato che in assenza di ciò la FSI, anche su specifica indicazione dei Revisori, non potrà proseguire nel versamento di contributi in suo favore, fatti salvi altri eventuali provvedimenti.

ANTIDOPING. Per coloro che ritenevano tale adempimento risibile e non necessario, ricordo non solo che pure la FIDE sta predisponendo una normativa antidoping aderente alle disposizioni CIO, ma anche che tutte le altre Discipline Associate del CONI si stanno ugualmente adeguando a tale normativa. Ad esempio, in una recente riunione, il Presidente della Federazione Dama mi ha confermato l'effettuazione dei controlli nel corso del loro Campionato Nazionale il 28 novembre scorso a Reggio Calabria. Mi ha pure segnalato che anche loro hanno recentemente inviato al CONI il loro primo Regolamento Organico.

VISITA MEDICA TESSERATI. Su questo argomento si sono avute ultimamente non poche richieste di precisazioni, anche a seguito di alcuni interventi avvenuti sulla stampa specializzata e in ambiente Internet. Si tratta di una normativa da lungo tempo ignorata e quindi disattesa dal mondo scacchistico italiano. Va precisato che non si tratta di disposizioni CONI, in quanto l'adempimento discende da Decreti del Ministero della Sanità (per quanto ne so, del 18/10/1982 per l'attività agonistica e del 28/2/1983 per l'attività non agonistica) e riguarda soprattutto le Società, in quanto sono queste che debbono richiedere la documentazione sanitaria e conservarla per un certo numero di anni.

Poco dopo l'inizio del mio primo incarico ho appreso dell'esistenza di una Commissione (mi sembra mista Ministero Sanità/FMSI/CONI) incaricata di predisporre una possibile revisione di tali decreti. Grazie all'intervento del Consigliere Lamonica riuscimmo ad ottenere un attestato dell'Istituto di Medicina dello Sport dell'Università di Messina, in cui in base a statistiche mediche veniva in qualche modo indicata una scarsa pericolosità della nostra disciplina. La inoltrammo nei primi mesi del 1997, segnalando che non ritenevamo necessaria la previsione di una visita medica per i nostri tesserati. In attesa di un eventuale sviluppo a noi favorevole abbiamo ritenuto indicato per il momento rinviare ogni ulteriore iniziativa alla definitiva approvazione dello Statuto ed al relativo Regolamento Organico. Purtroppo della Commissione in parola, forse anche a causa delle ben note successive peripezie della FMSI, non abbiamo poi più saputo nulla.

Non sappiamo ancora se il Regolamento Organico dovrà prevedere o meno una qualche indicazione in merito per i tesserati agonisti, l'argomento sarà discusso quando ci giungeranno le prime osservazioni sul testo prodotto, ma in ogni caso non potrà che essere un richiamo al certificato di idoneità sanitaria in base alle disposizioni vigenti. Purtroppo la FSI non ha il potere di revocare le disposizioni di legge o ministeriali.

Va chiarito comunque che la decisione relativa al rispetto delle disposizioni ministeriali rientra nelle competenze del Presidente e del Consiglio Direttivo della Società. Ho chiesto notizie ad un Presidente di un Società Sportiva che aveva praticanti non solo di sport tradizionali ma anche di Discipline Associate, quali l'Orientamento (presumo si tratti di passeggiate) ed un'altra che non ricordo, il quale mi ha confermato che richiede a tutti il certificato di idoneità sanitaria, sia agonisti che amatori. Di contro il Presidente di un Circolo di Dama ignorava del tutto il problema. Non ho avuto ancora modo di informarmi su quale è la situazione in ambito bridge.

ASSICURAZIONI. Proprio avendo in mente le responsabilità dei Presidenti di Società, anche se per il solo caso di eventuali infortuni degli associati, il Consiglio Federale ha inserito nel Preventivo 2000, richiesto dal CONI, un apposito stanziamento iniziale per poter dare avvio nel corso del 2000 ad una prima polizza per l'assicurazione dei tesserati per infortuni, anche se per massimali al momento necessariamente contenuti. Ha avviato pure l'esame dei preventivi pervenuti, argomento che verrà approfondito nelle successive riunioni.

Aggiungo qualche annotazione legata alla prossima attività agonistica e promozionale.

COMPETIZIONI SOCIALI VALIDE PER LE PROMOZIONI ALLE CATEGORIE NAZIONALI E PER LE VARIAZIONI ELO. Anche se la notizia è già stata diramata con comunicato stampa, mi pare opportuno segnalare che, a seguito di decisione dell'ultimo C.F. tendente a favorire l'attività interna delle Società, dall'1.4.2000 queste potranno organizzare in via sperimentale i seguenti due tipi di competizioni di carattere sociale:

- il primo valido per la promozione alla 3.a categoria nazionale, (nel 2000 massimo due tornei);
- il secondo denominato Campionato Sociale, valido per promozioni e variazioni Elo, massimo una volta all'anno.

E' in corso l'approvazione CONI delle relative norme che saranno pubblicate su *Scacchitalia* appena possibile (e diffuse anche tramite il sito Internet).

MANIFESTAZIONI NAZIONALI GIOVANILI 2000

Assegnazione di manifestazioni nazionali deliberate dall'ultimo C.F.:

- Finali dei Campionati Italiani sino a 16 anni, al Centro vacanze di Torre Macauda (Sciacca, Agrigento) con il supporto tecnico del locale Comitato Regionale FSI, in data 2 - 5 luglio 2000.
- Finali dei Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi (a squadre, per rappresentative di Istituti Scolastici), a Porto San Giorgio (agli organizzatori tradizionali del festival e di campionati giovanili), in data 3 - 4 giugno 2000. E' stata inoltre aggiornata la relativa normativa.

Concludo questa informativa segnalando che con la predisposizione del testo del Regolamento Organico (mentre il Settore Arbitrale sta completando il Regolamento Arbitrale) si sta completando quell'indispensabile aggiornamento della normativa, nonché delle procedure interne, che non solo ha comportato un severo impegno per le esigue strutture centrali in tutti questi ultimi anni, ma che era

anche assolutamente necessario per cercare di fare diventare infine la FSI una entità organizzata sempre più vicina alle esigenze di una moderna Federazione Sportiva.

Nell'esprimere ai colleghi Presidenti ed ai loro Dirigenti i consueti auguri di buon lavoro e l'auspicio che il prossimo anno sia foriero di successi - agonistici, promozionali, divulgativi e di immagine - per tutto il mondo scacchistico italiano, mi è gradita l'occasione, data la vicinanza con le tradizionali Feste natalizie e di fine d'anno, per formulare a tutti, Dirigenti e Tesserati, i più sentiti auguri di un felice e prospero Anno Nuovo.

Alvise Zichichi

Alcuni chiarimenti in ordine alla questione delle "incompatibilità"

In base ad una attenta lettura dell'Art. 46 dello Statuto, e degli altri connessi, ed a seguito delle richieste di chiarimenti pervenutemi, si ritiene di poter precisare che:

- *Il fatto che un tesserato ricopra una carica o sia in possesso di una qualifica incompatibile con altra carica, ciò non impedisce la presentazione di una sua candidatura all'altra carica. Qualora eletto, deve esercitare nei termini prescritti l'opzione prevista dallo stato d'incompatibilità.*
- *Non è prevista dallo statuto alcuna incompatibilità fra la qualifica di Arbitro (come di Tecnico o Dirigente federale, periferico e sociale) e la qualifica di Giocatore (agonista, amatore ecc.) fermo restando che un Arbitro non può essere anche Giocatore in una gara da lui diretta.*
- *Solo la carica di Presidente Federale (oltre che di Revisore dei Conti e membro degli Organi di Giustizia) è incompatibile anche con le cariche sociali. Pertanto anche la carica di Consigliere Federale non risulta incompatibile con le cariche sociali.*
- *In materia di cariche elettive periferiche (salvi ulteriori approfondimenti) non sembrano incompatibili quelle di Presidente o Consigliere di Comitato Provinciale con quella di componente del Comitato Regionale, salva un'evidente incompatibilità funzionale fra quelle di Presidente di Comitato Regionale e Presidente di Comitato Provinciale. Tale incompatibilità è da ritenersi estesa anche ai Delegati Provinciali, trattandosi di carica non elettiva.*
- *In sede di Assemblea Elettiva (nazionale o periferica) rimangono evidentemente esclusi dal diritto di rappresentare una Società (direttamente o per delega) quindi dal diritto di voto, i membri del Consiglio Federale, i Presidenti e i componenti dei Comitati Regionali e i Presidenti dei Comitati Provinciali. Non sono invece esclusi i componenti dei Comitati Provinciali.*
- *In merito alle incompatibilità legate a situazioni personali in essere, la FSI ha inoltrato al CONI per la necessaria approvazione una proposta di norma transitoria, la quale prevede che tali situazioni siano sanate in occasione della prima assemblea elettiva, nazionale, periferica o sociale che sia."*

ALCUNE ULTERIORI INDICAZIONI SU INCOMPATIBILITA' E VISITE MEDICHE

Gli argomenti di cui all'oggetto sono di stretta attualità e riteniamo pertanto opportuno segnalare ogni ulteriore informazione che possa risultare utile a meglio affrontare tali eventualità.

INCOMPATIBILITA'. Quanto precisato al riguardo nella succitata lettera-circolare ci sembra per il momento abbastanza esaustivo. In questa sede desideriamo segnalare solo l'intendimento del Presidente e del Consiglio Federale, in vista dell'Assemblea Straordinaria FSI che dovrà essere indetta per le modifiche statutarie richieste dal nuovo statuto CONI e dal decreto Melandri, a valutare insieme ai competenti Uffici del CONI la possibilità di utilizzare tale occasione per limitare in qualche modo le incompatibilità sancite dallo Statuto ora vigente, in particolare quella tra arbitri e cariche sociali. Si fa presente che questo è solo un intendimento e si è consapevoli della difficoltà dell'impresa.

VISITE MEDICHE. In merito ai certificati di idoneità sanitaria che le Società - in base ai Decreti del Ministero della Sanità (del 18/10/1982 per l'attività agonistica e del 28/2/1983 per l'attività non agonistica) che riguardano le Società facenti capo non solo a Federazioni CONI ma anche ad Enti di Promozione Sportiva (oltre che a Palestre, ecc.) - sono tenute a farsi consegnare dai loro Tesserati (fornendo loro, quando previsto, una apposita richiesta di visita per l'attività agonistica), ci pare utile precisare quanto segue:

- questa normativa è stata sinora ignorata, e pertanto disattesa, da tutto il mondo scacchistico italiano. Tale passato atteggiamento, tuttora condiviso per quanto ci risulta anche dalla discipline consorelle della Dama e del Bridge, discende presumibilmente pure dal fatto che le patologie che possono essere strettamente connesse, in modo comprovato, con la pratica delle suddette discipline sono se non inesistenti sicuramente assai rare. Naturalmente ciò non può significare che le disposizioni di legge o ministeriali non debbano essere osservate sin che sono in vigore. Senza contare che esse ci sembra siano agevolmente rispettate dai tanti praticanti, anche giovanissimi, delle discipline sportive più note, dai frequentatori di palestre, ecc..
- Se la responsabilità di accertare il rispetto di tale adempimento, nonché quello di conservare la relativa documentazione, è demandato dai citati Decreti alle Società, compito di una Federazione è stabilire chi siano gli "agonisti" della propria disciplina, cosa che la FSI non può che disciplinare nella sede naturale, cioè il Regolamento Organico.
- Tuttavia la notevole turbativa seguita, come già detto, all'improvvisa individuazione di tali disposizioni da parte di una Rivista Specializzata e degli utenti di un News Group Internet nonché alle successive accese polemiche ed inopinate drammatizzazioni, ha impedito di trovare il tempo necessario per procedere ad un meditato studio della questione e delle possibili misure da approntare, sicché ogni informativa non può risultare che frammentaria e precipitosa.
- La ricerca di una soluzione non può comunque prescindere dal fatto che la regolamentazione pratica di tali adempimenti è demandata dai citati Decreti alle singole REGIONI, che stabiliscono tra l'altro quali sono le sedi sanitarie presso cui vanno effettuate le visite per l'attività "agonistica" (per quella a carattere amatoriale basta un certificato di sana e robusta costituzione, rilasciato anche dal proprio medico curante) nonché i costi da sostenersi per le stesse. Abbiamo inoltre notizia che alcune Regioni (ad esempio Lombardia, Valle d'Aosta, ecc.) prevedono che le visite per attività agonistica siano GRATUITE PER I GIOVANI SINO A 18 ANNI.
- Ecco quindi che il primo passo da fare ci sembra risulti essere un intervento di ciascun COMITATO REGIONALE FSI, di propria iniziativa o su sollecitazione delle Società, presso la propria REGIONE (se del caso assumendo informazioni presso il Coni Regionale) al fine di verificare in primo luogo se gli scacchi risultano inseriti o meno fra le discipline per le quali è prevista la visita

agonistica in tale regione, e in caso negativo quali sono le procedure da seguire per l'inserimento, nonché per conoscere se vi è la gratuità di tale visita per i giovani sino a 18 anni, l'elenco delle sedi sanitarie presso le quali è possibile effettuare detta visita, il tipo di modulo che le Società debbono predisporre per la richiesta, ecc.. Tra l'altro, per quanto ci risulta, le Regioni in tale materia corrispondono solo con i Comitati regionali delle varie Federazioni, e non con le rispettive sedi centrali, tanto è vero che Presidenza e Segreteria FSI non hanno ricevuto in questi ultimi anni alcuna comunicazione di aggiornamento da parte di qualsivoglia Regione.

- Un possibile suggerimento per le Società operanti in Regioni in cui è prevista la gratuità della visita medica sino a 18 anni, che di solito ha validità BIENNALE. Data la particolarità della nostra disciplina, per la quale non possono ragionevolmente essere previsti limiti di età per l'attività agonistica (né inferiori, né superiori), e dei nostri regolamenti tecnici, è da considerare l'eventualità che le Società possano richiedere la visita agonistica anche per giovani sino a 16 anni in possesso di Tessera Juniores (o Tessera Ordinaria per i giovani over 16 e under 18) quando prevedano che gli stessi possano partecipare a gare valide per le promozioni nazionali.
- La FSI si ripromette comunque di stendere una informativa più compiuta dopo l'approvazione da parte del Coni del Regolamento Organico.

LA FSI CHIEDE AL CONI IL RICONOSCIMENTO DI F.S.N.

La Fsi, in data 6 dicembre 1999, a firma del presidente Alvisè Zichichi, ha presentato formalmente, alla Giunta Esecutiva del Coni e ad altri organi competenti del massimo ente sportivo nazionale, la domanda di riconoscimento come Federazione Sportiva Nazionale.

La decisione, maturata nella riunione del Consiglio Federale a Saint-Vincent, ha trovato corpo in una recente riunione delle Discipline Associate. In quella sede i presidenti e dirigenti delle stesse hanno espresso una mozione in tal senso, invitando però ciascuna federazione a inoltrare, se ritenuto opportuno, la domanda singolarmente.

Le Discipline Associate hanno espresso forti preoccupazioni di carattere istituzionale per il proprio avvenire in vista del varo del nuovo statuto del Coni: inoltre alcune ravvisano nella propria attività e nella propria organizzazione elementi tali da renderle comunque degne di tale riconoscimento.

La Fsi ha redatto la domanda senza formulazioni velleitarie, ma con argomentazioni squisitamente tecnico-giuridiche: l'anzianità come Disciplina Associata, il riconoscimento come Federazione Sportiva della Fide da parte del Comitato Olimpico Internazionale, l'avvenuto adeguamento a tutti gli obblighi istituiti dal Coni, primo fra tutti quello relativo ai controlli antidoping.

FSI – Ufficio Stampa – Lanfranco Bombelli

BRILLANTE PROVA DELL'ITALIA AI CAMPIONATI EUROPEI A SQUADRE DI BATUMI

Rientrata da Batumi, in Georgia, la rappresentativa italiana ai campionati europei per squadre nazionali, conclusisi l'altro ieri.

Campioni uscenti erano gli inglesi nell'assoluto e le georgiane nel femminile. Questa volta l'hanno spuntata gli armeni con un torneo tutto di testa, insidiati all'ultimo dagli ungheresi. Nel femminile successo delle slovacche, in volata su jugoslave e romene. Le classifiche per le prime posizioni sono:

ASSOLUTO: 36 squadre

1. Armenia (Lputian, Minasian, Anastasian, Aronian, Petrosian) punti 22,5 su 36

2. Ungheria (Leko, Judith Polgar, Almasi, Chernin, Pinter) 22
3. Germania (Jussupov, Hubner, Dautov, Lutz, Gabriel) 21

FEMMINILE: 36 squadre

1. Slovacchia (Hagarova, Pokorna, Bekiarisova) punti 12,5 su 18
2. Jugoslavia (Maric, Bojkovic, Manakova) 12 (spareggio tecnico 96,5)
3. Romania (Peptan, Cosma, Vajda) 12 (spareggio tecnico 92)

L'Italia nell'assoluto è diciottesima ex aequo con punti 18,5, 19.a per spareggio tecnico (167) dietro la Svezia (168,5) e davanti a Croazia, Georgia e Romania.

In dettaglio gli italiani hanno realizzato: Italia- Spagna 2-2; Ucraina 1,5-2,5; Portogallo 3,5-0,5; Svizzera 1-3; Lituania 2-2; Svezia 1-3; Finlandia 4-0; Olanda 2-2; Bosnia 1,5-2,5.

Il dettaglio individuale vede: GM Michele Godena 4 su 8, GM Igor Efimov 4,5/8, MI Ennio Arlandi 5/8, MI Giulio Borgo 2,5/6, MI Bruno Belotti 2,5/6.

I dati Elo Fide sono complessivamente positivi con Godena a +11, Efimov +19, Arlandi +16, Borgo -1, Belotti -2 .

Notevoli le cosiddette performance di Godena (=2589) Efimov (=2611) Arlandi (=2609); meno buone quella di Borgo (=2437) e Belotti (=2400).

Questo risultato potrebbe riaprire il discorso del titolo di Grande Maestro per Arlandi, in quanto il congresso Fide di Doha ha stabilito che in alcuni tornei a squadre le partite necessarie per una norma possono scendere da 9 a 8, augurandoci che il discorso valga anche per le performance: ci basiamo sulle minute del congresso, gli atti ufficiali non sono ancora pervenuti.

Complessivamente l'Italia avanza di tre posti rispetto agli europei di Pola 97 dove era giunta 22.a e soprattutto si colloca nella classifica finale ben 8 posti davanti all'ordine teorico di tabellone che era il 27. Una prestazione quindi più che soddisfacente, che si arricchisce sportivamente e umanamente considerando che - dalle poche notizie giunte durante il torneo e dai primi racconti - le condizioni di soggiorno non erano certo ottimali.

Serrato come sempre in queste occasioni il dibattito su alcune nazioni assenti e su alcune potenze scacchistiche che non hanno schierato la squadra migliore, se non addirittura una formazione di ripiego. Talora si sarà trattato di scelte, talora di scarso gradimento di qualche big per questa manifestazione, più spesso di forti richieste economiche da parte di giocatori importanti, cui le rispettive federazioni non hanno potuto o voluto accondiscendere.

Il discorso sulla squadra femminile non va al di là di poche cifre. La nostra squadra si è classificata ultima con 3 punti sui 18 disponibili. Tiziana Barbiso ha realizzato 2 su 6, Giuliana Fittante 0/7, Sonia Sirletti 1/5.

Gli appassionati italiani hanno potuto seguire il campionato sul sito Internet della Fsi tramite il link con il sito ufficiale. Per chi volesse approfondire meglio il campionato consigliamo gli ottimi servizi realizzati dalla Federazione slovena all'indirizzo <http://www.sah.zveza.si> con cui ci complimentiamo.

Dall'Italia una buona notizia sul fronte dei media. Sull'onda del campionato italiano di Saint-Vincent, La Gazzetta dello Sport ha seguito quotidianamente anche il campionato europeo a squadre, grazie all'opera di Riccardo Magrini.

Lettera del Presidente FSI ai componenti la Nazionale Assoluta

Milano, 16 dicembre 1999

Ai Maestri

GM Michele Godena, GM Igor Efimov, IM Ennio Arlandi, IM Giulio Borgo, IM Bruno Belotti

Cari Maestri,

la felice conclusione del Campionato Europeo a Squadre di Batumi, dove Voi avete conseguito un eccellente 19° posto su 36 rappresentative partecipanti, che è di ben otto posti superiore al rango di partenza a testimonianza dell'altissimo livello della competizione, ci ha portato uno storico risultato che ci riempie di soddisfazione e ci rende orgogliosi. E chi come me, sia pure in un passato oramai lontano, ha già disputato importanti competizioni internazionali a squadre, sa quanto è difficile riuscire a fare meglio, anche di poco, delle previsioni formulate dalle liste di partenza. Un tale risultato inoltre fa ben sperare per il futuro dello scacchismo italiano e ci rende ancora più convinti sull'opportunità di proseguire in quell'esperimento degli "stage" di preparazione della squadra nazionale avviato qualche tempo fa e che vedremo, risorse permettendo, di rafforzare nel prossimo anno, anno di Olimpiadi.

A nome del Consiglio Federale, di tutta la Federazione ed in particolare mio personale desidero esprimere a tutti i componenti della Squadra Nazionale Assoluta il più vivo ringraziamento ed apprezzamento per il grande impegno sportivo evidenziato e per il notevolissimo risultato conseguito. Tutti hanno contribuito al risultato di squadra, tuttavia mi sia consentito un particolare aggiuntivo apprezzamento per le brillanti "performance" conseguite dalle prime tre scacchiere.

Auguro sentitamente a ciascuno di Voi ulteriori meritate soddisfazioni e successi in campo scacchistico, sia nelle competizioni a squadre che nelle prove individuali, ed in tale attesa porgo a tutti un cordialissimo saluto.

Il Presidente (Alvise Zichichi)

DUE NUOVI RISULTATI PER GM: ARLANDI E CARLO ROSSI

E' un periodo favorevole per i risultati internazionali dei giocatori italiani, cosa che inorgolisce certamente lo scacchismo nostrano e lo riempie di soddisfazione.

Sul risultato di Ennio Arlandi, la brillante "performance" conseguita nei Campionati Europei a Squadre di Batumi ci siamo già soffermati. Aggiungiamo solo che egli con tale risultato ha dimostrato di aver brillantemente superato la inevitabile delusione procuratagli dalle decisioni della FIDE al Congresso di Doha, quando non gli ha riconosciuto il titolo, e conclude trionfalmente un'annata che aveva iniziato con la norma di GM al Torneo di S. Vincent, insieme a Mantovani. Negli ultimi diciotto anni ha ottenuto ben 4 norme di GM ed una "performance", purtroppo due scadute perché datate oltre i sei anni ammessi dalla FIDE. L'auspicio di tutti è che riesca ben presto a conseguire anche l'atteso massimo titolo.

Tra le altre norme realizzate vi sono ultimamente quelle di MI di Everet, a Groningen, e di Vezzosi, a Reggio Emilia, ma particolare attenzione ha suscitato la norma di GM conquistata da Carlo Rossi a Padova. Riportiamo il comunicato FSI emesso nell'occasione.

COMPLIMENTI A CARLO ROSSI

Norma G.M. per lui e Lexy Ortega a Padova.

Prestazione per cui si sono sprecati gli aggettivi, quella di Carlo Rossi al torneo magistrale di Padova. Primo ex aequo con 7 su 9, illustri Grandi Maestri battuti, norma di Grande Maestro che dovrebbe valergli subito il sospirato titolo di Maestro Internazionale. La domanda relativa sarà inviata alla commissione competente della Fide non appena sarà pubblicata la graduatoria internazionale al 1.1.2000.

A 39 anni, senza aver mai potuto praticare il professionismo scacchistico a tempo pieno, dopo un'esistenza non sempre comoda, impegnato in un lavoro stressante, Carlo Rossi corona l'inseguimento a un titolo profondamente ambito, al di là delle sue stesse affermazioni.

Lo stesso obiettivo della norma g.m. è stato raggiunto da Lexy Ortega, cubano residente a Roma, dopo alcuni anni di soggiorno a Napoli. Ortega ha vinto il torneo per spareggio tecnico su Rossi.

Complimenti naturalmente agli organizzatori del Circolo scacchistico padovano, capaci di mettere in piedi un torneo di alto livello, assolutamente idoneo al conseguimento di norme. Ricordiamo anche la particolare sede di gioco, il Caffè Pedrocchi, sorta di monumento nazionale.

Dettagli e partite sul sito Internet della Fsi.

FSI – Ufficio Stampa – Lanfranco Bombelli

CAMPIONATI NAZIONALI. I RISULTATI.

I campionati italiani disputati al termine dell'estate ed in autunno sono stati seguiti dal nostro sito Internet con servizi quotidiani, ampiezza di dati e complemento di partite.

Porto S. Giorgio: Sonia Sirletti è la nuova Campionessa Italiana

A Porto San Giorgio, provincia di Ascoli Piceno, dal 20 al 28 agosto, nell'ambito del festival internazionale, Sonia Sirletti succede ad Alessandra Riegler (assente) nell'albo d'oro del campionato italiano femminile. Sonia ha 28 anni ed è laureata in Economia e Commercio. È napoletana e si è recentemente trasferita a Milano per lavoro.

CLASSIFICA FINALE - XXVI C.I.FEMM.

	nome	ctg.	punti	sonn	ps	id	nv	cc
1'	5-SIRLETTI Sonia	NA1N	6.5	24.5				
2'	2-ARNETTA M.Teresa	PA1N	6.0	24.5				
3'	4-PARRINO Giuseppina	RM1N	6.0	22.5				
4'	7-CAPUANO Francesca	BA2N	5.5	24.5				
5'	9-BARBISO Tiziana	TOCM	5.5	19.5				
6'	8-ARNETTA Marianna	PA1N	5.0	19.2				
7'	1-DE-NISI Roberta	TN2N	4.5	14.5				
8'	10-SAUTTO Alessandra	FR3N	3.0	12.5				
9'	6-BONZANO Maria Angela	MI3N	2.0	4.0				
10'	3-DE-NISI Martina	TN3N	1.0	5.2				

Folgaria: Mario Vaccani Campione Italiano non vedenti

A Folgaria, provincia di Trento, in luglio, Mario Vaccani di Varese ha conquistato il titolo di campione italiano non vedenti, titolo che in passato fu già più volte suo.

Campionato Assoluto di S. Vincent: primo titolo per il MI Fabio Bellini

A Saint-Vincent Fabio Bellini iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del campionato italiano. Succede a Igor Efimov che è giunto primo ex aequo con lui superandolo per spareggio tecnico. Terzo è Bruno Belotti. Significativa prova del sedicenne Roberto Costantini. Rimarchevole come in altre occasioni l'ospitalità al Grand Hotel Billia, grazie all'intervento del Casino de la Vallée.

Come annunciato in precedente comunicato le norme CONI prevedono che per fregiarsi il titolo di campione italiano bisogna essere in possesso della cittadinanza: la residenza e il riconoscimento FIDE non sono sufficienti. Efimov era quindi stato ammesso in quanto regolarmente qualificato e quindi avente diritto, ma risultava, con le nuove norme, fuori gara per il titolo stesso.

Il campionato (13 – 21 dicembre) è stato seguito quotidianamente in Internet sul sito FSI con link a quello del Comitato valdostano. Il tutto è sempre in linea con l'aggiunta di molte immagini.

Antidoping. Si conferma che all'ultimo turno del campionato italiano è stato effettuato un controllo antidoping per il quale sono stati sorteggiati Igor Efimov, Michele Godena, Ennio Arlandi, Spartaco Sarno e Roberto Costantini. Le operazioni sono state condotte nella massima regolarità.

Sul fronte internazionale segnaliamo la costituzione in ambito FIDE di una commissione medica dedicata allo studio delle normative a seguito del riconoscimento CIO della nostra federazione internazionale. La presiedono Pedro Barrera e David Jarret.

Ponte Arche (TN). Vittoria di Angelo Neri al Campionato Seniores (over 60)

Angelo Neri di Milano è il nuovo Campione italiano Over 60.

Succede ad Antonio Pipitone di Parma. Ha conquistato il titolo a Ponte Arche (Trento) davanti a 36 concorrenti con punti 6,5 su 8, imbattuto.

A 6 punti il Maestro Fiorentino Palmiotto di Bologna, a 5,5 Umberto Masera di Trento), Renzo Cambi di Firenze e Vincenzo Dell'Olivo di Belluno. Premiata come miglior giocatrice Graziella Bovio Santo di Biella.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL 20-21/11/1999

Riunione del Consiglio Federale a Saint-Vincent nel fine settimana conclusivo del campionato italiano. La riunione ha affrontato prevalentemente argomenti di ordine istituzionale.

Preso d'atto dell'approvazione dello Statuto da parte della PCM

Anzitutto il C.F. ha preso atto del nuovo statuto della FSI approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Approvato il testo del Regolamento Organico

Successivamente il C.F. ha approvato il testo del Regolamento Organico, di attuazione dello statuto. Il testo sarà inviato al CONI per la successiva approvazione.

Approvato il testo del Nuovo Regolamento Antidoping e della Convenzione con la F.M.S.I. per i controlli dell'anno 2000. Designata la Commissione Federale Antidoping quale Autorità Medica per le notifiche preventive.

Su richiesta del CONI è anche stato approvato il nuovo testo del Regolamento Antidoping e stilata la convenzione con la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) per i controlli dovuti. È stata poi identificata nella Commissione Federale Antidoping l'autorità medica destinata a recepire le notifiche preventive sulla somministrazione di farmaci; sulla questione sarà investita anche la Commissione Federale Atleti. Anche questi testi devono ottenere l'approvazione degli uffici competenti del CONI.

Assemblee Nazionali del 2000 e del 2001

Si resta in attesa di istruzioni del CONI per il problema della celebrazione delle assemblee nazionali 2000 e 2001.

Approvato il Bilancio Preventivo 2000 per il CONI

Sempre in funzione degli adempimenti CONI è stato approvato il bilancio preventivo 2000.

Assegnate le Finali del CI16 e dei GSSS 2000

In termini di attività agonistica il C.F. ha deliberato:

1. L'assegnazione al centro vacanze di Torre Macauda (Sciacca, Agrigento) del campionato italiano 16 anni, in data 2 - 5 luglio 2000.
2. L'assegnazione a Porto San Giorgio (agli organizzatori tradizionali del festival e di campionati giovanili) dei Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi, nelle date 3 - 4 giugno 2000; in merito è stato anche approvato un nuovo testo delle relative disposizioni.

Normative Tecnica. Introduzione di Tornei Sociali validi per la promozione alla 3.a Cat. Nazionale e per le variazioni Elo (decorrenza 1.4.2000)

L'introduzione con decorrenza 1. Aprile 2000 di tornei di società validi per le promozioni e le variazioni Elo. I tornei saranno di due tipi: il primo valido per la promozione alla 3.a categoria nazionale (nel 2000 massimo due tornei) il secondo denominato Campionato Sociale, valido per promozioni e variazioni Elo, massimo una volta all'anno. Anche questi regolamenti dovranno essere sottoposti al CONI per l'approvazione e saranno pubblicati su *Scacchitalia* appena possibile.

FSI-Ufficio stampa

Lanfranco Bombelli

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Mitropa Giovanile (rapid chess). Bella prestazione di Eleonora Ambrosi, buona prova degli altri.

Dal 10 al 12 dicembre a Graz, organizzato dalla Federazione austriaca con la direzione di Gertrude Wagner, si è disputato il Campionato giovanile rapid chess "Mitropa" cui erano per l'appunto invitate le federazioni che negli ultimi anni hanno dato vita alla Mitropa Cup per squadre nazionali.

L'Italia era rappresentata in tutti e quattro i tornei: fungeva da accompagnatore-allenatore il neo-Maestro Internazionale Mario Lanzani di Milano.

I risultati sono stati buoni, con tre giocatori su quattro al 50% o oltre e una rilevante prestazione di Eleonora Ambrosi.

In dettaglio:

Torneo maschile U14: 7° Alberto Pulito di Milano, 6 su 11, iscritti 22, vincitore l'ungherese Ferenc Berkes.

Torneo femminile U14: 10a. Camilla Luzietti di Roma, 5 su 11, iscritte 18, vincitrice la slovacca Zuzana Gregorova.

Torneo maschile U12: 11° Stefano Navarro di Padova, 5,5 su 11, iscritti 21, vincitore l'ungherese Laszlo Horvath.

Torneo femminile U12: 4a. Eleonora Ambrosi di Verona, 7,5 su 11, iscritte 19, vincitrice la francese Melanie Verot.

Mondiali Giovanili di Oropesa sul Mar. Prova soddifacente degli italiani.

E' rientrata la rappresentativa italiana da Oropesa del Mar in Spagna, dove il 5 novembre sono terminati i campionati mondiali da 10 a 18 anni con le varie fasce maschili e femminili. L'accompagnatore della Fsi, Maestro Fide Antonio Rosino, ci fa fornito i dati tecnici delle prestazioni dei nostri giocatori.

Maschile 18 anni: Maestro Daniele Genocchio, 4.5 su 11. Campione il russo Dmitri Kokorev. Genocchio ha realizzato 2 su 7 contro avversari con Elo Fide. Per rendersi conto della forza del torneo basti dire che Francisco Vallejo Pons, noto in Italia e recentemente promosso Grande Maestro, e' giunto solo settimo.

Femminile 18 anni: Marianna Arnetta, 5.5 su 11. Campionessa l'indiana Aarthie Ramaswamy. Arnetta ha realizzato 4 su 9 contro avversarie con Elo Fide. A prima vista un'ottima prestazione. Giocava nello stesso torneo anche Maria Angela Bonzano, che ha concluso con 3.5 su 11 e 0.5 su 2 contro avversarie con Elo Fide.

Maschile 16 anni: Lorenz Drabke, 5.5 su 11. Campione il tedesco Leonid Kritz. Drabke ha realizzato 2.5 su 8 contro avversari con Elo Fide.

Sul sito Internet della Fsi e' sempre in linea il link al sito del comitato organizzatore, dove si possono reperire tutte le informazioni e molte partite.

S. Vincent candidata all'organizzazione del Campionato Europeo open individuale

Tra le novità del 2000 vi è il primo campionato europeo individuale, previsto con la formula open, salve restando alcune agevolazioni per giocatori ufficialmente inviati dalle varie federazioni.

Il progetto originario lo situa in estate, ma non si esclude un anticipo in primavera.

Il Comitato regionale valdostano della Fsi si è candidato all'organizzazione e la sua candidatura è stata preventivamente accettata insieme ad alcune altre.

Entro gennaio si dovrebbe conoscere la scelta dell'ECU (Unione Scacchistica Europea).

FSI – Ufficio Stampa – Lanfranco Bombelli

CAMPIONATI NAZIONALI 2000

Chiarimenti tecnici sul di Ciclo di Campionato Individuale 2000

Alcuni chiarimenti. Perplexità sono state espresse in merito al ciclo del Campionato italiano individuale 2000. Infatti non risulta ufficialmente bandito: la pratica di approvazione presso il Coni di regolamenti vari è in corso e la pubblicazione di Scacchitalia subirà notevoli ritardi. Diversi Comitati regionali e provinciali si sono comunque mossi, diversi campionati provinciali si sono già svolti, molti sono programmati e anche alcuni regionali sono in cantiere.

La semifinale di qualificazione all'assoluto è già da tempo annunciata in calendario nel giugno prossimo. I regolamenti in questione non sono praticamente mutati e quindi chiunque deve operare in base a quanto pubblicato su Scacchitalia Anno IV, nr. 3, luglio-settembre 1998.

L'unica variazione, già annunciata, riguarda l'accesso alla semifinale, aperto a chiunque possieda il titolo di Maestro, anche se sotto il punteggio Elo minimo richiesto.

L'argomento su cui invece è necessario soffermarsi, alla luce di quanto già; applicato alla finale 1999 a Saint-Vincent, riguarda i giocatori stranieri. In sintesi:

1. I cittadini stranieri residenti all'estero non sono ammessi in nessuna fase.

2. I cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia e tesserati alla Fsi, sono ammessi in tutte le fasi, ma non concorrono al titolo, neppure di campione regionale o provinciale. Gli stessi però non sono ammessi se inseriti in graduatoria Fide per federazione estera.
3. I giocatori del punto 2. si qualificano regolarmente come i cittadini italiani per le varie successive fasi in base alle percentuali fissate, quindi non provocano ripescaggio di giocatori italiani che li seguono in classifica. Questa eventualità interpretativa era stata proposta da alcuni organizzatori e deve essere respinta, poiché le norme in vigore prevedono la sola esclusione dal titolo di campione: ogni partecipante al campionato italiano ha in teoria diritto di giungere sino alla finale.

FSI – Ufficio Stampa – Lanfranco Bombelli

Circolare CI16 2000

Federazione Scacchistica Italiana
Settore Nazionale Giovanile

Milano 08 gennaio 2000

Ai Presidenti dei Comitati Regionali
Ai Presidenti e Delegati Provinciali
Ai Responsabili Regionali Giovanili, CAS e Istruttori
A tutti Presidenti delle Società

Oggetto: Nuovo Regolamento del Campionato Italiano Giovanile CI16.

Si riporta il nuovo Regolamento del Campionato Italiano CI16 per la realizzazione delle fasi di qualificazione e della Finale Nazionale elaborato per l'anno 2000 dalla Commissione per l'Attività Giovanile della FSI, con preghiera di massima diffusione. *(Il Regolamento fa parte del RCN pubblicato su questo numero, n.d.r.)*

In particolare si sottolinea la necessità di svolgere entro il 31 maggio 2000 tutte le fasi locali di qualificazione per la Finale Nazionale che quest'anno si svolgerà in Sicilia presso il Centro Vacanze "Torre Macauda" di Sciacca (AG) dal 2 al 5 luglio 2000 (seguirà al più presto il relativo bando di partecipazione).

Si riportano alcune brevi note di carattere generale.

Sono ammessi ai tornei di qualificazione per la Finale tutti i giovani italiani regolarmente tesserati con Tessera Junior, Ordinaria oppure Agonistica per la Società di appartenenza, purché affiliata alla FSI per l'anno in corso.

I tornei del Campionato si articolano in:

- a) Tornei Giovanili
- b) Campionati Provinciali
- c) Campionati Regionali

- d) Finale del Campionato Italiano Giovanile “Rapid Chess”
e) Tornei Giovanili di carattere promozionale autorizzati dalla FSI e Tornei Semilampo della “Challenge Italia”.

Le percentuali di qualificazione alla Finale non sono cambiate rispetto alla passata edizione, infatti:

1. Tornei Giovanili 10% meglio classificati, per ogni fascia d’età, maschile e femminile separatamente
2. Campionati Provinciali 15% meglio classificati, per ogni fascia d’età, maschile e femminile separatamente
3. Campionati Regionali 25% meglio classificati, per ogni fascia d’età, maschile e femminile separatamente
4. Altri Tornei autorizzati solo il vincitore e la vincitrice di ogni fascia d’età.

Sono previste le seguenti fasce d’età:

Pulcini	nati dopo il	01.01.1990 – fascia dei 10 anni o di età inferiore
Giovanissimi	nati dopo il	01.01.1988 – fascia degli 11-12enni
Cadetti	nati dopo il	01.01.1986 – fascia dei 13-14enni
Allievi	nati dopo il	01.01.1984 – fascia dei 15-16enni

Sono inoltre ammessi di diritto alla Finale: Pulcini, Giovanissimi, Cadetti in possesso di categoria nazionale; Allievi con punteggio ELO superiore a 1699; campioni giovanili maschili e femminili uscenti.

I verbali di gara dei tornei locali, compilati dall’Arbitro del Torneo secondo quanto previsto nell’art. 7.4 delle Disposizioni Tecniche per lo svolgimento dei Tornei (DTT), saranno inviati, oltre alla segreteria FSI, anche al Comitato Regionale competente per territorio per la compilazione della Lista Regionale dei Qualificati.

Le iscrizioni dei qualificati alla Finale (o degli ammessi di diritto), con la relativa quota di iscrizione, saranno spedite all’Organizzatore della Finale esclusivamente dai Responsabili Giovanili Regionali entro il termine stabilito nel bando di partecipazione. I nominativi dei giovani dell’elenco dovranno appartenere alla Lista Regionale dei Qualificati secondo le norme stabilite dal Regolamento CI16.

Per l’anno in corso si invitano i Comitati Regionali a comunicare alla segreteria FSI, a mezzo fax o per posta ordinaria o elettronica, il calendario delle manifestazioni giovanili di qualificazione alla Finale possibilmente almeno entro il 31 gennaio 2000.

Per ulteriori dettagli e approfondimenti normativi si consulti il nuovo Regolamento CI16 allegato.

*Il Coordinatore della Commissione Giovanile
Marcello Perrone*

SETTORE SCUOLA

Bando della Finale Nazionale dei Giochi Scacchistici Scolastici a Squadre 2000

La Federazione Scacchistica Italiana indice la Fase Finale dei Giochi Scacchistici Scolastici a Squadre (7^a Edizione), che si terrà a **Porto San Giorgio, sabato 3 e domenica 4 giugno 2000**

Con riferimento all'anno scolastico 1999-2000, sono previsti quattro distinti tornei:

A - riservato a squadre delle scuole elementari,

B - riservato a squadre delle scuole medie,

C - riservato a squadre delle scuole medie superiori fino a 16 anni d'età.

D – riservato a squadre delle scuole medie superiori di 17 e 18 anni d'età.

Ogni squadra deve essere composta da 4 giocatori (+ 2 eventuali riserve).

Tutti i componenti la squadra (quindi anche le eventuali riserve) devono appartenere alla medesima scuola e devono essere regolarmente iscritti per l'anno scolastico 1999-2000.

Ogni Comitato Regionale potrà iscrivere un massimo di tre squadre per ogni torneo, di cui una totalmente femminile, (complessivamente quindi 12 squadre, delle quali 4 femminili).

L'iscrizione delle squadre deve essere curata dal Comitato Regionale competente ed è subordinata all'inoltro all'Associazione Alberghi e Turismo di Porto San Giorgio delle schede di iscrizione - preventivamente convalidate dalle scuole interessate - di cui all'allegato fac-simile. L'invio potrà avvenire anche tramite fax : 0734-679745.

Saranno considerate valide, in luogo delle predette schede, anche le documentazioni eventualmente già prodotte dalle scuole stesse in occasione della Fase Regionale, purché i giocatori indicati in tale documentazione siano gli stessi che si intendono iscrivere alla Fase Finale.

Termine ultimo iscrizioni: 31 Maggio 2000. Partecipazione gratuita.

Prima dell'inizio del torneo, all'atto della presentazione delle squadre, ogni referente al seguito delle squadre deve indicare per iscritto l'ordine di scacchiera dei singoli giocatori che compongono la squadra di partenza. Tale ordine di scacchiera deve essere mantenuto per tutta la durata del torneo.

La riserva subentra in 4^a scacchiera, dandone preventiva comunicazione agli arbitri, con conseguente slittamento dei restanti giocatori.

Ogni giocatore deve essere in possesso della Carta Scolastica, rilasciata gratuitamente, o della tessera FSI.

La sede di gioco è a Porto San Giorgio (FO) presso il Palazzo dello Sport.
Il tempo di riflessione è stabilito in 30 minuti a testa per finire la partita.

Verrà applicato il regolamento FIDE per il gioco "Rapid Chess".

Gli accoppiamenti saranno stabiliti con il sistema italo-svizzero, con 6 turni di gioco. Per la compilazione delle classifiche si farà riferimento in primo luogo ai punti squadra, poi ai punti individuali, poi ai sistemi di spareggio tecnico previsti dal R.T.F. per i tornei individuali. Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento ai vigenti regolamenti FSI-FIDE.

Per le prenotazioni alberghiere rivolgersi all'Associazione Alberghi e Turismo di Porto San Giorgio, tel. 0734-675590 – tel. o fax. 0734-679745.

Il facsimile della SCHEDE DI ISCRIZIONE può essere scaricato dal sito FSI in Internet.

PROGRAMMA G.S.S.S. 2000

Sabato 3 giugno 2000

Dalle ore 8.30 alle ore 12.30 conferma presenza squadra, controllo schede di iscrizione, determinazione ordine di scacchiera dei componenti le squadre, presso la sede di gioco.

Ore 13 Sorteggio accoppiamenti

Ore 14.30 Inizio 1°; turno di gioco
a seguire 2° e 3° turno di gioco

Domenica 6 giugno 1999

Ore 9; 2° turno di gioco, a seguire 5°; e 6° Turno
Ore 14.30 Premiazione.

PREMI

- * Coppa alle quattro scuole prime classificate in ogni torneo
- * Medaglia per i componenti delle quattro squadre meglio classificate in ogni torneo
- * Medaglia alle migliori I, II, III e IV scacchiera di ogni torneo; a parità di punti la medaglia verrà assegnata al giocatore appartenente alla squadra meglio classificata.
- * Coppa al Comitato regionale le cui squadre hanno ottenuto i migliori risultati

A BERGAMO: SPORT A SCUOLA – SCACCHI. Gioie e dolori. 163 classi con 3000 alunni: un successo incompleto per mancanza di mezzi.

Da Tommaso Minerva, grande animatore dello scacchismo di Bergamo e provincia, riceviamo e pubblichiamo il seguente resoconto sull'interessante iniziativa avviata presso le Scuole locali.

Il Comitato Provinciale di Bergamo della FSI-CONI avvalendosi della collaborazione dei Circoli Scacchistici Bergamaschi nel rispetto del Prot. d'intesa tra C.O.N.I. e M.P.I. del 12 marzo 1997 e relative disposizione in merito della Federazione Scacchistica Italiana ha organizzato un Progetto di Informazione nelle Scuole Elementari di Bergamo e Provincia sul tema "Sport a Scuola Scacchi".

Al progetto regolarmente patrocinato dal Provveditorato agli Studi di Bergamo - Settore Educazione Fisica e Sportiva - hanno risposto ben 163 classi delle Scuole Elementari di Bergamo e Provincia appartenenti a 44 plessi scolastici con circa 3000 alunni; una richiesta di interventi assolutamente imprevedibile visto che, in particolare negli ultimi anni, gli interventi richiesti erano stati tali da essere sufficientemente coperti con gli istruttori dei Circoli Scacchistici Bergamaschi.

Imprevista questa esplosione di richieste di informazioni sul Gioco degli Scacchi nelle Scuole, avallata concretamente dai soddisfacenti risultati ottenuti col primo gruppo di interventi nelle scuole, realizzato nella seconda metà dell'anno scolastico su 89 classi e 1718 alunni, dove nella maggior parte hanno espresso pareri favorevoli non solo all'informazione ma principalmente sul possibile inserimento del Gioco degli Scacchi nella Scuola, avvalendosi possibilmente di un concreto supporto esterno (almeno per il primo anno) curato dalla Federazione Scacchistica Italiana.

E' una succinta e precisa considerazione che giriamo ai nostri responsabili della FSI, convinti che l'esperienza di Bergamo potrebbe essere estesa sul territorio nazionale; mentre da parte del Comitato Provinciale di Bergamo oltre alla bella soddisfazione di aver avuto una risposta di adesioni così entusiasmante, resta l'immane compito sia economico che di personale, disposto a completare nel più breve tempo possibile, il "Progetto Informativo" alle 74 classi che ne hanno fatto richiesta.

Tommaso Minerva

Notevole successo al Convegno tenutosi a Sinnai (CA) in dicembre sul tema: "L'insegnamento degli scacchi nella scuola"

Si è svolto l'11 dicembre a Sinnai, piccolo centro a 10 Km. da Cagliari, un convegno dal titolo "L'insegnamento degli scacchi nella scuola". L'iniziativa, organizzata dalla locale Scuola Media "Luigi Amat", ha rappresentato un importante momento di studio e di riflessione su un tema che non solo a Sinnai, località nella quale l'attività scacchistica scolastica è particolarmente diffusa, ma anche in tutta la Sardegna riveste particolare interesse, come testimonia il numero sempre maggiore di Istituti Scolastici che hanno inserito gli scacchi tra le loro attività, curricolari o extracurricolari, e la crescente partecipazione a manifestazioni come i Giochi Sportivi Studenteschi, la cui fase provinciale 1999 si è disputata proprio a Sinnai; e i Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi, la cui fase nazionale 1999, disputata a Cesenatico, ha visto la partecipazione di otto rappresentative sarde.

Il convegno ha avuto il patrocinio dell'Assessorato Pubblica Istruzione e Sport della Regione Sardegna e dell'Assessorato ai Beni Culturali, Turismo e Sport della Provincia di Cagliari, nonché del Comune di Sinnai, mentre le collaborazioni di carattere scientifico hanno coinvolto la Federazione Scacchistica Italiana, attraverso l'attività di coordinamento del Delegato per la Provincia di Cagliari Giovanni Mascia e la partecipazione in veste di relatori dei Consiglieri Marcello Perrone e Pierluigi Passerotti, del Comitato Provinciale CONI di Cagliari, della Sovrintendenza Scolastica Regionale della Sardegna e dei Provveditorati agli Studi delle quattro Province sarde; questi ultimi hanno anche affiancato il lavoro di coordinamento organizzativo svolto in modo molto efficace dal Presidente del Circolo Scacchistico di Sinnai Antonio Manca.

Davanti a una platea molto attenta, composta per la maggior parte da insegnanti e Presidi, ma anche da istruttori di scacchi e da dirigenti dei Circoli Scacchistici isolani, si sono succedute le relazioni degli esperti invitati.

Per quanto riguarda i contenuti trattati, è stato dato ampio spazio nella relazione del già citato Consigliere Nazionale F.S.I. Marcello Perrone alla descrizione delle linee programmatiche dell'azione della Federazione Scacchistica Italiana nel settore Scuola, mettendone in evidenza il collegamento con l'attività del Settore Giovanile Nazionale e sottolineandone le funzioni, gli obiettivi e gli strumenti adottati. L'intervento ha citato tutti i possibili tipi di attività scolastica, indicando opportunamente i principali riferimenti normativi da tenere presenti nella predisposizione degli strumenti d'intervento, quali, per esempio, l'organizzazione di corsi e la stesura di progetti.

La relazione del prof. Paolo Ligas, dello staff tecnico del CONI provinciale di Cagliari, è stata invece dedicata agli aspetti metodologici e didattici della pratica sportiva nella scuola. Dopo aver chiarito come la pratica sportiva nella scuola favorisca non solo una crescita fisica e psicologica armonica, ma anche lo sviluppo delle varie aree della personalità e quindi si inserisca in un contesto più generale di formazione dell'individuo, il prof. Ligas ha approfondito la parte relativa ai processi mentali che intervengono nella prestazione sportiva, la cui conoscenza è stata giudicata particolarmente interessante proprio in funzione dello svolgimento della pratica scacchistica in età scolare.

Su aspetti di carattere metodologico è stata concentrata anche la relazione della pedagoga Maria Teresa Mearini, già nota negli ambienti scacchistici. La sua trattazione, in questo caso, è stata preceduta da un esame generale delle funzioni che possono caratterizzare il gioco degli scacchi e delle sue potenzialità educative. Successivamente sono state fornite indicazioni di carattere operativo sull'inserimento degli scacchi nell'ambiente scolastico, tipo quale materiale è necessario, quale è l'età migliore per iniziare l'insegnamento e chi dovrebbe insegnare il gioco nella scuola. La prof. Luisella Serra, della Scuola Media "Luigi Amat" di Sinnai, Istituto organizzatore del Convegno, si è inserita a questo punto con un breve, ma interessante, racconto sull'esperienza vissuta in aula con i suoi studenti nel corso di questi ultimi anni di attività.

Nel pomeriggio ha tenuto la sua relazione il Maestro Fide Pierluigi Passerotti, che si è incaricato di trattare alcune delle implicazioni cognitive e psicologiche della pratica degli scacchi. Nel corso di un intervento assai vivace, durante il quale ha effettuato molte esemplificazioni alla scacchiera murale coinvolgendo alcune persone del pubblico, Passerotti ha voluto sviluppare soprattutto il tema degli scacchi intesi come mezzo di sviluppo emotivo, chiarendo in modo efficace che, oltre le normali capacità di ragionamento, è necessario nella pratica del gioco sviluppare la capacità di percezione mentale.

Al termine delle relazioni il programma ha previsto un momento spettacolare che ha visto protagonista il GM Igor Efimov, che ha giocato in simultanea contro 26 giocatori sardi. Per la cronaca, Efimov ha riportato 24 vittorie, mentre sono riusciti a pattare solamente la giovane Erika Pili di Iglesias e il cagliaritano Federico Sanna.

E' importante rilevare che l'avvenimento ha suscitato l'interesse, non solo degli intervenuti, ma anche degli organi di informazione locali, come da tempo non accadeva in Sardegna. Il giorno 13 dicembre un ampio servizio è stato trasmesso su Raitre nel corso del telegiornale regionale delle ore 14, mentre il giorno 14 il più importante quotidiano della Sardegna "L'Unione Sarda" ha dedicato quasi un'intera pagina all'avvenimento, riportando anche notizie sulla situazione degli scacchi in Sardegna.

Giovanni Mascia

SETTORE C.A.S. E ISTRUTTORI

Circolare del Settore Nazionale C.A.S. per la stagione sportiva 1999/2000

Brindisi, 16 novembre 1999

Ai Presidenti dei Comitati Regionali
Ai Presidenti e Delegati Provinciali
Ai Responsabili Regionali CAS, Giovanili e Istruttori
A tutti i Presidenti delle Società

Apertura nuovi C.A.S.-Scacchi e conferma attività - stagione sportiva 1999/2000

Termine di presentazione delle richieste di apertura ai Comitati Provinciali del CONI: 30 novembre 1999

La Federazione Scacchistica Italiana ha già iniziato nella stagione sportiva 1998-99 i primi interventi necessari per l'apertura e il funzionamento dei Centri CAS per gli Scacchi in linea con le altre Federazioni Sportive riconosciute dal CONI.

Il 1° Corso Nazionale per Formatori (Roma, luglio 1999) e il 1° Corso Nazionale per Istruttori Giovanili (Tirrenia, settembre 1999) rappresentano un risultato tangibile della nuova politica federale in favore dell'attività giovanile delle società scacchistiche. Si riportano in allegato gli elenchi dei partecipanti ai due corsi effettuati.

Il programma per la prossima stagione (da definire secondo le disponibilità delle strutture CONI e compatibilmente con le risorse economiche della FSI) prevede ulteriori interventi: in primo luogo per aumentare gli organici dei Formatori e degli Istruttori Giovanili, inoltre per costituire il 1° gruppo di Referenti Territoriali (ufficialmente riconosciuto dal CONI) necessari al completamento della struttura nazionale di supporto per tutta l'attività dei Centri CAS - Scacchi.

Per la stagione sportiva 1999-2000, all'interno dei CAS di nuova apertura o confermati potranno operare i Formatori e gli Istruttori Giovanili già riconosciuti che hanno partecipato ai corsi di cui sopra. Gli altri Istruttori (Giovanili ed Elementari) possono esercitare nei Centri CAS a condizione che:

- abbiano partecipato (o stiano per partecipare) ad un Corso di formazione programmato in ambito locale (regionale o interregionale) e preventivamente richiesto alla FSI

oppure che

- sia stata fatta richiesta scritta al Coordinatore dell'Albo Istruttori della FSI da parte del Comitato Regionale competente per territorio; il Consiglio Federale procederà quindi alla nomina provvisoria sulla base delle domande pervenute e nel rispetto delle condizioni tecniche previste dal RIS (Regolamento Insegnamento Istruttori e Scuola).

Si forniscono, di seguito, le indicazioni e gli adempimenti (in gran parte invariati rispetto alla precedente stagione sportiva) relativi al funzionamento dei Centri di Avviamento allo Sport (CAS) – Scacchi CONI per la stagione sportiva 1999-2000.

Requisiti richiesti per la nuova costituzione o conferma di attività di un C.A.S. – Scacchi 1999-2000

- affiliazione della Società alla FSI da almeno un anno;
- attività giovanile nella Società da almeno un anno;
- partecipazione con i propri atleti all'attività agonistica giovanile federale (Eliminatorie e Finali dei Campionati Giovanili individuali per fasce d'età sino ai 16 anni);
- tutti gli allievi iscritti al C.A.S. debbono risultare tesserati alla FSI per l'anno in corso (almeno Tessera Juniores);
- presenza di almeno un Istruttore Giovanile FSI (Direttore o Capo Istruttore del C.A.S.), coadiuvato, quando necessario, per la preparazione fisica da un docente ISEF o preparatore atletico e per la preparazione tecnica scacchistica da uno o più Istruttori Elementari FSI;
- presenza di allievi appartenenti ad almeno una delle seguenti fasce d'età: 1° ciclo anni 8/10, 2° ciclo 11/14, 3° ciclo 15/16;
- rapporto allievi/istruttori: un istruttore per max 15 allievi;
- numero minimo allievi per Centro: 6
- impianto minimo richiesto: una sala o aula attrezzata con scacchi, scacchiere ed una scacchiera murale;
- periodo di attività: ottobre/maggio;
- metodologie di allenamento: quelle indicate dalla "Guida Tecnica" CAS;
- programmazione dei corsi con il seguente numero di lezioni settimanali: 1° ciclo n. 2 lezioni di un'ora, 2° ciclo n. 2 lezioni di due ore, 3° ciclo n. 3 lezioni di due ore.

I modelli di richiesta di apertura di un nuovo CAS si possono ritirare presso gli uffici dei Comitati Provinciali del CONI e saranno compilati dalle Società Sportive interessate con tutti i dati richiesti entro il 30 novembre 1999; entro la stessa data devono pervenire anche i modelli per la conferma dell'attività di un Centro CAS già avviato (sono stati già distribuiti dal CONI Prov.le ad ognuna delle Società interessate).

Al termine della scadenza prevista per le aperture e conferme, il CONI Prov.le predisporrà una copia dei modelli pervenuti, suddivisi per Federazione; questi saranno inviati alla struttura federale competente insieme ad un elenco nominativo dei Centri, che dovrà essere restituito allo stesso CONI Prov.le con il parere della Federazione.

Dopo aver ricevuto il parere, il Comitato CONI Prov.le provvederà alla codificazione dei nuovi Centri.

I Centri saranno sottoposti al parere della Giunta Prov.le che, su proposta del Coordinatore Prov.le CAS, può ratificarli o revocare quei Centri che non operano secondo le indicazioni del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Nazionale CAS - Marcello Perrone

Allegati: Elenco Formatori (Roma, luglio 1999), Istruttori Giovanili (Tirrenia, settembre 1999)

Elenco Partecipanti al 1° Corso Nazionale per Formatori - Scuola dello Sport, Roma (luglio 1999)

Basilicata	Mario Fiore	Potenza
Calabria	Pietro Pegorari	Catanzaro
	Maurizio Abatino	Catanzaro
Campania	Giacomo Vallifuoco	Napoli
	Fabio Saccone	Napoli
Friuli Venezia Giulia	Ivano Ceschia	Udine
Lazio	Pierluigi Passerotti	S. Cesareo (Roma)
	Saverio Farina	Roma
	Marco Corvi	Roma
	Renato Tribuiani	Roma
Liguria	Raffaele Di Paolo	Genova
Molise	Eugenio Capuano	Foggia
Piemonte	Roberto Rivello	Torino
Puglia	Giorgio Sansonetti	Vernole (Lecce)
Sicilia	Riccardo Gueci	Palermo
	Giuseppe Fabiano	Pedara (Catania)
Toscana	Mario Leoncini	Siena
	Igor Efimov	Montecatini (Pistoia)
Val d'Aosta	Lorenzo Guerrieri	Aosta
	Corrado Yeullaz	Charvensod (Aosta)
Veneto	Antonio Rosino	Venezia
	Federico Manca	Padova
	Sergio Simoli	Zelarino (Venezia)
Uditori	Marco Maurizio	Nereto (Teramo)
	Fausto Paolini	Fano (Pe)
	Giovanni Mascia	Cagliari
	Carlo Ragazzini	Mestre (Ve)

Organizzazione e docenti FSI

Alvise Zichichi	Presidente FSI
Yuri Razuvaev	GM - docente FSI – Trainer scuola russa e Capitano della squadra italiana
Marcello Perrone	Responsabile Nazionale CAS-FSI

Franca Dapiran Coordinatore dell'Albo Istruttori

**Elenco Partecipanti al 1° Corso Nazionale per Istruttori Giovanili
Centro Preparazione Olimpica, Tirrenia (Pi)- settembre 1999**

Abruzzo

1. Luciano Di Pancrazio	Tortoreto Lido (Te)	Libertas Nereto
2. Angelo Spada	Cappelle (Pe)	A.S. "L'Archimede"
3. Paolo Marini	Teramo	Circolo Dama Scacchi Teramo
4. Claudio Tonelli	Montesilvano (Pe)	A.S.I. D'Annunzio Scacchi (Pe)

Emilia – Romagna

5. Maurizio Brancaleoni	Riccione (Rn)	DLF Rimini
-------------------------	---------------	------------

Liguria

6. Giuliano Capurro	La Spezia	Società degli Scacchi La Spezia
---------------------	-----------	---------------------------------

Lombardia

7. Piero Schiatti	S. Silvestro (Mn)	Società Scacchistica "A. Viterbi"
8. Alberto Turci	Milano	Accademia Scacchistica Milanese

Piemonte

9. Marco Ubezio	Biella	Scacchi Club Valle Mosso
10. Teo Lampic	Torino	Società Scacchistica Torinese
11. Leonardo Fuggetta	Torino	Società Scacchistica Torinese
12. Piero Lionetti	Torino	Società Scacchistica Torinese
13. Paolo Racioppo	Torino	Società Scacchistica Torinese
14. Alessandro Cerutti	Grugliasco (To)	Società Scacchistica Torinese

Puglia

15. Vincenzo Lo Martire	Brindisi	Circolo Scacchistico Brindisino
16. Giovanni Sedile	Galatina (Le)	Circolo Scacchi Galatina
17. Fabio Cesi	Brindisi	Circolo Scacchistico Brindisino
18. Alberto Pontecorvo	Bari	Accademia Scacchistica Barese
19. Alberto Bernabei	Lecce	Accademia Scacchistica Salentina
20. Eugenio Ragone	Bari	Accademia Scacchistica Barese
21. Lucio Lorusso	Bari	Accademia Scacchistica Barese
22. Samuele Pizzuto	Loseto (Ba)	Accademia Scacchistica Barese
23. Ruggiero Capuano	Barletta (Ba)	Club Scacchi Nord Barese
24. Giuseppe Rinaldi	Barletta (Ba)	Apulia Scacchi Club
25. Silvio Tarantino	Taranto	Circolo Scacchistico Tarantino

Sardegna

26. Lorenzo Clementini	Cortoghiana (Ca)	AVIS Iglesias
------------------------	------------------	---------------

Sicilia

27. Francesco Lupo	Palermo	Accademia Scacch. Palermitana
28. Giuliano D'Eredità	Palermo	Accademia Scacch. Palermitana
29. Riccardo Merendino	Palermo	Accademia Scacch. Palermitana

Toscana

30. Paolo Fusari	Pistoia	S. S. Pistoiese
31. Riccardo Del Dotto	Picciorana (Lu)	Associazione Scacch. Lucchese
32. Andrea Paolinelli	S. Vito (Lu)	Associazione Scacch. Lucchese
33. Eros Riccio	Lucca	Associazione Scacch. Lucchese

Veneto

34. Armando Rossato	Torreglia (Pd)	Circolo Scacchistico Padovano
35. Mauro Schiraldi	San Floriano (Vr)	Circolo Scacchistico Valpolicella
36. Valerio Luciani	Verona	Libertas Nereto (Te)
37. Carlo Solinas	Mestre (Ve)	C. Scacchi "S. Toniolo" Mestre
38. Giovanni Pontara	Legnago (Vr)	Circolo Scacchistico Legnaghese
39. Marco Vianello	Venezia	Circolo Scacchi "Salvioli"

Organizzazione e docenti FSI

Alvise Zichichi	Presidente FSI
Marcello Perrone	Responsabile Nazionale CAS-FSI
Roberto Rivello	Docente FSI Formatore
Antonio Rosino	Docente FSI Formatore
Pierluigi Passerotti	Docente FSI Formatore
Renato Tribuiani	Docente FSI Formatore
Franca Dapiran	Coordinatore dell'Albo Istruttori

DISPOSIZIONI TECNICHE IN VIGORE DA 1.4.2000

Scheda tecnico-organizzativa "TORNEO DI PROMOZIONE ALLA 3ª CATEGORIA NAZIONALE DI SOCIETA'" – max 2 tornei nel 2000 – in vigore da 1.4.2000

TORNEO DI PROMOZIONE ALLA 3ª CATEGORIA NAZIONALE DI SOCIETA'
SOCIETA'
PRESIDENTE

AMMISSIONI

Sono ammessi tutti i tesserati non in possesso di punteggio elo;
possono prendere parte anche tesserati con punteggio elo.
Sono ammessi anche giocatori con tessera ordinaria (oltre che juniores), con obbligo per i neo-promossi a richiedere contestualmente la tessera agonistica.
Sono ammessi anche tesserati di altre Società.

ORGANIZZAZIONE

Possono essere programmati in qualsiasi data.
Ogni anno la FSI stabilisce quanti tornei di questo tipo possono essere organizzati dalle Società.
Per l'anno 2000 (entrata in vigore 1/4/2000) in numero massimo è fissato in 2 tornei.
Si consiglia di prevederli nei giorni feriali da lunedì a giovedì.
L'organizzazione è a cura delle Società, in collaborazione coi Com. Region. e coi Com. o Del. Prov.
Almeno 30 giorni prima dell'inizio, le Società dovranno inviare una comunicazione alla FSI con copia al Comitato Regionale e al Comitato/Delegato Provinciale per l'eventuale coordinamento.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Quota massima di iscrizione libera; premi facoltativi.
Quota di omol. fed. £ 10.000 per giocat., di cui £ 6.000 andranno come contributo ai Com. Reg.
I Com. Reg. dovranno destinare almeno la metà di esso al finanziamento dei Com. o Del. Prov.

DISPOSIZIONI TECNICHE

Tempi di gioco in conformità ai tempi di gioco FIDE (minimo 2 ore per terminare la partita).

Minimo dei turni di gioco 7.

Minimo dei giorni di gioco 3.

Minimo di partecipanti 8.

Calendario di gara: a discrezione delle Società entro i limiti FIDE (90 giorni).

PROMOZIONI

Sono previste le seguenti promozioni:

alla 3° Nazionale

70% dei punti (*)

alla 1° Sociale

60% dei punti

alla 2° Sociale

40% dei punti

(*) nel caso che partecipino al torneo almeno 2 giocatori di categoria superiore alla 2° Sociale la percentuale di promozione alla 3° Nazionale è ridotta al 65%.

La eventuale promozione alla Terza Categoria Nazionale comporta l'ingresso nella lista Elo-Italia con indice 1500.

Scheda tecnico-organizzativa “TORNEO SOCIALE OPEN” (valido per l’aggiornamento dell’Elo e per le promozioni – max 1 torneo all’anno – in vigore da 1.4.2000)

CAMPIONATO SOCIALE OPEN

SOCIETA'

PRESIDENTE

AMMISSIONI

Sono ammessi tutti i tesserati della Società di qualsiasi categoria e inclassificati.

I partecipanti devono munirsi di tessera agonistica.

Non sono ammessi tesserati di altre Società.

ORGANIZZAZIONE

Possono essere programmati in qualsiasi data.

Ogni Società può organizzarlo una sola volta all'anno (entrata in vigore 1/4/2000).

L'organizzazione è a cura delle Società, in collaborazione coi Com. Region. e coi Com. o Del. Prov.

Almeno 30 giorni prima dell'inizio, le Società dovranno inviare una comunicazione alla FSI con

copia al Comitato Regionale e al Comitato/Delegato Provinciale per l'eventuale coordinamento.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Quota massima di iscrizione libera; premi facoltativi.

Quota di omol. fed. £ 10.000 per giocat., di cui £ 6.000 andranno come contributo ai Com. Reg.

I Com. Reg. dovranno destinare almeno la metà di esso al finanziamento dei Com. o Del. Prov.

DISPOSIZIONI TECNICHE

Tempi di gioco in conformità ai tempi di gioco FIDE (minimo 2 ore per terminare la partita).

Minimo dei turni di gioco 5.

Minimo dei giorni di gioco 3.

Minimo di partecipanti 6.

Calendario di gara: a discrezione delle Società entro i limiti FIDE (90 giorni).

PROMOZIONI

Il primo classificato conquista il titolo di Campione Sociale.

Almeno 4 partecipanti devono essere in possesso di punteggio Elo (*).

Il Campionato è equiparato a tutti i tornei ufficiali della FSI e gode di tutti i benefici previsti dal RTF

ed è in pratica un torneo open riservato ai giocatori della società.

Il Campionato è valido per le variazioni del punteggio Elo-Italia e per le conseguenti promozioni alle categorie nazionali; sono inoltre previste le promozioni in conformità alla tabella per i tornei open naz. fino alla 2 N .

Nel caso di almeno 5 partite giocate il Campionato è valido per le norme per la prom. a M.

La eventuale promozione alla Terza Categoria Nazionale comporta l' ingresso nella lista Elo-Italia con indice 1500; quella alla Seconda Nazionale l'ingresso con indice 1600.

Colle nuove disposizioni del RTF non esiste limite minimo di indice Elo-Italia e non si avranno retrocessioni; quindi il punteggio Elo-Italia non si potrà più perdere. Come per tutti gli altri

tornei è valida la regola dei 350 punti(se la diff.di punteggio supera i 350 punti si calcola 350 punti)

Questa regola è molto importante per partite tra giocatori di forza molto diversa.

(*) nel caso che ciò non si verificasse il torneo sarà equiparato ad un Torneo di Promozione alla 3N

di Società ove sono previste le seguenti promozioni:

alla 3° Nazionale

70% dei punti (**)

alla 1° Sociale

60% dei punti

alla 2° Sociale

40% dei punti

(**) nel caso che partecipino al torneo almeno 2 giocatori di categoria superiore alla 2° Sociale

la percentuale di promozione alla 3° Nazionale è ridotta al 65%.

La eventuale promozione alla Terza Categoria Nazionale comporta l' ingresso nella lista

Elo-Italia con indice 1500.

ALTRE INIZIATIVE FEDERALI

Gli stage per i vincitori del CI16 in programma ad Arvier (AO) dal 9 al 16 luglio, per i secondi classificati dal 16 al 23

E' già stato programmato anche per quest'anno ad Arvier, in Valle d'Aosta, dal 9 al 16 luglio il consueto "stage" per i vincitori delle quattro fasce d'età, sia maschili che femminili, delle Finali del CI16. Gli stage saranno tenuti da Formatori FSI per la parte scacchistica e da un Preparatore ISEF per la parte motoria, con l'assistenza organizzativa del Comitato Regionale della Valle d'Aosta.

Le spese di soggiorno dei partecipanti sono a carico della FSI. I vincitori delle finali (10 e 12) e delle finalissime (14 e 16) dovranno confermare immediatamente dopo la conclusione della gara la loro partecipazione al suddetto Comitato regionale (Sig. Agostino Scalfi: 0165/99097 – 0347/2513645).

Al fine di estendere l'assistenza tecnica al maggior numero di giovanissimi emergenti la FSI ha previsto, alle medesime condizioni, un secondo stage dal 16 al 23 luglio riservato ai secondi classificati delle finali del CI16.

ANTIDOPING

Caso di non negatività nei controlli svolti in agosto a Porto S. Giorgio: il tesserato e la FSI sono in attesa della conclusione dell'istruttoria della Procura Antidoping del CONI.

Abbiamo già segnalato che si è verificato un caso di non negatività nei controlli antidoping svolti il 28 agosto, a conclusione del Torneo Internazionale di Porto S. Giorgio. Una vera sorpresa. La notizia è stata comunicata ad ottobre inoltrato alla FSI dal competente Ufficio del CONI, segnalando l'obbligo della riserbatezza. Il Regolamento prevede infatti che in tutta la fase iniziale, cioè prima che vengano interessati gli Organi di Giustizia della Federazione, ogni comunicazione esterna sia demandata ai competenti uffici del CONI, i quali hanno pertanto provveduto ad emettere un primo comunicato, senza l'indicazione del nominativo interessato, che ha avuto diffusa eco sulla stampa nazionale.

Dopo l'effettuazione delle controanalisi, che sono risultate di conferma delle prime analisi, è stato comunicato il nominativo che è risultato essere il Maestro Giuseppe Fabiano di Catania. Nel contempo il Presidente FSI è stato interessato dal Coordinamento Antidoping del CONI a disporre la sospensione del giocatore in attesa degli accertamenti della Procura Antidoping del CONI e delle successive decisioni della Commissione Antidoping del CONI.

Va ricordato che Procura e Commissione possono disporre talvolta anche l'archiviazione della pratica qualora riscontrassero, in base alle comunicazioni e documentazioni presentate dal giocatore in sede di prelievo ed ulteriori elementi acquisiti in sede di indagine, ivi inclusa la convocazione del giocatore, che la sostanza fosse stata regolarmente prescritta per necessari e comprovati scopi curativi.

Restiamo pertanto in attesa del completamento degli accertamenti da parte della Procura Antidoping del CONI.

In attesa di approvazione CONI il Nuovo Regolamento Federale Antidoping e la Circolare per la Notifica Preventiva

Speravamo di poter pubblicare in questo numero il Nuovo Regolamento Federale Antidoping, richiestoci per adeguare le nostre normative al Nuovo Regolamento Antidoping del CONI, come pure la Circolare di attuazione per la Notifica Preventiva di alcune sostanze assunte per scopi curativi, ma i relativi testi, già approvati dall'ultimo Consiglio Federale, non sono ancora stati ratificati dal CONI.

Federazione Scacchistica Italiana

Vademecum per referenti scolastici territoriali

A cura di Marcello Perrone

F.S.I.
Settore Giovanile Nazionale - Scuola

Commissione Giovanile

Premessa

La materia sui vari interventi scacchistici realizzabili nella scuola è molto delicata e complessa, perché si interseca con finalità pedagogiche e formative, tipiche prerogative del mondo scolastico. Pertanto si ritiene opportuno che i Referenti Scolastici Territoriali (intesi a tutti i livelli, laddove esistenti: Societari, Comunali, Provinciali, Regionali) siano **docenti**, possibilmente in servizio, sensibili alla conoscenza delle problematiche relative e motivati alle attività didattiche giovanili programmabili sul territorio.

E' da tenere presente che sono in atto nella Scuola e nel CONI stravolgimenti profondi che potrebbero coinvolgere la maggior parte delle iniziative integrative e complementari già programmate o proponibili. L'Autonomia Scolastica, il Protocollo di Intesa MPI-CONI (v. C.M. 466/97), la riforma del CONI, il nuovo Contratto della Scuola potranno modificare i profili operativi e organizzativi degli interventi nelle scuole con conseguente e decisivo adeguamento ai nuovi cicli scolastici di riferimento.

Si consiglia di seguire da vicino gli aggiornamenti annuali (o periodici) di tutte le Circolari Ministeriali sull'autonomia scolastica e sui Giochi Sportivi Studenteschi, nonché tutte le indicazioni in materia pubblicate dalla FSI sul sito Internet, sul periodico Scacchitalia oppure inviate per posta.

Si consiglia infine di intrattenere frequenti contatti con tutte le componenti locali del mondo della Scuola (Insegnanti di Educazione Fisica, Docenti di Scuole Elementari e Medie, Direttori Didattici, Presidi, Coordinatori di Educazione Fisica e Sportiva, Provveditori, Coordinatori di Distretto Scolastico, Sovrintendenti, ...), dei Comitati Provinciali CONI e delle altre Federazioni, allo scopo di utilizzare tutte le risorse del territorio, umane ed economiche, nella direzione più equilibrata possibile.

1. Corsi per Docenti

Attualmente sono disciplinati dalle CC.MM. 305/96 e 1545/97, e successive integrazioni, in tema di aggiornamento dei docenti.

In linea di massima le proposte di progetti di corsi per docenti, comunque rientranti nel Progetto dell'Offerta Formativa (POF) della scuola, vanno inoltrate al Provveditore agli Studi e alle Scuole

interessate entro il 30 marzo di ogni anno (data di scadenza indicata dalla CM 305/96), o in ogni caso ad inizio di anno scolastico.

L'Ente Promotore può essere la Società Sportiva, che potrà avvalersi del sostegno e della collaborazione del Distretto Scolastico, oppure il Comitato/Delegato Provinciale oppure (ancora meglio) il Comitato Regionale, che presenterà un progetto guida alla Sovrintendenza Scolastica, indicando i nominativi dei vari Referenti Scolastici per provincia quali responsabili territoriali in grado di seguire e coordinare le iniziative locali.

Si ricorda infatti che ai sensi della direttiva ministeriale 133/96, e successive integrazioni, in linea con l'idea sulla diffusione della cultura dell'autonomia scolastica, è possibile programmare corsi di aggiornamento per docenti internamente alle singole Scuole ed Istituti purché approvati dal Collegio dei Docenti ad inizio di anno scolastico e rientranti, comunque, fra gli obiettivi didattici ed educativi contenuti nell'offerta formativa (Allegati B1 e B2).

Gli attestati di partecipazione ai corsi per docenti riconosciuti dall'Amministrazione costituiranno titolo per la partecipazione ai concorsi per la progressione economica che saranno indetti a partire dall'anno 2001, nonché costituiranno punteggio aggiuntivo sia nelle graduatorie di Istituto che per i trasferimenti (v. Contratto Scuola del 3 maggio 1999).

I progetti possono essere autofinanziati mediante una quota di partecipazione, ma possono anche rientrare nei progetti di aggiornamento e/o formazione in servizio finanziati dal fondo del bilancio di Istituto oppure dagli IRRSAE regionali. Un'altra forma di sostegno e finanziamento può venire da contributi esterni (Amministrazione Comunale, di Quartiere, Provinciale o Enti Locali).

Una ulteriore opportunità è data dai Centri Territoriali di Formazione Permanente per l'Educazione degli Adulti, legittimati dall'O.M. 455/97 (pacchetto Treu per il lavoro, Allegato G). I Centri, situati presso alcune Scuole o Enti Territoriali, sviluppano progetti di formazione di vario tipo per gli adulti. In essi si possono avviare Corsi per dirigenti sportivi (questo vale anche per gli Scacchi) sulla base di proposte concordate e richieste dal territorio. L'elenco dei Centri funzionanti in una data provincia è disponibile per chiunque lo richieda presso l'Ufficio Studi e Programmazione del Provveditorato.

2. Corsi per Studenti

1° Caso - Programmazione di Corsi di Scacchi rivolti agli studenti mediante progetti proposti ai Collegi Docenti ad inizio anno scolastico, settembre – ottobre, oppure entro il mese di maggio dell'a.s. precedente.

Il D.P.R. 567/96 (regolamento applicativo della 133/96, Allegato G) disciplina la possibilità di un reale ampliamento dell'offerta formativa della Scuola.

Infatti le attività complementari e quelle integrative si rivolgono agli studenti dell'istituzione scolastica, sono promosse dalla scuola, hanno lo scopo di realizzare gli obiettivi formativi istituzionali, sono annoverate fra le attività pianificate dal progetto educativo della scuola e possono essere considerate dai Consigli di Classe per una valutazione complessiva dello studente a fine anno scolastico.

L'Ente Promotore può essere il Circolo Scacchi oppure il Comitato Provinciale FSI, per mezzo del suo Responsabile per la Scuola, oppure un Docente della Scuola che risulta inserito nell'Albo Istruttori (Vedi "Elenco Speciale Insegnanti della Scuola Pubblica").

2° Caso - Proposta di progetti di Corsi di Scacchi inseriti nel piano di interventi sulla lotta alla dispersione scolastica e contro le devianze. Nella C.M. 257/94 (Allegato G) si attribuisce alla scuola il compito di costruire risposte didattiche e occasioni formative che avvicinano i giovani all'istituzione contribuendo alla lotta contro la dispersione.

Questi progetti possono essere indirizzati direttamente alle Scuole, oppure al Provveditorato agli Studi (dove esiste un apposito ufficio), ad inizio di anno scolastico, da parte di un Comitato/Delegato Provinciale FSI (tramite il proprio Responsabile per la Scuola), o da un Circolo Scacchistico, o da un Istruttore FSI, oppure da un Docente Istruttore FSI. Si può anche operare in ambito regionale per mezzo del Comitato Regionale che delega i suoi Referenti Provinciali alla promozione, all'organizzazione e alla gestione dei singoli interventi. Il Settore Giovanile Regionale indicherà le direttive di programma e i modelli di riferimento (obiettivi, lezioni, calendario esercitazioni, tipi di gare, manifestazioni, etc.).

3° Caso - Proposta di progetti di Corsi di Scacchi inseriti nel piano di interventi relativi all'Educazione alla Salute nei Progetti "Giovani 2000" (scuole superiori) o "Ragazzi 2000" (scuole medie inferiori ed elementari) oppure nell'ambito delle attività programmate dal C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza - organo interno alla Scuola Superiore costituito da docenti, genitori e alunni), chiedendo sempre l'approvazione del Collegio dei Docenti ad inizio di anno scolastico.

Il Promotore, in questo caso, può essere soltanto un docente o un gruppo di docenti che operano all'interno della Scuola; tuttavia gli Istruttori di Scacchi FSI possono essere interpellati (anche con compenso) in qualità di esperti per un arco di tempo definito. Ad esempio: approfondimento tecnico-teorico sulle strategie di gioco, oppure studio limitato alla pratica dei tornei (regolamento tecnico, arbitraggio, tipi di tornei, sistemi di accoppiamento, ecc.) o solo come garanzia e supervisione tecnica.

Altre opportunità sono date dall'applicazione della L. 285/97 (Allegato G) sull'Assistenza Sociale, Associazionismo Sportivo e Prevenzione della criminalità per migliorare la qualità di vita dei giovani: si realizzano contratti di prestazioni d'opera con esperti esterni mediante progetti integrati Scuola - Associazioni Sportive.

4° Caso - Altra possibilità di intervento: la nascita e lo sviluppo di Associazioni Polisportive e/o Culturali interne alla Scuola con un team di docenti comprendente anche quelli che si incaricano di promuovere un programma scacchistico per gli studenti concordato possibilmente con le strutture federali del territorio; questi docenti possono non essere necessariamente Istruttori FSI (tuttavia è meglio che lo siano).

La Federazione Scacchistica Italiana rilascia a tutti i frequentanti i Corsi di Scacchi svolti nelle Scuole, previa comunicazione alla segreteria federale, una "Carta Scolastica" di riconoscimento indipendentemente dalla partecipazione ai Giochi Scolastici siano essi a cura dell'Ispettorato Educaz. Fisica e Sportiva e del CONI o della FSI.

Occorre far notare che la partecipazione degli studenti del triennio superiore a qualsiasi attività scacchistica federale (Tornei Sociali, Campionati Italiani a Squadre o Individuali, Giochi Sportivi Studenteschi e così via) costituisce esperienza formativa per l'accesso al "credito formativo" valido come punteggio per gli scrutini di fine anno scolastico

valutabile dal Consiglio di Classe, la cui certificazione può essere rilasciata dalla Società Scacchistica presso cui lo studente è tesserato, come pubblicato su Scacchitalia n.1 gen/mar 1999 (Vedere Allegato A4).

Nell'Allegato C1 è riportato un progetto guida che può essere preso come esempio per programmare corsi di livello base e attività di approfondimento tecnico, le cui finalità sono la preparazione e l'allenamento per tutte le attività federali in genere.

3. Giochi Scolastici.

Obiettivo: realizzazione di Campionati Scolastici a Squadre

Si suddividono in:

- Fase di Istituto,
- Fase Comunale,
- Fase Provinciale (anche Interprovinciale),
- Fase Regionale (eventualmente Interregionale),
- Fase Nazionale

Tipologie:

- a) **Giochi Sportivi Studenteschi** a cura della Commissione MPI-CONI-FSI
- b) **Giochi Scacchistici Scolastici** a cura della FSI

Caratteristiche normative e tecniche:

a) - Giochi Sportivi Studenteschi

1. Sono regolamentati dalle norme stabilite dal MPI in collaborazione con il Provveditorato agli Studi (ufficio Ispettorato Educazione Fisica e Sportiva) (C.M. prot.4431/A1 del 16/07/99 e C.M. prot.4555/A1 del 23/07/99);
2. Seguono un percorso scolastico e promozionale;
3. Sono rivolti a tutti gli studenti (tesserati e non tesserati per la FSI) che abbiano seguito almeno un corso di alfabetizzazione scacchistica gestito dagli Organi Periferici della FSI;
4. Sono gestiti e organizzati dalle Commissioni Organizzative Provinciali (COP) e Regionali (COR) laddove attivate, in cui confluiscono ai diversi livelli il Provveditorato, il CONI e le Federazioni;
5. Si riferiscono a studenti di tutte le Scuole secondo le modalità di seguito specificate; per tutti è garantita l'Assicurazione Sportass, richiesta dalla scuola.

Si prevedono le seguenti fasi

- 5.1 Fase di Istituto: per alunni delle Scuole Elementari (2° ciclo), Medie Inferiori, Medie Superiori, in questo caso squadre separate per Allievi (nati 1983-84-85-86) e Juniores (nati 1981-82);
- 5.2 Fase Provinciale (anche Comunale): per studenti delle Medie Inferiori e Medie Superiori (squadre come al punto 5.1) con un numero minimo indicativo di 8 squadre;
- 5.3 Fase Interprovinciale: per studenti di cui al punto 5.2, solo se in una data Provincia non si raggiunge il numero minimo di 8 squadre;

5.4 Fase Regionale: per studenti delle Medie Inferiori e Medie Superiori (per questi ultimi solo cat. Allievi); tuttavia al momento non ne è garantita l'organizzazione (COR), salvo disponibilità economiche del MPI – Ispettorato Educazione Fisica e Sportiva;

5.5 Fase Interregionale e Fase Nazionale: al momento non sono garantite, salvo diverse disposizioni della Commissione Organizzativa Nazionale (CON).

6. Gli studenti vengono raggruppati in squadre maschili (o miste) e femminili (4 titolari + 2 eventuali riserve) liberamente formate all'interno dell'Istituto sotto la guida del docente di Educazione Fisica responsabile della gestione dei Giochi Sportivi, coadiuvato da Istruttori Federali (interni o esterni) purché riconosciuti;
7. Si possono attivare a condizione che gli Scacchi siano stati richiesti come attività sportiva rientrante nel Progetto dell'Offerta Formativa (POF) della Scuola ad inizio di anno scolastico;
8. L'Ente Promotore, in questo caso, è soltanto la Scuola (comitato tecnico-sportivo composto in prevalenza da docenti di Educazione Fisica);
9. Gli Organi Periferici della FSI partecipano alla programmazione dei giochi all'interno delle Commissioni Organizzative, per cui è importante avere un rapporto diretto e continuo con gli organi locali del Provveditorato (Ispettorato di Educazione Fisica e Sportiva) e del CONI, che costituiscono il riferimento normativo e di programma.

b) - Giochi Scacchistici Scolastici

1. Sono regolamentati dalla FSI;
2. Seguono percorsi promozionali, consentendo la partecipazione di alunni iscritti in una data scuola;
3. Sono rivolti a studenti che hanno partecipato alle attività scacchistiche promosse dalla Scuola o per i quali è stato previsto lo svolgimento di corsi di scacchi di alfabetizzazione e/o di approfondimento tecnico;
4. Sono gestiti e organizzati dagli Organi Periferici della Federazione (Comitati Regionali, Comitati Provinciali, Società, Circoli di Scacchi) preferibilmente in collaborazione con le istituzioni scolastiche locali;
5. Possono riferirsi a studenti di tutti gli ordini di scuola - Elementare, Media Inferiore, Media Superiore con due fasce d'età (vedi regolamento GSS della FSI) - con squadre maschili (o miste) e femminili di 4 titolari + 2 riserve (facoltative) liberamente formate in un dato Istituto;
6. Si attivano in funzione della programmazione per le attività giovanili ad opera dei Comitati Regionali che delegano i Comitati Provinciali per le fasi locali;
7. L'Ente Promotore è il Comitato Regionale FSI o un Comitato Provinciale FSI;
8. I tornei relativi sono suddivisi in manifestazioni distinte per ordine di scuola - Elementari, Medie Inferiori, Medie Superiori (due fasce d'età) - con la possibilità di partecipazione di più squadre dello stesso Istituto;
9. Sono assicurate, come del resto già nel passato, le fasi di Istituto, Provinciali, Regionali e Nazionale.

Allegati al vademecum

Fanno parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato A1 Programmi di massima dei Corsi di Scacchi per Docenti e Studenti

Allegato A2 Esempio schematico di Regole Elementari del gioco degli scacchi a cura del C.S. Mantovano

- Allegato A3 Esempi di programmi di sviluppo per i tre ordini di scuola
- Allegato A4 Esempio di certificazione di credito formativo (con relativa lettera di richiesta dello studente interessato)
- Allegato B1 Lettera di presentazione per la Scheda di Progetto di cui all'allegato B2
- Allegato B2 Modello di scheda di progetto, da inviare al Provveditore e alle Scuole per la richiesta di attivazione dei Corsi di Scacchi per Docenti
- Allegato C1 Modello di progetto per l'attivazione di manifestazioni giovanili nelle Scuole "Progetto Sport a Scuola-Scacchi" (può essere a cura del Settore Giovanile dei Comitati Provinciali FSI oppure dei Comitati Regionali FSI)
- Allegato C2 Circolare FSI del 6 ottobre '99 sui Giochi Sportivi Studenteschi 1999-2000 che sintetizza i contenuti delle CC.MM. prot.4431/A1 del 16/07/99 e prot.4555/A1 del 23/07/99
- Allegato D Modulo di adesione dell'Istituto Scolastico ai Giochi Sportivi Studenteschi (CM 4431) da inviare al CONI Provinciale per l'inserimento degli Scacchi come attività sportiva programmata dalla Scuola (N.B.: questo modulo viene compilato esclusivamente dalla Scuola per mezzo dei docenti di Educazione Fisica).
- Allegato E Regolamento tecnico FSI dei Giochi Scacchistici Scolastici (GSS)
- Allegato F Elenco Referenti Scolastici Territoriali
- Allegato G Decreti, Direttive e Circolari Ministeriali: C.M. **257/94** sulla Dispersione Scolastica; Direttiva Ministeriale **133/96** sull'Autonomia Scolastica; C.M. **305/96** e C.M. **1545/97** sull'aggiornamento dei docenti; D.P.R. **567/96** sul regolamento applicativo della 133/96; O.M. **455/97** sull'istruzione e formazione in età adulta; C.M. **466/97** sul Progetto "Sport a Scuola" secondo il Protocollo di Intesa MPI-CONI; L. **285/97** sulla promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza; L. **440/97** sull'istituzione del Fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa; C.M. prot.**4431/A1** del 16.07.99 sulle indicazioni tecniche dei Giochi Sportivi Studenteschi; C.M. prot.**4555/A1** del 23.07.99 sulle norme tecniche dei Giochi Sportivi Studenteschi.

ALLEGATI al VADEMECUM

per

Referenti Scolastici Territoriali

Allegato A1 Programmi di massima dei corsi per Docenti e Studenti

a) Programma per livello base (circa 30 minuti di teoria e 1 ora di esercitazioni)

- Breve storia degli scacchi.
- Presentazione della scacchiera e dei pezzi.
- Movimento e Cattura dei singoli pezzi - Notazione algebrica.
- Movimenti particolari: presa al varco, arrocco, promozione del pedone.
- Scacco e Scaccomatto.
- Stallo - Casi di patta.
- Matti elementari con pezzi pesanti.
- Regole fondamentali sui finali: opposizione, quadrato, finale di Re e pedone, altri casi.
- Elementi del medio gioco: attacco doppio, inchiodatura, deviazione, blocco e altri casi.
- Impostazione delle principali aperture.
- Trascrizione della partita - L'orologio scacchistico.
- Esempi di partite brevi e semplici: matto del "barbiere", matto di Legall, altri casi.

b) Programma di approfondimento (circa 40 minuti di teoria e 1 ora di esercitazioni)

- Cenni di storia sull'origine del gioco degli scacchi.
- Verifica preliminare dell'effettiva conoscenza delle regole di base.
- Rapido sviluppo dei pezzi e Lotta per il controllo del centro - Esempi di partite giocate.
- Finali elementari: Approfondimento dei concetti del corso di livello base - Finali di Re e Pedoni contro Re e Pedoni con vantaggio di materiale e spazio.

- Elementi di tattica: infilata, inchiodatura, attacco doppio e di scoperta, scacco doppio e di scoperta, matto affogato, adescamento, blocco, deviazione, interferenza, attacchi sul Re arroccato, combinazioni baste su più idee.
- Elementi di strategia: importanza delle strutture pedonali, case forti e case deboli, colonna aperta, 7^a traversa, alfieri buoni e cattivi, altri casi.

c) **Attività di allenamento**

- Gare di soluzione di problemi in relazione alla preparazione degli studenti.
- Partite in simultanea con l'Istruttore o fra studenti.
- Impiego dell'orologio nelle partite (in particolare per livelli più avanzati).
- Tornei di prova individuali e a squadre.
- Torneo finale tra i partecipanti per ogni corso di scacchi.

Allegato A2 **Esempio schematico di Regole Elementari del gioco degli scacchi a cura del C.S. Mantovano.**

(pubblicato sul sito FSI o richiedere al C.S. Manovano)

Allegato A3 **Esempi di programmi di sviluppo per i 3 ordini di Scuola**

SCUOLA ELEMENTARE

Attività didattica

Topologia della scacchiera: Traverse - Colonne - Diagonali - Coordinate spaziali - Lato di Donna - Lato di Re - Metà campo - Centro - Centro allargato.

Movimento e cattura dei pezzi - Differenze sostanziali tra il movimento a salto del Cavallo e i movimenti piani degli altri pezzi (Torre, Alfiere, Donna, Re) - Movimento unidirezionale del pedone.

Orientamento sulla scacchiera: Movimento dei singoli pezzi da un punto ad un altro della scacchiera (avanti, indietro, destra, sinistra) nel minor numero di mosse possibili - Percorsi sulla scacchiera con pezzi dello stesso colore - Percorsi sulla scacchiera con pezzi di colore diverso - Dimostrazioni ed esercitazioni pratiche su come condurre una gara senza la presenza del Re.

Esempi concreti di "Scacco", inteso come minaccia di cattura del Re - Scacco di Torre - Scacco di Alfiere - Scacco di Donna - Scacco di Cavallo - Scacco di pedone - Movimenti irregolari del Re: impossibilità di autoscacco, spostamento del Re nelle caselle d'attacco dei pezzi avversari.

Esempi concreti di "Scaccomatto", inteso come impossibilità di difendere il proprio Re - Scaccomatto con un solo pezzo (matto del corridoio; matto affogato) - Scaccomatto con la combinazione di due pezzi, tre pezzi, quattro pezzi, cinque pezzi.

Dimostrazioni di vari casi di stallo e casi generali di parità.

Applicazioni alla matematica: utilizzo della scacchiera per spiegare alcuni concetti matematici come ad esempio l'unione e l'intersezione

Elementi di etica scacchistica: Pezzo toccato = pezzo giocato, a meno che la mossa non sia irregolare - Non chiedere mai di ritirare la mossa; è preferibile abbandonare e cominciare una nuova partita; stringere la mano all'avversario prima e dopo la partita.

Manifestazioni finali con tornei interni individuali e a squadre, senza l'uso dell'orologio segnatempo, che sarà oggetto di studio e approfondimento solo nelle quinte classi laddove esista almeno un anno di esperienza di gioco.

E' utile ricordare che la scacchiera si presta bene per introdurre alcuni concetti matematici: Insiemi e operazioni in relazione al colore e al movimento dei pezzi; Concetti di topologia e orientamento (avanti, dietro, sinistra, destra, etc.); Coordinate cartesiane per individuare le caselle; Concetti elementari di geometria in relazione al movimento dei pezzi secondo linee diagonali, verticali, orizzontali oppure considerando la figura geometrica delle possibili mosse del cavallo; Regola algebrica dei segni in relazione agli incroci omogenei o meno di colonne pari (dispari) e traverse pari (dispari) per l'individuazione del colore scuro o chiaro delle caselle.

SCUOLA MEDIA INFERIORE

Attività didattica

L'attività didattica per le Scuole Medie dovrebbe essere suddivisa in due tipi di corsi:

- a) per principianti;
- b) per coloro che già conoscono gli elementi fondamentali del gioco.

➤ Nel primo caso è valido il seguente programma.

Movimento e cattura dei pezzi secondo una gradualità logica via via più complessa: dal movimento piano dei pezzi (Torre, Alfiere, Donna, Re) a quello "a salto" del Cavallo, a quello unidirezionale del pedone:

Torre = movimento orizzontale e verticale;

Alfiere = movimento obliquo o diagonale;

Donna = composizione dei movimenti orizzontale, verticale e obliquo;

Re = movimento di Donna limitato ad una casella per volta;

Cavallo = movimento a salto che coinvolge 4 caselle, descrivendo una traiettoria simile ad una "L" scritta in stampatello;

Pedone = movimento in avanti.

Vari esempi di cattura dei pezzi - "Scacco" al Re (inteso solo come minaccia di cattura) effettuato con i diversi pezzi: Scacco di Torre, di Alfiere, di Donna, di Cavallo, di pedone - Movimenti irregolari del Re: impossibilità fisica di autoscacco, situazioni di irregolarità se il Re viene lasciato in presa, impossibilità reale di cattura del Re - Esempi di mosse particolari: "en passant", promozione del pedone, arrocco.

Esempi concreti di "Scaccomatto": impossibilità di difendere il proprio Re - Scaccomatto con un solo pezzo (matto del corridoio, matto affogato), con la combinazione di due pezzi, tre pezzi, quattro pezzi, cinque pezzi.

Esempi concreti illustrativi dello Stallo, cioè "impossibilità a muovere" = situazione di parità - Esempi illustrativi degli altri casi di patta: patta d'accordo - patta teorica (Re e Alfiere contro Re, Re e Cavallo contro Re, Re e due Cavalli contro Re) - Patta per scacco perpetuo - Patta per ripetizione di posizione - Patta per superamento delle 50 - 75 mosse.

➤ Per coloro che già conoscono gli elementi del gioco si possono sviluppare i seguenti argomenti.

Notazione algebrica - Uso dell'orologio segnatempo - Valore relativo dei pezzi - Scaccomatto eseguito dai vari pezzi - Dimostrazione pratica dello scaccomatto con pezzi pesanti: Re e Torre contro Re, Re e Donna contro Re; eseguire e far ripetere nella giusta sequenza le mosse che portano alla limitazione di spazio a disposizione del Re; evitare di cadere nella trappola dello stallo, specie nel caso di Re e Donna contro Re - Dimostrazione pratica di come si realizza lo scaccomatto con i due Alfieri e con Alfiere e Cavallo (data la relativa complessità di questi casi, può essere sufficiente limitarsi solo alla posizione finale).

Illustrazione guidata sulle regole fondamentali dei finali: quadrato, opposizione, finali di Re e pedone oppure più pedoni contro Re - Esempi dimostrativi che mettono in rilievo la potenza del pedone nel finale e la posizione centrale del Re.

Elementi tattici del medio gioco: attacco doppio (esempio tipico un Cavallo che dà scacco al Re minacciando anche la Torre), forchetta (attacco a due pezzi minacciati contemporaneamente dallo stesso pedone), inchiodatura (un Alfiere che annulla l'azione di un Cavallo o di un altro pezzo che copre il Re o La Donna) - Esempi pratici che mettono in evidenza il valore combinativo dei pezzi nella fase centrale della partita.

Impostazione tattica dello sviluppo dei vari pezzi in fase di apertura - Evidenziare le differenze strategiche tra le aperture con pedoni laterali e quelle con pedoni centrali - Differenza generale tra le aperture di pedone di Re e di Donna - Esempi di partite elementari: Scaccomatto dell'imbecille, Scaccomatto del barbiere, Scaccomatto di Legall - Organizzazione di tornei intermedi senza limiti di tempo che prevedono aperture con pedoni centrali.

Al termine si può organizzare un Torneo interno individuale e/o a squadre, a tempo, che coinvolge tutti gli studenti partecipanti. E' preferibile fissare un tempo di riflessione di 30 minuti a testa per terminare la partita.

Esempi sulle possibilità di utilizzare la scacchiera per introdurre alcuni semplici concetti matematici:

- *Unione e Intersezione* in rapporto alle caselle controllate da più pezzi dello stesso colore o di colore diverso;
- Risalto geometrico dell'*ottagono* simile ad un *cerchio* quando si rappresentano le possibili mosse del cavallo (quadratura del cerchio);
- *Orientamento e Topologia* nello studio delle posizioni dei pezzi sulla scacchiera;
- Un esempio di *geometria non euclidea* quando si considera che il numero delle caselle su una colonna o traversa è uguale al numero di caselle su una grande diagonale;
- *Coordinate di un diagramma cartesiano* nella trascrizione delle mosse in notazione algebrica;
- *Regola algebrica dei segni* nella corrispondenza fra le caselle scure e chiare con le coordinate cartesiane. Infatti è sufficiente assegnare alle caselle scure il segno “+” e a quelle chiare il segno “-“; quindi le combinazioni di coordinate pari-pari (più per più) e dispari-dispari (meno per meno) danno le caselle scure (+) e le combinazioni pari-dispari e dispari-pari le caselle chiare (-).

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Attività Didattica

Anche per le Scuole Medie Superiori sono da prevedere due tipi di corsi:

- a) per principianti;
- b) di perfezionamento.

Nel primo caso vale quanto detto per la Scuola Media Inferiore.

Nel secondo caso si possono prevedere approfondimenti tecnici di maggiore interesse; valgono comunque più o meno le considerazioni fatte a proposito delle Scuole Medie Inferiori.

Allenamento pratico nell'apprendere e realizzare in pratica la giusta sequenza di mosse che permette di vincere nei finali elementari di Re e Torre contro Re, Re e Donna contro Re, Re e due Alfieri contro Re, Re e Alfieri e Cavallo contro Re.

Esempi che illustrano l'applicazione pratica delle regole sui finali: quadrato, opposizione, finali di Re e Pedone contro Re, strutture di pedoni, posizione centrale del Re.

Esempi dimostrativi sugli elementi tattici del medio gioco: attacco doppio, inchiodatura, deviazione, adescamento, scacco di scoperta, blocco, sovraccarico, interferenza, vortice.

Elementi di gioco posizionale: Colonne o diagonali aperte - Vari esempi sulle differenze tra Alfiere e Cavallo (vantaggio dell'Alfiere nelle posizioni aperte, vantaggio del Cavallo in quelle chiuse) - Alfiere cattivo - Case deboli - Maggioranza di pedoni - Pedone passato - Pedone passato e sostenuto - Debolezze dei pedoni isolati, doppiati e arretrati - Debolezze dell'arrocco - Vantaggio di spazio e di materiale - Torre in settima traversa.

Esempi di complessità crescente sulla risoluzione di problemi scacchistici.

Classificazione sui vari tipi di aperture - Esempi applicativi sulle principali aperture: aperture di gioco aperto, chiuso, semiaperto, semichiuso - Tornei tematici sulle principali aperture con trascrizione delle mosse su apposito formulario - Studio ed analisi delle partite giocate sia in caso di vittoria che di sconfitta.

Al termine si possono prevedere Tornei interni individuali e/o a squadre validi per le selezioni alle Fasi Finali Nazionali previste. Il tempo di riflessione può essere di 30 minuti a testa per terminare la partita oppure di 60 minuti a testa per l'intera partita.

Allegato A4 **Modulo di certificazione di credito formativo (con relativa lettera di richiesta dello studente interessato)** (su carta intestata della Società)

Federazione Scacchistica Italiana

Società Scacchistica _____

Oggetto: Attestazione di partecipazione alle attività scacchistiche federali.

Si certifica che il giovane _____

nato/a a _____ il _____

regolarmente tesserato per l'anno _____ con la Società _____

_____ con tessera _____

(specificare il tipo di tessera Agonistica, Ordinaria, Junior) ha partecipato nell'anno _____

alle seguenti manifestazioni scacchistiche federali:

a) _____ con risultati (*facolt.*) _____

b) _____ con risultati (*facolt.*) _____

c) _____ con risultati (*facolt.*) _____

e così via ...

Il giovane si è avvalso di attività di allenamento e di formazione assistita con l'aiuto di Istruttori

Federali messi a disposizione dalla Società dal mese di _____ al mese di _____

per n. _____ ore settimanali suddivise in n. _____ giorni dalle ore _____ alle ore _____.

Data _____

(*timbro e firma*)

Il Presidente

Esempio di lettera di richiesta al Consiglio di Classe per il riconoscimento del credito formativo

Al Consiglio di Classe della classe _____ dell'Istituto _____.

Oggetto: Richiesta di Credito Formativo.

__I__ sottoscritt__ _____ , nat__ a _____

il _____ e residente a _____

frequentante nell'anno scolastico _____ la classe _____ della

Scuola _____ di _____,

chiede

il riconoscimento del credito formativo per le attività agonistiche di Scacchi svolte durante l'anno _____ nell'ambito delle manifestazioni promosse dagli Organi Periferici della Federazione Scacchistica Italiana, Ente Morale rientrante fra le Discipline Associate del CONI.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- Attestato di partecipazione della Società Scacchistica di appartenenza;
- Certificato del Comitato Regionale sulle attività di competenza regionale;
- Certificato del Comitato Provinciale sulle attività di competenza provinciale;
- Attestazioni di Società Scacchistiche diverse dalla Società di appartenenza (oppure Enti organizzatori) che organizzano Tornei validi per le variazioni di punteggio nella graduatoria nazionale;
- Altro (*specificare*).

Data _____

Con osservanza

Il richiedente

Allegato B1 **Facsimile di lettera di presentazione Scheda di Progetto Allegato B2** (su carta intestata della Società)

Federazione Scacchistica Italiana

Società Scacchistica _____
(oppure Comitato Provinciale/Regionale _____)

Alle Scuole di _____

Al Provveditore agli Studi di _____

Al Distretto Scolastico di _____

Al Sovrintendente Scolastico di _____

Oggetto: Richiesta di autorizzazione iniziativa di formazione e aggiornamento promosso dalla Società Scacchistica _____.

→ Vista la direttiva M.P.I. n. 305 del 1 luglio 1996 ed in particolare gli articoli 2 e 3,

→ Vista la direttiva M.P.I. n. 133 del 3 aprile 1996,

→ Vista la circolare M.P.I. - Ispettorato per l'Educazione Fisica e Sportiva n. 1545/C4 del 5 giugno 1997,

→ Visto il Protocollo di intesa CONI - MPI del 12 marzo 1997,

→ Visto il Progetto Nazionale "Gli Scacchi a Scuola" della Federazione Scacchistica Italiana del 30 novembre 1997,

Il sottoscritto _____, Presidente della Società Scacchistica _____, affiliata alla Federazione Scacchistica Italiana, Ente Morale rientrante fra le Discipline Associate del CONI, fa domanda di autorizzazione per la realizzazione di un progetto di formazione e aggiornamento, rivolto ai Capi di Istituto e agli insegnanti a tempo indeterminato e determinato delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori del Comune (o Provincia) di _____.

Il corso verrà svolto nell'anno _____ presso la Sede _____ (*Scuola o altro*), o presso altra sede disponibile, in un periodo da comunicare, per un numero complessivo di 30 ore (*può anche essere diverso*).

A tal fine si allega il progetto stesso, in duplice copia, e lo Statuto della Società Scacchistica _____.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a:

Data ___/___/_____

Il Presidente

Allegato B2 **Modello di Scheda di Progetto dei Corsi per Docenti**

ESEMPIO DI SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI CORSO DI AGGIORNAMENTO

ENTI / ASSOCIAZIONI - E.F. _____ (anno)

Denominazione dell'Associazione:

CIRCOLO _____ (affiliato alla Federazione Scacchistica Italiana)

Indirizzo: _____

Titolo del corso:

Gli scacchi a scuola

Il corso è rivolto a:

Docenti di Educazione Fisica. Docenti di scuola materna - elementare – media – media superiore. Capi di Istituto

Numero partecipanti previsti al corso: *N° 50*

Numero di ore di partecipazione individuale previste dal corso: *N° 30*

Svolgimento del corso:

10 incontri pomeridiani di 3 ore ciascuno da realizzare nell'anno _____ in un'unica edizione (oppure in edizioni pluriennali).

Area di riferimento del progetto di aggiornamento:

Qualità della didattica con riferimento all'educazione logica in una dimensione ludico-sportiva.

Motivazioni:

Le motivazioni fondamentali scaturiscono da esigenze professionali che vedono nell'introduzione della logica scacchistica un intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne diviene un sostegno metodologico e didattico per le numerose valenze formative insite nel gioco degli scacchi (sviluppo delle capacità logiche, di previsione, di decisione, di concentrazione, di autocontrollo, di creatività, ecc.).

Finalità:

Fornire informazioni ed incrementare abilità

Formazione e aggiornamento degli Istruttori di Scacchi.

Obiettivi:

Accrescere competenze generali in ordine alla professionalità docente. I corsisti devono, infatti, saper formulare ipotesi metodologiche e didattiche innovative da sperimentare, saper elaborare un progetto di conduzione della sperimentazione e saper verificare le ipotesi formulate utilizzando le conoscenze delle regole e dei principali temi tattici e strategici del gioco degli scacchi.

Metodologia di lavoro:

- **Lezione frontale**
- **Relazione/Discussione**
- **Co-apprendimento in piccoli gruppi e ridefinizione teorico-pratica**
- **Esercitazione**

Attrezzature utilizzate e fornite dall'Associazione:

- **Lavagna luminosa**
- **Scacchiera grande magnetica**
- **Scacchiere e pezzi di scacchi da tavolo**
- **Software scacchistico**

Strumenti , modalità e tempi della verifica/valutazione:

Un questionario di ingresso e di uscita per verificare e valutare il corso rispetto:

- **alle aspettative dei docenti corsisti;**
- **alla validità dei temi e dei materiali proposti;**
- **alle difficoltà incontrate;**
- **al grado di interesse e di coinvolgimento; alla impostazione metodologica.**

Programma dei lavori:

1° Incontro (3 ore)

- **Presentazione del corso**
- **Storia degli scacchi: dalla riforma delle regole alla nascita del gioco moderno**
- **Valenze formative del gioco degli scacchi: una proposta per la Scuola**
- **Gli scacchi come attività ricreativa, sportiva, agonistica**
- **Discussione**

2° Incontro (3 ore)

- **Gli scacchi come linguaggio: funzione e valore**
- **Schemi e modelli di comportamento educativamente validi per lo sviluppo delle capacità logiche e comportamentali del giovane allievo**
- **Esercitazioni di gruppo**
- **Discussione (anche sull'utilizzo dei materiali presentati)**

3° Incontro (3 ore)

- **Obiettivi, metodi e impostazioni dei corsi di scacchi nei vari ordini di scuola**
- **Elementi di tattica negli scacchi**
- **Uso dell'orologio in una partita di scacchi**
- **L'organizzazione di un torneo tra allievi**
- **Esercitazioni di gruppo**

4° Incontro (3 ore)

- **Gli scacchi: una strategia didattica**
- **Valenze dinamiche, espressive e metodologiche nel gioco degli scacchi**
- **L'uso di diagrammi di flusso nell'analisi di partite**
- **Studio di finali fondamentali**
- **Esercitazioni di gruppo**

5° Incontro (3 ore)

- **Strategia e tattica nel gioco degli scacchi**
- **Elementi principali del medio gioco**
- **Esercitazioni di gruppo**

6° Incontro (3 ore)

- **Strategia e tattica nel gioco degli scacchi**
- **Esercitazioni di gruppo**

7° Incontro (3 ore)

- **Realizzazione pratica di una gara di scacchi**
- **Torneo fra i partecipanti: turni 1° - 2° - 3°**

8° Incontro (3 ore)

- **Realizzazione pratica di una gara di scacchi**
- **Torneo fra i partecipanti: turni 4° - 5° - 6°**

9° Incontro (3 ore)

- **Analisi e commento delle partite del torneo**
- **Discussione**
- **Organizzazione di tornei scolastici individuali e a squadre (Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi)**

10° Incontro (3 ore)

- **La costruzione di un'unità didattica**
- **Lavori di gruppo**
- **Discussione**

- **Conclusione del corso e consegna dei certificati di frequenza**

Direttore _____ *del* _____ *Corso:* _____

Relatori:

_____ **(indicare anche se Docente e/o Istruttore FSI)**
_____ " " "
_____ " " "
_____ " " "
_____ " " "

Sede _____ *del* _____ *Corso:* _____

Contributo economico complessivo richiesto al singolo partecipante come concorso alle spese di organizzazione e di gestione: £ _____ -

(data) _____

Il Presidente

Allegato C1 **Modello di Progetto per l'attivazione di iniziative di scacchi nelle Scuole (in particolare corsi per studenti)**

Federazione Scacchistica Italiana
Comitato Regionale _____
Comitato (o Delegazione) Provinciale di _____

- Al Provveditore agli Studi _____
- Al Coordinatore di Educazione Fisica del Provveditorato _____
- Al Presidente CONI Provinciale _____
- Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Medie di 1° e 2° grado _____
- Ai Direttori Didattici delle Scuole Elementari _____

e p.c.

- Al Sovrintendente Scolastico per la _____
- Al Presidente del CONI Regionale _____
- Al Presidente del Comitato Regionale Scacchi _____
- Al Presidente della FSI _____
- Al Presidente Onorario della FSI _____

Oggetto: "Sport a Scuola" - Progetto Scuola-Scacchi a.s. _____

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Un Progetto Scacchi nella Scuola ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile, quale veicolo di cultura e di associazionismo. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche.

Il gioco degli Scacchi agisce positivamente su almeno dieci settori formativi:

1. Attenzione.
2. Immaginazione e previsione.
3. Pianificazione.

4. Memorizzazione.
5. Capacità decisionale.
6. Efficienza intellettuale.
7. Creatività.
8. Logica matematica (astratta e sintetica).
9. Impegno formativo.
10. Organizzazione metodica dello studio.

Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui il giovane accetta le regole del gioco e si impegna a rispettarle. Vengono sviluppate qualità come:

1. L'autocontrollo.
2. La capacità di lavorare in silenzio.
3. L'osservazione globale e la meditazione.
4. Il rispetto dei limiti di tempo e di spazio.
5. La possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso "intellettivo" e mai "fisico".
6. La visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità (negli scacchi i fattori aleatori sono praticamente nulli).

Infine l'aspetto agonistico conferisce agli scacchi la qualifica di "disciplina sportiva"; infatti, oltre alle qualità logiche e di astrazione, sono necessari prontezza di riflessi, rapidità decisionale, equilibrio psico-fisico, grande senso pratico, adeguata sensibilità alla dinamicità delle situazioni, capacità di dominare il proprio stato emotivo.

Il Progetto si propone, in sostanza, di promuovere un'attività complementare ed integrativa di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti al fine di offrire loro occasioni, anche extracurricolari, per la crescita umana e civile e opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

In riferimento alla Circolare Ministeriale 466 del 31/07/97, viste le Direttive Ministeriali 133/96, 305/96 e 331/97, considerate le Circolari Ministeriali 184/90 e 257/94, letti i D.P.R. 309/90 e 567/96, la Federazione Scacchistica Provinciale di Brindisi, nell'ambito del piano annuale di attività giovanile nazionale indetto dalla Federazione Scacchistica Italiana (FSI) secondo le linee tratteggiate nel Progetto federale "Sport a Scuola - Scacchi" (Protocollo di intesa CONI-MPI del 12/03/97), intende attuare un programma scacchistico con corsi di formazione e allenamento rivolto soprattutto agli studenti frequentanti le Scuole Elementari e le Scuole Medie di 1° e 2° grado.

La FSI, al fine di rendere operativa la diffusione di questa disciplina secondo gli obiettivi indicati nel Progetto Nazionale Federale, promuove annualmente l'attività giovanile nelle Scuole organizzata nel territorio dalle Associazioni Scacchistiche locali in collaborazione con le strutture scolastiche periferiche. Lo scopo è quello di realizzare i "Giochi Scacchistici Scolastici a Squadre" riservati a rappresentative di Scuole Elementari, Medie e Medie Superiori.

Ogni Comitato Regionale seleziona:

- Due Squadre rappresentative della Scuola Elementare.
- Due Squadre rappresentative della Scuola Media Inferiore.
- Quattro Squadre rappresentative della Scuola Media Superiore (2 cat. Allievi + 2 cat. Juniores).
- Una Squadra femminile rappresentativa per ogni categoria della Scuola (1 per le Sc. Elementari, 1 per le Sc. Medie Inferiori, 2 per le Sc. Medie Superiori 1 cat. Allievi + 1 cat. Juniores).

Tali squadre rappresenteranno la Regione alla Finale Nazionale e saranno formate da 4 titolari più 2 riserve facoltative. L'unico vincolo consiste nell'iscrizione di tutti i componenti di una squadra all'Istituto Scolastico rappresentato.

La realizzazione dei Giochi Scacchistici nelle Scuole si inserisce nelle attività di "Giosport" per le Scuole Elementari e nei programmi dei "Giochi Sportivi Studenteschi" relativi agli alunni della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado, così come previsto dal Protocollo di intesa MPI-CONI e dal Progetto Tecnico dei Giochi Sportivi.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA E DI ALLENAMENTO

L'attività formativa e di allenamento, realizzata in orario extra-scolastico da concordare, consisterà nell'organizzazione di un Corso di Scacchi articolato su 10 incontri pomeridiani della durata di circa 2 ore ciascuno per complessive 20 ore e si dividerà in due fasi separate.

La prima fase, di 4 incontri, da concludersi preferibilmente entro il mese di Dicembre, sarà finalizzata alla formazione di gruppi locali di coordinamento e di gestione promozionale.

La seconda fase, di altri 6 incontri, sarà rivolta agli alunni, con la collaborazione dei docenti coinvolti. Al termine degli incontri, da concludersi preferibilmente entro il mese di Febbraio, è previsto un Torneo Giovanile con i seguenti obiettivi:

- selezionare giocatori che costituiranno le squadre partecipanti ai "Giochi Scacchistici Scolastici a Squadre" in numero massimo di 6 per squadra (4 titolari + 2 riserve facoltative);
- addestrare i giovani interessati alle fasi dei Campionati Provinciali e Regionali Giovanili.

Il Corso di Scacchi, previsto per entrambe le fasi di intervento, sarà sviluppato ad opera di Istruttori messi a disposizione dal Circolo Scacchistico _____ secondo il seguente programma di massima:

- Movimento dei pezzi e notazione algebrica.
- Presa, scacco, casi particolari.
- Casi di patta.
- Matti elementari con pezzi pesanti.
- Regole fondamentali sui finali: quadrato, opposizione, finale di Re e Pedone, altri casi.
- Elementi del medio gioco: attacco doppio, inchiodatura, deviazione, blocco e altri casi.
- Impostazione delle principali aperture.

Il materiale scacchistico necessario sarà messo a disposizione dal Circolo Scacchi di _____.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE

L'attività promozionale, che sarà realizzata in collaborazione con le Scuole, i Provveditori, i Coordinatori di Educazione Fisica presso i Provveditorati, i Comitati Provinciali CONI, la Federazione e le Società Scacchistiche locali, consisterà nell'organizzazione delle fasi di Istituto previste nel progetto FSI "Sport a Scuola - Scacchi" (Giosport per le Scuole Elementari e Giochi Sportivi Studenteschi per le Scuole Medie di 1° e 2° grado) e nella realizzazione dei "Giochi Scacchistici Scolastici a Squadre":

- Fase di Istituto: dopo il periodo di formazione e di allenamento questa fase prevede manifestazioni di vario tipo che coinvolgono tutti gli alunni delle classi delle Scuole Elementari e Medie che hanno aderito all'iniziativa; partite in "simultanea", gare di quiz, gare di soluzione di problemi e finali, tornei individuali con l'uso dell'orologio, tornei interni a squadre: le squadre possono essere maschili (o miste) e femminili.
- Manifestazione Provinciale: prevede tornei a squadre separati fra rappresentative di Scuole Elementari e Medie di 1° e 2° grado per la formazione di squadre per ogni tipo di scuola. Le squadre vincitrici si qualificheranno per la fase successiva.
- Manifestazione Regionale: prevede tornei a squadre, distinti per ogni tipo di scuola, fra le rappresentative che si sono qualificate nella fase provinciale.
- Manifestazione Nazionale: partecipano le squadre vincitrici delle fasi regionali
- Giochi Scacchistici Scolastici: sono gestiti dalla FSI e dai suoi Organi Periferici; sono riservati a rappresentative di Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori; prevedono la formazione di una o più squadre per ogni tipo di scuola in grado di competere per la Finale Nazionale. La manifestazione si effettua in tre fasi: provinciale, regionale e nazionale. Il calendario stabilito annualmente va in genere dai mesi di marzo/aprile a maggio/giugno. Dopo la fase di Istituto, le squadre formate (4 titolari + 2 eventuali riserve) si incontreranno con squadre di altre scuole della stessa provincia e, in seguito, di altre province in cui sono state intraprese iniziative analoghe. Nella fase di selezione regionale, le prime due squadre per ogni tipo di scuola saranno le rappresentanti della Regione alla Finale Nazionale.

Inoltre, è possibile anche selezionare squadre femminili, una per ogni ordine di scuola (due per le Superiori), che si aggiungono alle precedenti nella rappresentanza regionale.

La tipologia dei "Giochi Scacchistici Scolastici a Squadre" non è affatto diversa da quella dei "Giochi Sportivi Studenteschi", anzi i primi si identificano con questi ultimi nelle province in cui le Scuole che hanno chiesto di attivare gli Scacchi come disciplina sportiva sono sufficientemente numerose secondo le indicazioni fornite dalle Commissioni Organizzatrici CONI-MPI.

E' da sottolineare che il gioco degli Scacchi può essere praticato anche da alunni svantaggiati o portatori di handicaps e non richiede necessariamente l'utilizzazione di ambienti di gioco particolari. A questo proposito è importante segnalare che l'introduzione della disciplina degli Scacchi nelle Scuole, oltre a consentire un coinvolgimento di quegli alunni emarginati da altri sport, si configura come uno sport alternativo per disabili.

Si fa presente che l'attività scacchistica nelle scuole del Comune di _____ esiste già dall'anno _____.
(elencare eventuali attività giovanili degli anni precedenti)

a.s. _____
a.s. _____
a.s. _____

Nel rimanere a disposizione per ogni qualsiasi chiarimento si inviano cordiali saluti.

Il Presidente (o Delegato) del Comitato Provinciale FSI

***Allegato C2* Circolare FSI del 6 ottobre 1999 sui Giochi Sportivi Studenteschi**

Oggetto: *Giochi Sportivi Studenteschi. Anno scolastico 1999 - 2000.*

Il Progetto Tecnico relativo ai "Giochi Sportivi Studenteschi 1999-2000" è regolamentato dalle Circolari Ministeriali prot. n. 4431/A1 del 16/07/99 e n. 4555/A1 del 23/07/99 del M.P.I. - Ispettorato per l'Educazione Fisica e Sportiva - indirizzata ai Provveditori agli Studi, ai Coordinatori di Educazione Fisica e al CONI.

I Giochi Sportivi rappresentano una componente essenziale del P.O.F. (Progetto Offerta Formativa) delle scuole dell'autonomia, secondo programmi approvati dai Collegi dei Docenti.

Gli alunni delle Scuole Elementari possono realizzare tutte le attività liberamente scelte dagli Organi Collegiali competenti.

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado possono partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi, che si riferiscono a tutte le discipline sportive ufficialmente riconosciute dal CONI

Sono previste le seguenti fasi:

- Manifestazioni di Circolo o Istituto (sotto la guida degli Ins. Elementari e di Ed. Fis.).
- Manifestazioni Provinciali ed eventualmente Interprovinciali.
- Manifestazioni Regionali (solo nel caso di possibile attivazione).

Le manifestazioni di Circolo o Istituto sono di stretta competenza degli Organi Collegiali delle singole scuole i quali devono costituire un comitato tecnico - organizzativo per l'attuazione dei seguenti compiti:

- inviare l'adesione ai Giochi, a firma del Capo di Istituto, alle Commissioni Organizzatrici Provinciali (COP) e al Provveditore agli Studi (possibilmente entro la metà del mese di ottobre '98);
- coordinare tutte le attività a livello di Circolo e di Istituto;
- formulare il programma assicurando assistenza sanitaria e tutto quanto concorre alla buona riuscita delle manifestazioni;
- organizzare le iscrizioni e la partecipazione degli alunni;
- organizzare la festa finale dello Sport a Scuola.

Le fasi provinciali, sotto la supervisione delle COP, sono organizzate dall'Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva del Provveditorato competente per territorio, che si avvarrà di tutte le forze locali disponibili; di conseguenza assume particolare rilevanza la collaborazione con i docenti di Educazione Fisica delle singole scuole.

Le fasi provinciali vengono organizzate con gironi di almeno **8 squadre**, se non si raggiunge questo numero è possibile programmare manifestazioni Interprovinciali.

Le fasi regionali, laddove attivate, sono organizzate dal Sovrintendente agli Studi e gestite dalle Commissioni Organizzatrici Regionali (C.O.R.).

Da quest'anno gli studenti tesserati per le Federazioni Sportive Nazionali praticanti lo sport agonistico potranno prendere parte a tutte le manifestazioni studentesche, quindi la partecipazione ai Giochi Sportivi costituisce credito formativo valutabile in sede di scrutinio finale.

Si attendono disposizioni da parte del MPI – Ispettorato per l'Educazione Fisica e Sportiva - circa le età degli studenti nelle varie discipline. E' probabile che, per poter garantire "il massimo coinvolgimento possibile di tutti gli studenti", gli Juniores (nati nel 1981-82) potranno partecipare alle fasi successive a quelle di Istituto.

Per i finanziamenti si utilizzano i fondi previsti dalla Legge 440 del dicembre '97, Esercizio Finanziario '99.

A mio avviso l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi rappresenta un'ottima possibilità per la diffusione della disciplina degli Scacchi ed un'opportunità di rilancio di immagine per le attività che si possono programmare in ambito locale.

Tuttavia, personalmente ritengo che il mondo giovanile italiano non possa fare a meno degli enormi vantaggi che possono derivare dalla attivazione dei Giochi Scacchistici Scolastici, la cui regolamentazione è curata direttamente dalla FSI e dai suoi Organi Periferici.

In definitiva, almeno nelle province in cui ciò è possibile, si consiglia di promuovere entrambe le manifestazioni, sia i Giochi Sportivi Studenteschi, che potranno soddisfare esigenze di immagine nei confronti degli Organismi locali, sia i Giochi Scacchistici Scolastici, i quali possono comunque garantire una Fase Finale Nazionale, che rappresenta da anni una grande festa degli Scacchi: i recenti Campionati di Cesenatico del mese di giugno u.s. hanno registrato una forte crescita delle squadre rappresentative delle diverse regioni.

Allegato D **Modulo di adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi 1999/2000**

Allegato E **Regolamento tecnico FSI dei Giochi Scacchistici Scolastici**

Allegato F **Elenco Referenti Scolastici Territoriali**

ABRUZZO

Regionale: Sig. Achille Centorame - Pescara

Chieti: Sig. Valentino Tacconelli - Chieti

L'Aquila: Sig. Roberto Carosone - Via Patini 22, 67020 Villa S. Angelo (AQ) - tel. 0862-810812

Pescara: Sig. Marco Rossano - Pescara

Teramo: Sig. Marco Maurizio - Nereto

CALABRIA

Regionale: Ing. Giuseppe Procopio, Via Piave 16, 88068 Soverato (CZ)

Catanzaro: Dott. Pietro Pegorari, Via Mario Greco 21, 88100 Catanzaro

Reggio Calabria: Sig. Francesco Marrara, Via Andiloco 243, 89128 Reggio Calabria

Vivo Valentia: Sig. Giuliano Mazzoleni, Via Praia a Mare 2, 88027 Pizzo Calabro

Crotone: Prof. Carmelo Pulvirenti, Via per Capocolonna - lottiz. S. Leonardo, 88074 Crotone

CAMPANIA

Regionale e Napoli: Dott. Giuseppe Ambrosio

Avellino: Sig. Pino Cerreato

Benevento: Avv. Carlo Megaro

Caserta: Sig. Dante Mastrostefano

Salerno: Sig. Corrado Sabia

EMILIA ROMAGNA

Regionale: Rag. Arrigo Benfenati, Via Bianconi 3, 40137 Bologna
Bologna: Prof. Alessandro Bettini, Via Gagarin 14, 40044 Sasso Marconi (BO)
Ferrara: Sig. Antonio Spurio, Via Ravenna 159, 44100
Forlì: Prof. Luca Barzanti, Via Col di Lana 3, 47100 Forlì
Modena: Prof. Fausto Del Papa, Via della Quercia 20, 41030 Albareto (MO)
Parma: Prof. Franco Cottarelli, Borgo Padre Onorio 20, 43100 Parma
Piacenza: Prof. Nello Orsi, Via Matteotti 14, 29010 Alseno (PC)
Ravenna: Sig.ra Lorella Ranzi, Via De Gasperi 28, 48018 Faenza (RA)
Rimini: Prof. Luigi Catalano, Via Balilla 83, 47037 Rimini

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Regionale: Sig. Franco Oscar, Via Gregorcic 54/a, 34170 Gorizia - tel. 0481-520337

LAZIO

Regionale: Prof. Gaetano Spanò Cuomo, Via dei Gelsi 8, 00048 Nettuno (RM) - tel. 06-9854928

LIGURIA

Regionale: Sig. Roberto Strazzeri, Via Domenico Chiodo 7E/2, 16136 Genova
Genova: Sig. Marco Gerbi, Via Amarena 14A/9, 16143 Genova
Imperia: Sig. Ercole Bonjean, Via Siffredi 4, 18100 Imperia
La Spezia: Prof. Marco Albano, Via Roma 170, 19122 La Spezia
Savona: Sig. Giovanni Collareta, Via Busci 15, 17019 Varazze (SV)

LOMBARDIA

Regionale e Milano: Dott. Walter Ravagnati, Via Orseolo 5, 20144 Milano - tel. 039-323591
Bergamo: Sig. Valdo Eynard, V.le V. Emanuele 63, 24100 Bergamo - tel. 035-232275
Brescia: Sig. Diego Tonoli, Via T. Speri 78, 25010 S. Zeno Naviglio (BR) - tel. 030-2667082
Como: Sig. Flavio Pavoni, Via Turati 13, 22100 Como
Cremona: Prof. Franco Romagnoli, Via Aporti 8, 26100 Cremona - tel. 0372-481282
Lecco: Sig. Nando Franceschetti, P.za 5° Alpini 4, Lecco - tel. 0341-385724
Lodi: Sig. Franco Pedrazzini, V.le Cappuccini 120, Casalpusterlengo - tel. 0377-84697
Mantova: Prof. Francesco Foroni, Via De Felice 8/B, 46100 Mantova - tel. 0376-224760
Pavia: Sig. Paolo Spalla, V.le Colombo 21, 27055 Rivanazzano (PV), tel. 0342-492631
Sondrio: Ins. Renato Andreoli, Fraz. Pedemonte -23010 Berbenno (SO), tel. 0342-492631
Varese: Sig. Francesco Mondini, Via XXV Aprile 3, 21026 Gavirate (VA) - tel. 0332-747716

MARCHE

Regionale e Ancona: Sig. Palmiro Possanzini, Via Rossini 94, Castelfidardo (AN) - tel. 071-78543
Ascoli Piceno: Sig. Roberto Gasparroni, Via Corva 92, 63016 Porto S: Elpidio (AP) - tel. 0734-901527
Macerata: Sig. Roberto Scalia, Via Pionello 3, 62030 Sefro (MC) - tel. 0737-45319
Pesaro: Sig. Fausto Paolini, Via Bocca Trabaria 17, 61032 Fano (PS) - tel. 0721-861528

MOLISE

Regionale e Isernia: Dott. Donato di Memmo, V.le Elena 46, 86100 Campobasso - tel. 0874/416350

Campobasso: Sig. Nicola Palladino, Via Leonardo Da Vinci, 86010 Ferrazzano (CB)

PIEMONTE

Regionale: Sig. Alessandro Caresana, Frazione Torre Daniele 99/A, 10010 Settimo Torinese - tel. 0125-757040

Torino: Sig. Piero Lionetti, C.so Racconigi 127, 10141 Torino - tel. 011-3853419

PUGLIA

Regionale: Prof. Marcello Perrone, Via Cecoslovacchia 6, 72100 Brindisi - tel. 0831-574944

SARDEGNA

Regionale e Cagliari: Prof. Giovanni Mascia, Via Vittorio Veneto 9 - 09123 Cagliari - tel. 070-272330

Nuoro: Sig. Piero Pilia, Via Roma 234, 08047 Tertenia (NU) - tel. 0782-93762

Oristano: Sig. Manlio Manca, Via Cagliari 9, 09074 Ghilarza - tel. 0785-54126

Sassari: Sig. Angelo Filigeddu, Via Brigata Sassari 44, 07027 Oschiri (SS) - tel. 079-733699

SICILIA

Regionale: Sig. Ivan De Marco, Via due Obelischi 46, 95125 Catania - tel. 095-414109

Agrigento: Sig. Carmelo Sgarito, Via Romania 2, 92026 Favara (AG) - tel. 0922-33168

Caltanissetta: Dr. Gianfranco Cilia, Via Donatori di sangue 15, 93017 San Cataldo (CT) - tel. 0934-586076

Catania: Prof. Salvatore Mercurio, Via Balilla 2, 95123 Catania - tel. 095-351984

Enna: Sig. Sebastiano Astorina, Via L. Pirandello 23, 94100 Enna - tel. 0935-25698

Palermo: Dott. Giulio D'Eredità, Via Lucania 12, 90144 Palermo - tel. 091-6700228

Ragusa: Dott. Antonino Mollica, Via Archimede 193, 97100 Ragusa - tel. 0932-653950

Siracusa: Dott. Salvatore Tondo, Viale Zecchino 32, 96100 Siracusa - tel. 0931-441636

Trapani: Sig. Antonino Profera, C.P. 50, 91°25 Mazara del Vallo (TP) - tel. 0923-932884

TOSCANA

Regionale: Sig. Giovanni Arrighini, Via Carducci 26, 55044 Fiumetto - Pietrasanta (LU) - tel. 0584-745453

UMBRIA

Regionale: incorso di designazione

VENETO

Regionale: Prof. Carlo Ragazzini, V.le S. Marco 98/G, Mestre (VE) - tel. 041-989949

Prof. Paolo Perinelli, S. Croce 1446, 30100 Venezia - tel. 041-719473 e 041-932949

Belluno: Prof. Graziano Torri, Via Gianpiccoli 7, Belluno - tel. 0437-930926

Padova: Prof. Gianpaolo Navarro, Via Messedaglia 5, Padova - tel. 049-750824

Rovigo: Prof. Gualtiero Bellucco, Via Petrarca 8/A, 45026 Lendinara (RO) - tel. 0425-642054

Treviso: Prof. Giuseppe Valbusa, Via Stefani 11, 31044 Montebelluna (TV) - tel. 0423-302195

Vicenza: Sig. Aldo Danese, Via Borgo Casale 30, 36100 Vicenza - tel. 0444-512056

Venezia: Dott. Marco Vianello, Via Monte Venda 4, 30170 Mestre (VE) - tel. 041-5342926

Verona: Sig. Mauro Schiraldi, Via delle Preare 36, 37029 San Floriano (VR) - tel. 045-7702434

PROVINCE AUTONOME

BOLZANO

Provinciale: Sig. Alexander Wild, Via Speckbacher 21, 39012 Merano (BZ) - tel. 0473-221634

TRENTO

Provinciale: Ing. Alessandro Fait, Via Ghiaie 20/1, 38100 Trento - tel. 0461-931143

Milano, 9 giugno 1998

***Allegato G* Decreti, Direttive e Circolari Ministeriali**

- CM 257 - 9 agosto 1994:** concernente la “realizzazione di programmi di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi”.
(V. Bollettino Ufficiale MPI Parte I, n. 35-36, 1-8 settembre 1994)
- DM 133 – 3 aprile 1996:** concernente iniziative complementari e integrative per gli alunni.
(Testo allegato)
- CM 305 – 1° luglio 1996:** concernente attività di formazione ed aggiornamento del personale direttivo, docente ed ATA delle scuole di ogni ordine e grado.
(Testo allegato)
- DPR 567 - 10 ottobre 96:** Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche (applic. 133/96).
(V. Gazzetta Ufficiale Serie Generale, n. 259, 5 novembre 1996)
- CM prot.1545/C4 – 5.6.97:** MPI - Ispettorato per l’educazione fisica e sportiva - “Piano di formazione e aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado in materia di attività motoria, fisica e sportiva”.
(Testo allegato)
- OM 455 – 29 luglio 1997:** Educazione in età adulta – Istruzione e formazione.
(V. Bollettino Ufficiale MPI Parte I, n. 43-44, 23-30 ottobre 1997)
- CM 466 – 31 luglio 1997:** Linee attuative del protocollo d’intesa MPI-CONI: Progetto "Sport a Scuola".
(Testo allegato)
- Legge 285 - 28 agosto 97:** Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza.
(V. Gazzetta Ufficiale Serie Generale, n. 207, 5 settembre 1997)
- Legge 440 – 18.12.1997:** Istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi.
(V. Gazzetta Ufficiale Serie Generale, n. 298, 23 dicembre 1997)

CM prot.**4431/A1 - 16.7.99**: Indicazioni tecniche dei Giochi Sportivi Studenteschi a.s. 1999-2000.
(Testo allegato)

CM prot.**4555/A1 - 23.7.99**: Norme tecniche dei Giochi Sportivi Studenteschi a.s. 1999-2000.
(Testo allegato)

REGOLAMENTI DEI CAMPIONATI NAZIONALI - RCN

Sommario:

0.0 Criteri di partecipazione ai Campionati Italiani Individuali

1.0 CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE ASSOLUTO - CIA

2.0 CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE - FASI ELIMINATORIE - CII

3.0 CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE - CIF

4.0 CAMPIONATO ITALIANO SENIORES - CISE

5.0 CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE SINO A 16 -14-12-10 ANNI - CI16

6.0 CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE ASSOLUTO SINO A 20 ANNI - CI20

7.0 CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE - CIS

0.0 CRITERI DI PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI

0.1 Possono partecipare alle varie prove concernenti i diversi Campionati Italiani Individuali i tesserati FSI che siano cittadini italiani. Possono partecipare a tali prove, ma senza concorrere per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano, anche i tesserati FSI che siano cittadini stranieri stabilmente residenti in Italia da almeno due anni purché corrispondano agli altri requisiti stabiliti dai rispettivi Regolamenti dei Campionati Italiani e, se in possesso di punteggio internazionale FIDE, risultino inseriti nelle liste di classificazione relative all'Italia.

1.0 CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE ASSOLUTO - CIA

1.1 Viene indetto possibilmente ogni anno con un numero fisso di partecipanti e svolgimento con girone all'italiana. Sono designati, in genere, da 10 a 14 partecipanti.

1.2 Ammissioni. I criteri di ammissione al Campionato Italiano Individuale Assoluto sono i seguenti::

- a) un numero fisso di aventi diritto (di norma 3) designati in base alla classifica della Semifinale del Campionato Italiano;
- b) un numero fisso di aventi diritto (di norma 3) qualificati dal Campionato Italiano Assoluto precedente;
- c) un numero variabile da 3 a 6 giocatori ammessi in base all'ultima lista Elo Italia pubblicata; è facoltà della FSI di non considerare eventuali giocatori che nel corso degli ultimi semestri abbiano ottenuto variazioni abnormi del proprio indice Elo.

d) il Campione Italiano Assoluto dei Giovani sino a 20 anni, quando corrisponda alle condizioni stabilite dal successivo Art. 1.3.

e) un giocatore designato dalla FSI per precedenti straordinari meriti agonistici in campo nazionale e/o internazionale. La designazione è facoltativa.

1.3 L'ammissione "ad personam" del Campione Italiano Assoluto dei giovani sino a 20 anni avviene alle seguenti condizioni:

- a) abbia un punteggio Elo-Italia o Elo-FIDE pari o superiore a 2150;
- b) la sua partecipazione non comprometta la possibilità di conseguire eventuali norme di MI o GM da parte degli altri aventi diritto. Nel caso che ciò si verifichi la FSI lo inviterà in sostituzione ad altra manifestazione di particolare importanza.

1.4 Sostituzioni: nel caso vi sia necessità di provvedere a sostituzioni per rinuncia di aventi diritto, i posti vacanti verranno assegnati ai migliori classificati dell'ultima lista Elo Italia pubblicata.

1.5 Spareggi. In caso di vittoria ex-aequo nel Campionato Italiano Assoluto lo spareggio per l'assegnazione del titolo sarà effettuato con il sistema del tie-break con partite con cadenza rapida e in caso di ulteriore parità con partite con cadenza lampo.

1.6 Il Campionato Assoluto è prova valida per le variazioni del punteggio di merito Elo Italia, nonché per le promozioni nazionali ed internazionali quando ne ricorrano i requisiti.

2.0 CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE - FASI ELIMINATORIE - CII

2.1 Le Fasi Eliminatorie del Campionato Italiano Individuale vengono indette possibilmente ogni anno e prevedono lo svolgimento di Ottavi di finale (Campionati provinciali), di Quarti di finale (Campionati regionali) e di Semifinale.

2.2 Agli Ottavi di finale, organizzati dai Comitati o Delegati Provinciali con il coordinamento dei rispettivi Comitati Regionali, sono ammessi i soli giocatori tesserati per le società della provincia. Tuttavia nei casi di giustificato motivo (dislocazione geografica, impegni di studio, di lavoro, ecc.) può essere richiesta ai responsabili provinciali l'ammissione a tornei non della propria zona. In tal caso gli ammessi non concorreranno al titolo di campione provinciale e perderanno il diritto, per quell'anno, a disputare i tornei nella propria zona.

2.21 Ammissioni. Possono partecipare agli Ottavi di Finale:

- a) i giocatori in possesso di Categoria Nazionale, di Categoria Sociale e gli Inclassificati, che concorrono alla qualificazione;
- b) è ammessa la partecipazione anche dei giocatori delle Categorie Magistrali e in possesso di Elo FIDE, già qualificati per le fasi successive, i quali non concorrono pertanto per la qualificazione ma solo per la classifica finale e per l'assegnazione del titolo di campione provinciale.

2.22 Si qualifica ai Quarti di Finale il 30%, approssimato per eccesso, dei partecipanti di cui al punto a) dell'Art. 2.21.

2.3 Ai Quarti di Finale, organizzati dai Comitati Regionali, partecipano gli aventi diritto tesserati per le società della regione. Tuttavia nei casi di giustificato motivo (dislocazione geografica, impegni di studio,

di lavoro, ecc.) può essere richiesta ai responsabili regionali l'ammissione a tornei non della propria zona. In tal caso gli ammessi non concorreranno al titolo di campione regionale e perderanno il diritto, per quell'anno, a disputare i tornei nella propria zona.

2.31 Ammissioni. Possono partecipare ai Quarti di Finale:

- a) i qualificati dagli Ottavi che concorrono alla qualificazione;
- b) i Candidati Maestri con punteggio Elo Italia e/o FIDE inferiore a 2100 che concorrono alla qualificazione;
- c) è ammessa la partecipazione anche dei Candidati Maestri in possesso di Elo Italia e/o FIDE pari o superiore a 2100 e dei Maestri, già qualificati per la fase successiva, i quali non concorrono pertanto per la qualificazione ma solo per la classifica finale e per l'assegnazione del titolo di campione regionale.

2.32 Si qualifica alla Semifinale il 20%, approssimato per eccesso, dei partecipanti di cui ai punti a) e b) dell'Art. 2.31.

2.4 La Semifinale, a cui partecipano gli ammessi dai Quarti, i Candidati Maestri aventi Elo pari o superiore a 2100 ed i Maestri, qualifica i primi tre al Campionato Italiano Individuale Assoluto.

2.41 La Semifinale è organizzata dalla FSI in collaborazione con gli Organi Periferici, con le Società e/o i terzi organizzatori di festival.

2.5 Tutte le fasi eliminatorie del Campionato Individuale sono prove valide per le variazioni Elo Italia e le promozioni nazionali.

3.0 CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE - CIF

3.1 Il Campionato Italiano Femminile viene indetto possibilmente ogni anno ed è costituito dai seguenti tornei:

- i Campionati Regionali Femminili;
- il Campionato Italiano Femminile Assoluto.

3.2 I Campionati Regionali Femminili sono organizzati dai rispettivi Comitati Regionali.

3.21 Ammissioni. Ai Campionati Regionali possono partecipare tutte le giocatrici tesserate per le Società della regione.

3.22 Qualificazioni. La vincitrice del Campionato Regionale si qualifica per il Campionato Italiano Femminile Assoluto.

3.3 Il Campionato Femminile Assoluto è organizzato dalla FSI in collaborazione con gli Organi Periferici, con le Società e/o i terzi organizzatori di festival.

3.31 Ammissioni. Al Campionato Assoluto possono partecipare:

- a) le giocatrici in possesso di punteggio Elo Italia e/o FIDE;
- b) le qualificate dai Campionati Regionali.

3.4 I Campionati Regionali Femminili, quando ne ricorrano i requisiti in base ai regolamenti tecnici in vigore, nonché il Campionato Femminile Assoluto, sono prove valide per le variazioni Elo Italia e le promozioni nazionali.

4.0 CAMPIONATO ITALIANO SENIORES - CISE

4.1 Il Campionato Italiano Seniores viene indetto possibilmente ogni anno con partecipazione libera a tutti i giocatori tesserati FSI che abbiano compiuto 60 anni di età alla data di inizio del Campionato.

4.2 In considerazione delle particolari caratteristiche e finalità del CISE, per tale prova non si dà corso alle variazioni del punteggio di merito Elo-Italia e alle promozioni nazionali.

5.0 CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE SINO A 16-14-12-10 ANNI - CI16

Sommario

5.1 Generalità

5.2 Le fasi del Campionato CI16

5.3 Ammissioni

5.4 Disposizioni tecniche per le fasi di qualificazione e per i tornei della Finale

5.5 Qualificazioni alla Finale

5.6 Calendario del CI16

5.7 Disposizioni organizzative per le fasi di qualificazione

5.8 Disposizioni organizzative per la Finale

5.9 Qualificazioni per le competizioni nazionali e internazionali

5.10 Reclami

5.1 Generalità

5.11 Il Campionato Italiano riservato ai giovani e giovanissimi sino ai 16 anni, in sigla CI16, è una competizione individuale a gioco rapido suddivisa per fasce d'età e che comprende pertanto distinti Campionati Italiani Giovanili rispettivamente sino ai 16-14-12 e 10 anni, sia maschili che femminili.

Il Campionato è indetto dalla FSI ed organizzato dalla Commissione Nazionale per l'Attività Giovanile e dagli Organi periferici della FSI - Comitati o Delegati Regionali e Comitati o Delegati Provinciali - tramite i loro Responsabili giovanili.

5.12 Il CI16 è costituito dalle fasi di qualificazione - articolate su Tornei giovanili locali, Campionati Provinciali e Campionati Regionali - e dalle finali nazionali per ciascuna delle fasce d'età previste: fino a 10 anni (Pulcini), fino a 12 anni (Giovanissimi), fino a 14 anni (Cadetti) e fino a 16 anni (Allievi).

Ogni prova per ciascuna fascia d'età può svolgersi con un solo torneo, misto, con classifiche finali separate maschili e femminili, oppure, specie nel caso di partecipazione numerosa, con due tornei distinti, maschile e femminile, ciascuno con classifica finale propria.

E' ammesso, per le prove di qualificazione che si svolgono con un numero assai limitato di partecipanti, lo svolgimento di tornei comprendenti più fasce d'età, con classifiche finali separate sia per fasce d'età che maschili e femminili.

5.13 Le finali nazionali, sia maschili che femminili, riservate ai giovani sino ai 10 anni (Pulcini) e sino ai 12 anni (Giovanissimi) prevedono lo svolgimento della sola prova con gioco rapido, aperta a tutti i qualificati di tale fascia d'età.

Le finali nazionali, sia maschili che femminili, sino a 14 anni (Cadetti) e sino a 16 anni (Allievi), prevedono invece:

- a) l'effettuazione del normale torneo di finale, con gioco rapido, aperto a tutti i qualificati di tale fascia d'età;
- b) lo svolgimento, immediatamente dopo la conclusione del predetto torneo, di una Finalissima fra i primi 4 classificati di ciascuna finale per l'assegnazione del titolo nazionale. Tale prova verrà disputata con il sistema del girone semplice all'italiana e con il normale tempo di riflessione previsto per i tornei nazionali. La FSI provvederà alle spese di soggiorno dei partecipanti alle 4 Finalissime.

5.14 Titoli nazionali assegnati .

Il CI16 assegna i seguenti titoli:

- * Campione Italiano Allievi (16enni)
- * Campionessa Italiana Allievi (16enni)
- * Campione Italiano Cadetti (14enni)
- * Campionessa Italiana Cadetti (14enni)
- * Campione Italiano Giovanissimi (12enni)
- * Campionessa Italiana Giovanissimi (12enni)
- * Campione Italiano Pulcini (10enni)
- * Campionessa Italiana Pulcini (10enni)

5.2 Le fasi del Campionato CI16.

5.21 Il Campionato è costituito dai Tornei di qualificazione e dai Tornei della Finale:

5.22 Tornei di qualificazione. Le prove di qualificazione per i Tornei della finale del CI16 sono costituite dalle seguenti gare:

- a) Tornei giovanili delle varie fasce d'età;
- b) Campionati provinciali delle varie fasce d'età;
- c) Campionati regionali delle varie fasce d'età.

Sono considerate inoltre prove di qualificazione per la Finale del CI16:

- d) la finale del Campionato Italiano Giovanile "Rapid Chess", che qualifica il vincitore e la vincitrice di ciascuna fascia d'età;
- e) i tornei giovanili a carattere promozionale di particolare rilevanza che si svolgono con norme tecniche parzialmente difformi da quelle stabilite per le prove di qualificazione giovanili, quando preventivamente autorizzati a tal fine dalla FSI, nonché i tornei giovanili con cadenza di gioco semilampo facenti parte della manifestazione denominata "Challenge Italia", che qualificano il vincitore e la vincitrice di ciascuna fascia d'età.

5.23 La Finale è costituita dai seguenti tornei:

- a) Torneo Allievi (fino a 16 anni di età);
- b) Torneo Cadetti (fino a 14 anni di età);
- c) Torneo Giovanissimi (fino a 12 anni di età);
- d) Torneo Pulcini (fino a 10 anni di età)

Tutti i tornei della Finale, a seconda del numero dei partecipanti, possono essere disputati in una unica prova a carattere misto, con classifiche maschili e femminili separate oppure, in genere quando il numero degli iscritti è superiore a 100, possono essere suddivisi in due distinti tornei, uno maschile e l'altro femminile.

5.24 I tornei di cui ai punti c) e d) dell'Art. 5.23 assegnano direttamente i rispettivi titoli nazionali di Campione e Campionessa Giovanissimi (sino ai 12 anni) e di Campione e Campionessa Pulcini (sino ai 10 anni). Qualora al primo posto si classificassero con il medesimo punteggio due o più elementi verrà adottato il sistema di spareggio Bucholz (variante italiana).

I tornei di cui al punto a) e b) dell'Art. 5.23 non assegnano direttamente i titoli nazionali, ma designano invece, come indicato al punto 5.13, i quattro elementi ammessi alle rispettive finalissime. Esse sono:

- Finalissima Allievi Maschile
- Finalissima Allievi Femminile
- Finalissima Cadetti Maschile
- Finalissima Cadetti Femminile.

Qualora in una finalissima si classificassero al primo posto due o più elementi con il medesimo punteggio, lo spareggio verrà effettuato in base al piazzamento conseguito da ciascun giocatore nel rispettivo Torneo di Finale.

5.3 Ammissioni

5.31 Per essere ammesso a qualsiasi prova del CI16 il giovane deve risultare regolarmente tesserato per la Società di appartenenza con Tessera Juniores o eventualmente, se già in possesso di Categoria Nazionale dall'anno precedente, con Tessera Agonistica.

5.32 Ai Campionati Provinciali e Regionali delle varie fasce d'età sono ammessi esclusivamente i Tesserati per le Società rispettivamente della Provincia e della Regione interessate.

5.33 Le fasce d'età per l'ammissione ai vari tornei, di qualificazione e di finale, del CI16 sono stabilite come segue:

- Pulcini: nati da 01.01.19XX - fascia dei giovani di 10 anni e di età inferiore
- Giovanissimi: nati da 01.01.19XX - fascia dei giovani di 11 e 12 anni
- Cadetti nati da 01.01.19XX - fascia dei giovani di 13 e 14 anni
- Allievi nati da 01.01.19XX - fascia dei giovani di 15 e 16 anni

Per definire XX è necessario sottrarre all'anno di svolgimento il numero di anno superiore della fascia di riferimento. Ad esempio, per il 1998, per i Pulcini XX è uguale a 1998-10 ossia 1988.

5.4 Disposizioni tecniche per le fasi qualificazione e per i tornei della Finale

5.41 Il tempo di riflessione dei tornei giovanili è, per le fasi di qualificazione, minimo di 30 minuti e massimo di 60 minuti per giocatore per terminare la partita.

5.42 Il tempo di riflessione previsto per tutti i Tornei della Finale con gioco rapido è di 60 minuti per giocatore per terminare la partita.

5.43 Il tempo di riflessione previsto per le Finalissime è tra quelli compresi per i normali tornei a carattere nazionale. L'esatta cadenza di gioco viene stabilita dall'Arbitro Principale del Campionato prima dell'inizio delle stesse. Dovrà essere disputata, per quanto possibile, una sola partita al giorno.

5.44 Per lo svolgimento delle partite a gioco rapido si applica il Regolamento FIDE per il Rapid Play e per quanto non previsto dallo stesso si applicano i Regolamenti tecnici FIDE e FSI.

5.45 Notazione delle mosse. Nei tornei della finale è prevista la notazione delle mosse per le prove riguardanti le fasce d'età fino ai 12, 14 e 16 anni ed a discrezione della Direzione di gara per quella sino ai 10 anni. Per le prove di qualificazione sarà la Direzione di gara a stabilire, a seconda del tempo di gioco previsto, l'opportunità o meno dell'obbligo della notazione delle mosse.

5.46 Turni di gioco. Il numero minimo dei turni di gioco per i tutti i tornei giovanili di qualificazione è stabilito in 6. Tale misura consente lo svolgimento di un torneo anche nell'arco di una sola giornata di gara.

Tutti i Tornei della Finale a gioco rapido debbono essere disputati su 9 turni di gioco, con il sistema svizzero.

5.47 Spareggi.

Spareggi nelle prove di qualificazione e nei tornei della finale. Gli eventuali spareggi tra i giocatori classificatisi con il medesimo punteggio finale, a seconda del sistema di

svolgimento del torneo, verranno effettuati con il sistema Sonneborn-Berger o Bucholz (variante italiana).

Spareggi nelle finalissime. L'eventuale spareggio tra i giocatori classificatisi con il medesimo punteggio finale viene effettuato in base al piazzamento conseguito nel rispettivo torneo di finale.

5.48 Omologazione dei tornei di qualificazione. Le procedure di omologazione sono quelle stabilite dall'Art. 7.4 delle Disposizioni tecniche per lo svolgimento dei tornei - DTT. Copia di ciascun verbale di gara, contenente l'indicazione dei qualificati alla Finale suddivisi per fasce d'età, deve essere inoltrato dall'Arbitro del torneo anche al Comitato Regionale competente per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei qualificati alla Finale.

Ciascun Comitato regionale, a conclusione dei propri tornei di qualificazione, deve trasmettere alla Segreteria della FSI l'elenco definitivo dei qualificati alla Finale.

I tornei giovanili di qualificazione fruiscono dell'omologazione gratuita.

5.49 Arbitraggio. I tornei giovanili di qualificazione debbono essere arbitrati da un Arbitro Regionale o da un arbitro di qualifica superiore. L'Arbitro Principale della Finale deve essere un Arbitro Nazionale o Internazionale.

5.5 Qualificazioni alla Finale

5.51 Qualificazione ai tornei della finale dalle prove di qualificazione. Il metodo per stabilire il numero dei qualificati da ciascun torneo di qualificazione è:

a) Campionati Regionali: si qualificano alla Finale il 25% dei giocatori meglio classificati e il 25% delle giocatrici meglio classificate per ciascuna fascia di età. L'approssimazione è per eccesso.

b) Campionati Provinciali: si qualificano alla Finale il 15% dei giocatori meglio classificati e il 15% delle giocatrici meglio classificate per ciascuna fascia di età. L'approssimazione è per eccesso.

c) Tornei Giovanili, con svolgimento aderente a quanto disposto dal presente Regolamento e regolarmente inseriti nel calendario del Comitato regionale di appartenenza: si qualificano alla Finale il 10% dei giocatori meglio classificati e il 10% delle giocatrici meglio classificate per ciascuna fascia di età. L'approssimazione è per eccesso.

Esempio di calcolo delle percentuali di qualificati: a un Campionato Provinciale siano iscritti 5 maschi e 2 femmine Allievi, 16 maschi e 8 femmine Cadetti, 10 maschi e 10 femmine Giovanissimi, 9 maschi e 6 femmine Pulcini, si qualificano il primo maschio (15% di 5=0,75, per eccesso=1) e la prima femmina (15% di 2=0,30, per eccesso=1) Allievi, i primi 3 e le prime 2 Cadetti, i primi 2 e le prime 2 Giovanissimi, i primi 2 e la prima Pulcini.

5.52 Qualificazione ai tornei della finale da altre prove giovanili. Nei tornei indicati alle lettere d) ed e) dell'Art. 5.22 si qualificano per la Finale soltanto il primo classificato maschile e la prima classificata femminile di ogni fascia d'età.

5.53 Qualificazioni alla Finale di diritto. Accedono di diritto alla Finale:

a) Pulcini, Giovanissimi e Cadetti in possesso di categoria nazionale;

b) Allievi con punteggio Elo superiore a 1699

c) i campioni giovanili maschili e femminili uscenti, ovviamente nelle fasce proprie dell'edizione di attuazione.

5.54 La qualificazione alla Finale è nominativa. Un giovane che risulti anche più volte qualificato e che non partecipi alla Finale non può essere sostituito.

5.55 La FSI può disporre l'ammissione al Torneo di Finale della rispettiva fascia d'età di elementi particolarmente meritevoli quando trattasi di giovani che rappresentino regioni nelle quali, per obiettive difficoltà organizzative, non sia stato possibile svolgere nel ciclo dell'anno in corso alcuna prova di qualificazione, purché gli stessi risultino regolarmente tesserati FSI tramite una Società affiliata;

5.56 Tenuto inoltre conto che la Finale del CI16 è il più importante punto di riferimento nazionale dell'attività di promozione scacchistica svolta in favore dei giovani in Italia, la FSI può stipulare eventuali accordi di collaborazione in campo promozionale con Enti, mediante apposite convenzioni che salvaguardino, comunque, l'autonomia della Federazione in ordine alle affiliazioni e al tesseramento, e che siano regolarmente approvate dal Consiglio Federale e corredate di parere favorevole del CONI. Tali convenzioni possono prevedere la possibilità di segnalazione alla FSI, per l'eventuale ammissione alle Finali del CI16, dei primi classificati di singole fasce d'età delle manifestazioni promozionali a carattere nazionale promosse da tali Enti. I giovani così segnalati potranno essere ammessi solo se provvedono, prima di chiedere di partecipare per tale motivo al rispettivo CI16, a dar corso all'iscrizione ad una Società regolarmente affiliata e tramite di essa al previsto tesseramento FSI.

5.6 Calendario del Campionato Italiano Giovanile 16, 14, 12 e 10

5.61 Formazione del calendario del ciclo dell'anno di svolgimento:

- entro il 15.09 dell'anno antecedente a quello di effettuazione debbono essere inoltrate alla Segreteria della FSI le eventuali candidature per l'organizzazione della Finale del CI16 per l'anno in discussione;
- entro il 31.12 dell'anno antecedente a quello di effettuazione della rispettiva finale ciascun Comitato Regionale provvederà ad inoltrare alla Segreteria, per la prevista approvazione del C.F., il rispettivo calendario regionale delle gare giovanili di qualificazione;
- entro il 31.05 di ciascun anno: termine massimo per lo svolgimento di tutti i tornei di qualificazione per il CI16 dell'anno. Eventuali deroghe possono essere concesse dalla FSI, purché richieste almeno 30 giorni prima dello svolgimento della manifestazione e purché la stessa abbia conclusione almeno 10 giorni prima della Finale,
- periodo di svolgimento della Finale. In linea di massima la Finale dovrà svolgersi tra la fine di giugno e la fine di luglio di ciascun anno.

5.62 Manifestazioni da inserire nel ciclo dell'anno successivo. Dopo il 31.05 dell'anno in corso potranno essere inclusi nel Calendario Regionale ed organizzati Tornei Giovanili validi per il ciclo del CI16 dell'anno successivo, con ammissione dei soli giovani nati nei corrispondenti anni di riferimento (ad esempio, per il ciclo del 1999: i nati dal 1983, 1985, 1987 e 1989).

5.7 Disposizioni organizzative per le fasi di qualificazione

5.71 Ogni Comitato o Delegato Regionale è tenuto ad organizzare almeno il Campionato Regionale Giovanile.

5.72 Ogni Comitato o Delegato Provinciale è tenuto ad organizzare almeno il Campionato Provinciale Giovanile.

5.73 Ciascun Comitato o Delegato Regionale, d'intesa con il Responsabile Giovanile ed i Comitati o Delegati Provinciali della regione, deve predisporre il Calendario Regionale delle

prove giovanili di qualificazione, inoltrandolo entro il 31.12 dell'anno antecedente a quello di effettuazione della rispettiva finale alla Segreteria Federale per l'approvazione del C.F..

5.74 E' consigliato per tutte le fasi di qualificazione lo svolgimento di ciascuna prova in una sola giornata.

5.75 L'arbitraggio delle fasi locali è a totale carico degli organizzatori e dovrà prevedere come direttore di gara un arbitro regionale o di categoria superiore, regolarmente riconosciuto dal Settore Arbitrale FSI.

5.76 Sono vietati premi in denaro. Possono essere previsti soggiorni gratuiti totali o parziali per la Finale da assegnare ai qualificati alla stessa.

5.77 Ogni manifestazione organizzata nell'ambito del CI16 dovrà prevedere di norma quattro distinti tornei per fascia d'età, salvo che nel bando di gara delle singole manifestazioni locali sia previsto un diverso metodo per partecipazioni poco numerose. E' consentito, per recepire particolari situazioni locali, realizzare tornei femminili distinti.

5.78 Sono abilitati ad intrattenere rapporti e contatti con i Responsabili della Commissione Nazionale per l'Attività Giovanile esclusivamente i Responsabili Giovanili Regionali, non i singoli organizzatori e giocatori.

5.8 Disposizioni organizzative per la Finale

5.81 Le proposte dettagliate di organizzazione della Finale del CI16, formulate d'intesa o con l'accordo del Comitato Regionale competente da Società o da terzi, devono pervenire alla Segreteria della FSI entro il 15.09 dell'anno antecedente a quello di svolgimento. Il Consiglio Federale deciderà in merito in base alla proposta ritenuta più indicata per la migliore riuscita della manifestazione.

5.82 L'organizzatore designato provvederà alla diffusione del bando di gara, dopo l'approvazione dello stesso da parte della FSI, a tutte le Società affiliate ed agli Organi periferici.

5.83 Le iscrizioni dei giocatori qualificati, ammessi di diritto o comunque ammessi ai tornei delle varie fasce d'età della Finale debbono pervenire esclusivamente tramite il Responsabile Regionale Giovanile della regione di appartenenza, entro il termine stabilito ed all'indirizzo indicato dal bando di gara, accompagnate dalle relative quote di iscrizione. Per i casi controversi deciderà la Commissione Nazionale Giovanile, i cui responsabili saranno altresì presenti all'inizio e per tutta la durata della manifestazione.

Non sono ammesse iscrizioni in sede di gara.

5.84 Contestualmente con l'invio delle iscrizioni ciascun Comitato Regionale dovrà indicare all'organizzazione il nominativo del proprio Capo Delegazione per la Finale, preferibilmente il Responsabile Giovanile Regionale. Il Capo Delegazione è l'unico interlocutore ammesso con l'organizzazione per quanto concerne partecipanti ed accompagnatori della propria regione.

5.85 L'assegnazione di eventuali soggiorni gratuiti o altre agevolazioni previste dall'organizzazione in favore dei partecipanti verrà disposta d'intesa con i Capi Delegazione regionali dai responsabili della Commissione Nazionale Giovanile.

5.86 La Direzione di gara deve avere come Arbitro principale un Arbitro Internazionale o Nazionale e deve essere composta da almeno tre arbitri. La Direzione di gara si avvarrà altresì, date le caratteristiche della manifestazione, della collaborazione di un certo numero di Capi Delegazione Regionali. L'organizzazione deve provvedere al soggiorno degli arbitri ed alle spese relative agli stessi.

5.87 La Direzione di gara deve indicare l'area di gioco dei tornei della Finale. A tale spazio possono accedere soltanto i giocatori ed i Capi Delegazione, con divieto di accesso per gli accompagnatori.

5.88 La Direzione di gara può prevedere all'inizio della manifestazione l'osservanza di determinati comportamenti da parte dei Capi Delegazione e degli accompagnatori nella sede di gara..

5.9 Qualificazioni per le competizioni nazionali e internazionali

5.91 La finale e le finalissime del CI16 qualificano i primi 6 classificati e le prime 6 classificate delle quattro fasce d'età per il CI20.

5.92 I vincitori del CI16 (maschili e femminili), saranno ammessi a partecipare ai tornei di promozione nazionale FSI nella categoria immediatamente superiore a quella a cui avrebbero diritto sulla base della categoria posseduta. Tale diritto, facoltativo per i possessori, è valido fino all'anno successivo allo svolgimento della Finale del CI16.

5.93 Le finali 10 e 12 e le finalissime 14 e 16 del CI16 costituiscono prove di riferimento, insieme al CI20, per la selezione dei rappresentanti italiani nelle competizioni scacchistiche internazionali giovanili cui la FSI intendesse partecipare.

6.0 CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE ASSOLUTO SINO A 20 ANNI - CI20

6.1 Generalità.

6.11 Il Campionato Italiano Giovanile Assoluto per i giovani fino a 20 anni, in sigla CI20, si svolge in un solo torneo Open, con limiti minimi di categoria, Elo o titoli per i partecipanti.

6.12 Il CI20 assegna i seguenti titoli nazionali:

- * Campione Italiano Giovanile fino a 20 anni
- * Campionessa Italiana Giovanile fino a 20 anni
- * Campione Italiano Giovanile fino a 18 anni
- * Campionessa Italiana Giovanile fino a 18 anni

6.2 Ammissioni. Possono partecipare al CI20 i tesserati e le tesserate di età non superiore a 20 anni, vale a dire i nati dal 1.1.19XX in poi (dove 19XX è uguale al numero dell'anno -20; ad esempio 1999 - 20 = 1979), che corrispondano ad uno dei seguenti requisiti tecnici:

6.21 in possesso di punteggio Elo-Italia oppure in possesso della Terza Categoria Nazionale o superiore;

6.22 classificati ai primi 6 posti, maschili e femminili, di ogni fascia di età del CI16 del medesimo anno;

6.23 in possesso di punteggio Elo-FIDE ed inseriti nella lista italiana di tale classificazione.

6.3 Disposizioni tecniche.

6.31 Il CI20 si svolge con la formula del torneo Open. Sono previsti almeno 8 turni di gioco;

6.32 Il tempo di riflessione non deve essere inferiore a 46 mosse per le prime due ore di gioco e 23 mosse o quick play finish per l'ora successiva.

6.33 Il sistema di abbinamento può essere sia lo svizzero che l'italo-svizzero.

6.34 Gli eventuali spareggi fra i classificati con il medesimo punteggio vengono effettuati con il sistema Buholz (variante italiana).

6.35 Il Campionato deve essere diretto da un Arbitro Nazionale o Internazionale.

6.4 Riconoscimenti tecnici.

6.41 Il 1° classificato assoluto del CI20 potrà esser invitato "ad personam" alla Finale del Campionato Italiano Assoluto (prima edizione successiva al CI20), alle seguenti condizioni:

- a) abbia un punteggio Elo-Italia o Elo-FIDE pari o superiore a 2150;
- b) la sua partecipazione non comprometta la possibilità di conseguire eventuali norme di MI o GM da parte degli altri aventi diritto. Nel caso che ciò si verifichi la FSI lo inviterà in sostituzione ad altra manifestazione di particolare importanza.

6.42 La Campionessa Italiana 20 potrà partecipare al Campionato Italiano femminile, qualora esso si svolga con la formula di ammissione ad inviti.

6.43 Il CI20 costituisce prova di riferimento per la designazione dei rappresentanti italiani alle competizioni internazionali giovanili cui la FSI intendesse partecipare, unitamente al CI16 per quanto concerne i giovani di età non superiore ai 16 anni.

6.5 Disposizioni organizzative.

6.51 Il CI20 deve essere organizzato, per quanto possibile, dopo lo svolgimento del CI16 di quello stesso anno.

6.52 E' prevista una quota di iscrizione.

6.53 Le proposte dettagliate di organizzazione del CI20, formulate d'intesa o con l'accordo del Comitato Regionale competente da Società o da terzi, devono pervenire alla Segreteria della FSI entro il 31.1 dell'anno di svolgimento. Il Consiglio Federale deciderà in merito in base alla proposta ritenuta più indicata per la migliore riuscita della manifestazione.

7.0 CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE - CIS

7.1 Ammissioni e iscrizioni.

7.11 Possono partecipare al Campionato Italiano a Squadre (C.I.S.) le rappresentative di tutte le Società affiliate alla F.S.I.

7.12 Ogni Società ha diritto di iscrivere più squadre, purché composte da giocatori/giocatrici regolarmente tesserati alla F.S.I. per la Società stessa.

7.13 Ciascuna squadra può essere composta da giocatori tanto di cittadinanza italiana che straniera, ma in ciascun singolo incontro ogni squadra può schierare al massimo due giocatori di cittadinanza straniera.

7.14 La Società affiliata si assume tutte le responsabilità concernenti la veridicità delle indicazioni fornite sia sui moduli di iscrizione al Campionato che sulle varie liste di giocatori indicati per le differenti squadre partecipanti.

7.2 Caratteristiche e composizione del Campionato. Qualificazioni per le varie serie.

7.21 Il Campionato si articola su più serie, ripartite in un numero variabile di gironi:

Serie A/1	2 gironi di 6 squadre ciascuno;
Serie A/2	8 gironi di 6 squadre ciascuno;
Serie B	16 gironi di 6 squadre ciascuno;
Serie C	32 gironi di 6 squadre ciascuno;

Serie Promozione, con un numero variabile di gironi e di squadre.

In caso di eventuali difficoltà di carattere geografico nella composizione di qualche girone delle Serie A/2, B e C, il Consiglio Federale può deliberare la formazione di gironi con un numero di squadre superiore a 6, fino ad 8, o inferiore, fino a 4. Il Consiglio Federale può inoltre deliberare la suddivisione di un girone in due semigironi, prevedendo al termine degli incontri un ulteriore incontro di spareggio tra le prime classificate dei due semigironi per la designazione della squadra vincitrice di girone.

7.22 Le Serie A/1, A/2, B e C sono organizzate direttamente dalla F.S.I.. L'organizzazione della Serie Promozione può essere demandata ai rispettivi Comitati Regionali.

7.23 Svolgimento. Le squadre partecipanti a ciascun girone si affronteranno secondo il sistema all'italiana, con la formula degli incontri in casa o fuori casa, in base all'apposito Calendario di gara comunicato dalla Direzione del Campionato. Gli incontri si terranno di sabato o di domenica nel periodo ottobre/maggio di ciascun anno.

7.24 Qualificazioni. Si qualificano per partecipare ad una qualsiasi serie dalla Serie A/1 alla Serie C le squadre:

- che hanno partecipato a tale serie nell'edizione precedente e che non sono risultate retrocesse alla serie inferiore o promosse a quella superiore;
- che nell'edizione precedente hanno partecipato alla serie immediatamente inferiore ed hanno conquistato la promozione a quella superiore;
- che nell'edizione precedente hanno partecipato alla serie immediatamente superiore e sono risultate retrocesse a quella inferiore.

7.25 Tutte le nuove squadre debbono iscriversi alla serie di partenza, cioè la Serie Promozione (o, in caso di sua provvisoria non effettuazione per qualsiasi motivo, la Serie C).

7.26 Casi di più squadre di una stessa Società. Sono previste le seguenti limitazioni:

- a) nella Serie A/1 è ammessa la partecipazione di una sola squadra per Società;
- a) nelle altre serie è ammessa la partecipazione di una sola squadra per Società per Girone; tuttavia, in caso di particolare difficoltà a comporre dei gironi che non comportino lunghe ed onerose trasferte per le squadre partecipanti, per motivi geografici (le isole) o per mancanza di partecipanti nelle regioni confinanti o più prossime, il Consiglio Federale può autorizzare la partecipazione di due squadre della stessa Società nello medesimo Girone. In tale eventualità, come stabilito dai Regolamenti Internazionali per casi analoghi, il calendario di gara dovrà inderogabilmente prevedere l'effettuazione dell'incontro diretto fra le due squadre al primo turno di gioco.

7.27 Gli incontri relativi alle varie serie saranno disputati su quattro scacchiere. Un incontro sarà considerato valido quando verranno effettivamente disputate le relative partite almeno sulla metà delle scacchiere previste. In caso contrario l'incontro sarà considerato perduto a forfait per 4 a 0.

7.3 Giocatori delle squadre

7.31 Possono far parte delle squadre di una Società soltanto i giocatori regolarmente tesserati alla F.S.I. per tale Società. Un giocatore può partecipare soltanto a incontri per la stessa Società.

7.32 Nei termini fissati dalla Direzione del Campionato, la Società deve comunicare alla stessa la lista dei giocatori che fanno parte di ciascuna delle squadre iscritte. Deve essere indicato anche il Responsabile di ciascuna squadra, con relativo indirizzo e numero di telefono, nonché indirizzo della sede abituale di gioco per gli incontri da effettuarsi in casa. La lista dei giocatori per ciascuna squadra può comprendere fino a 10 nominativi. Salvo quanto precisato nei punti successivi, un giocatore può giocare per qualsiasi squadra di una stessa Società. Un giocatore, però, non può giocare in più di due squadre della stessa Società.

7.33 Durante un Campionato qualsiasi giocatore che abbia giocato per una squadra, non può più giocare in una squadra di serie pari o inferiore. In uno stesso turno di calendario, un giocatore non può giocare che per una sola squadra.

Quando più squadre della stessa Società partecipano ad una stessa serie, non sono consentiti scambi di giocatori fra tali squadre.

7.34 L'ordine di collocazione dei giocatori sulle scacchiere sarà quello previsto dalla lista di cui al punto 7.32 e non potrà più venire modificato.

7.35 Se un giocatore che non fosse in regola secondo la norma 7.31 partecipa ugualmente ad un incontro, l'Arbitro, a cui spetta il compito di controllare il rispetto delle norme e la regolarità di tesseramento dei giocatori, denuncia, nel referto di gara, l'irregolarità agli organi di giustizia. Il Giudice Sportivo Unico infliggerà la sanzione più idonea alla Società di appartenenza del giocatore.

7.36 Se un giocatore che non fosse in regola secondo le norme di cui agli Art. 7.13 e da 7.32 a 7.35 partecipa ugualmente ad un incontro, allora la sua squadra verrà considerata perdente per 0-4.

7.4 Ripartizione delle squadre nei gironi. Calendario di Gara.

7.41 La suddivisione delle squadre nei vari gironi delle Serie A/1, A/2, B e C, viene fatta dalla Direzione del Campionato. In caso di eventuali rinunce di squadre aventi diritto ad un posto nelle varie serie non si procederà ad alcuna sostituzione.

7.42 Completata la composizione di una serie, la suddivisione delle squadre partecipanti nei differenti gironi verrà effettuata tenendo conto, nei limiti del possibile, di criteri di vicinanza geografica delle partecipanti ad uno stesso girone.

7.43 Il Calendario di Gara dei vari gironi verrà stabilito direttamente dalla Direzione del Campionato.

7.44 Nella compilazione del Calendario, pur basandosi sulle tabelle dei tornei con sistema all'italiana, verrà tenuto conto, ove possibile, di una alternanza delle trasferte. Poiché il numero degli incontri sarà in

genere dispari, vi saranno squadre che disputeranno un numero maggiore di incontri in trasferta rispetto a quelli in casa, e viceversa. Per le serie maggiori, che prevedono solitamente trasferte più impegnative, una squadra che disputa in un Campionato un numero maggiore di incontri in trasferta, in quello successivo sarà candidata, per quanto possibile, a disputare un maggior numero di incontri in casa.

7.45 E' ammesso anticipare l'incontro ad un giorno feriale della stessa settimana, preavvertendo il responsabile del girone. Non sono ammessi rinvii di incontri.

7.5 Classifica finale, promozioni, retrocessioni

7.51 La classifica sarà effettuata sulla base dei punti-squadra (2 punti per ogni incontro vinto, 1 punto per ogni incontro pareggiato). In caso di parità dei punti-squadra saranno presi in considerazione per la classifica il totale dei punti individuali realizzati dalla squadra (1 punto per ogni singola partita vinta, 0,5 punti per ogni singola partita pareggiata).

In caso di ulteriore parità, quando la classifica concerne la vittoria di un girone o la retrocessione, le squadre interessate dovranno disputare un incontro di spareggio. Qualora anche l'incontro di spareggio avesse un risultato di parità si conteggeranno i punti-scacchiera per tale incontro (1. scacchiera: vittoria punti 5, pareggio 2; 2. scacchiera: vittoria punti 3, pareggio 1,5; 3. scacchiera: vittoria punti 2, pareggio 1; 4. scacchiera: vittoria punti 1, pareggio punti 0,5). Nel caso di quattro patte l'incontro verrà ripetuto a colori invertiti con le regole del Rapid Play a 30 minuti. Nel caso di ulteriori 4 patte si procederà al sorteggio.

7.52 Le prime due squadre classificate nei due gironi della Serie A/1 procederanno a spareggio incrociato - con il sistema della semifinali e delle finali - per definire la classifica finale relativa ai primi quattro posti. La prima classificata conquista il titolo di Campione Italiano Assoluto a Squadre di quella edizione.

In caso di parità negli incontri di semifinale si procederà come stabilito al punto 7.51.

In caso di parità negli incontri di finale per il 1° e per il 3° posto, l'incontro verrà ripetuto a colori invertiti, secondo le regole del Rapid Play, prima a 30 minuti per giocatore, poi eventualmente a 15 minuti e 5 minuti sin quando non sarà designata una squadra vincitrice. In caso di ulteriore parità lo spareggio avverrà mediante assegnazione dei punti-scacchiera di cui all'Art.7,51 applicati alle partite del primo incontro, quello con tempi di gioco regolari.

Le sedi di gioco verranno stabilite dalla Direzione di Gara e le quattro finaliste potranno essere riunite in un'unica sede di gioco.

7.53 La vincitrice di ogni girone viene promossa alla serie superiore, ad eccezione della Serie A/2 nella quale le otto vincitrici procederanno a spareggio per la designazione di quattro promosse. Le sedi di gioco verranno stabilite dalla direzione di gara e gli accoppiamenti verranno stabiliti con criteri di viciniorità.

7.54 Le ultime due squadre di ciascun girone vengono retrocesse alla serie immediatamente inferiore.

7.6 Svolgimento degli incontri

7.61 La squadra indicata per prima negli incontri stabiliti dal Calendario di gara è la squadra ospitante e giocherà pertanto in casa.

7.62 La squadra ospitante gioca con il colore Nero sulle scacchiere dispari (1° e 3°) e con il colore Bianco su quelle pari. Negli eventuali incontri di spareggio, l'assegnazione dei colori o il sorteggio degli stessi sarà stabilito dalla Direzione del Campionato.

7.63 La cadenza di gioco è la seguente: 40 mosse nelle prime due ore di gioco, ed una ulteriore mezz'ora (un'ora per la serie A1) per il completamento della partita (quick play finish).

7.64 I capitani di squadra delle due rappresentative prima dell'inizio dell'incontro si debbono scambiare per iscritto, sugli appositi moduli, le formazioni delle rispettive squadre. Vi possono figurare nominativi di giocatori non presenti e che, se non si presenteranno, perderanno 0-1 o 0-0.

7.65 La Società ospitante è tenuta a designare un arbitro dell'incontro. In caso di assenza dell'arbitro, saranno i due Capitani di squadra che comporranno la direzione di gara. Essi avranno la responsabilità di far rispettare i Regolamenti. Per le Serie A1 e A2, la direzione di gara si riserva il diritto di nominare gli arbitri direttamente.

7.66 Una squadra può richiedere che l'incontro venga diretto da un arbitro neutrale: in tal caso la richiesta deve essere avanzata alla Direzione del Campionato almeno 15 giorni prima della data di effettuazione della gara e le relative spese saranno a carico della Società richiedente.

7.7 Comunicazione dei risultati. Casi particolari, incontri irregolari, reclami

7.71 A conclusione dell'incontro il capitano della squadra ospitante è tenuto a comunicare il risultato nei tempi e nei modi stabiliti nel bando annuale

7.72 Se un incontro non ha luogo perché una delle due squadre non si presenta alla data fissata ed entro l'orario massimo stabilito o se una squadra schiera un numero di giocatori inferiore a quanto previsto al punto 7.27 allora la squadra assente o inadempiente perderà l'incontro per forfait (risultato 4 a 0). Se ambedue le squadre non si presentano l'incontro sarà omologato con il risultato di 0 a 0. In caso di non presentazione di una squadra ad un incontro, salvo casi di forza maggiore tempestivamente comunicati, si procede come segue:

- a) la squadra verrà penalizzata di un punto squadra
- b) essa dovrà giustificare l'assenza al Direttore di Gara del suo girone
- c) se la giustificazione non sarà ritenuta valida, essa sarà deferita agli organi di giustizia.

7.73 I reclami avversi all'omologazione di un risultato o concernenti lo svolgimento tecnico di un incontro debbono essere presentati con le modalità indicate dal Regolamento di Giustizia e Disciplina. .

7.74 Le Società, le squadre o i giocatori che violano il presente regolamento o i principi di comportamento sportivo della F.I.D.E. e della F.S.I. saranno deferiti dalla Direzione del Campionato ai competenti Organi di Giustizia della F.S.I..

7.8 Risultati individuali: loro validità per il sistema di classificazione Elo-Italia.

7.81 I risultati individuali non saranno presi in considerazione per le variazioni del punteggio di merito Elo-Italia.

7.9 Norma transitoria

7.81 Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla approvazione da parte del C.O.N.I..

DISPOSIZIONI PER LE MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI - DMP

1.0 GIOCHI SCACCHISTICI SCOLASTICI E STUDENTESCHI - GSS

1.0 Introduzione

1.01 I Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi sono una manifestazione nazionale scacchistica di propaganda rivolta al mondo della scuola, organizzata dalla FSI per il tramite delle sue strutture centrali e periferiche preposte all'attività giovanile.

1.02 La manifestazione è divisa in fasi locali ed una fase nazionale

1.0.21 L'organizzatore delle fasi locali è di competenza degli organi periferici della FSI, che potranno delegarne l'organizzazione ai Comitati/Delegati Provinciali e loro Referenti Scolastici, alle Società affiliate o a terzi sotto la loro diretta responsabilità e supervisione.

1.0.22 La fase finale nazionale è organizzata a cura della struttura centrale per l'attività giovanile federale, che potrà affidare l'organizzazione a Comitati Regionali, Comitati/Delegati Provinciali, Circoli affiliati o a terzi.

1.0.3 Possono partecipare alla manifestazione le rappresentative di Istituti Scolastici pubblici o privati. La squadra rappresentativa d'Istituto, di libera composizione, è formata da 4 alunni/e, più due eventuali riserve, e può essere maschile (o mista) e femminile.

1.0.4 Le classifiche finali, maschili e femminili, saranno suddivise in:

- Scuole Elementari
- Scuole Medie Inferiori
- Scuole Medie Superiori, primo triennio (fino a 17 anni)
- Scuole Medie Superiori, ultimo biennio (fino a 19 anni)

1.0.5 In tutte le fasi dei Giochi Scacchistici Scolastici non devono essere previsti premi in danaro o rimborsi spese in danaro o in natura assegnati in base all'ordine di classifica.

1.1 Squadre e giocatori

1.1.1 Sono ammessi a partecipare ai Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi squadre, maschili e femminili, rappresentative di Istituti Scolastici. Tali squadre potranno essere liberamente composte da allievi/e iscritti all'istituto scolastico rappresentato per l'anno scolastico indicato nello specifico bando annuale

1.1.11 Per la partecipazione alla fase nazionale e alle fasi locali è necessaria una dichiarazione scritta della scuola rappresentata che attesti l'iscrizione dei giocatori partecipanti per l'anno scolastico di riferimento. Le scuole coordinate e aggregate possono partecipare con squadre separate.

1.1.12 La denominazione della squadra dovrà riportare la denominazione ufficiale dell'istituto scolastico. In caso di partecipazione di più squadre dello stesso istituto nella medesima competizione, verrà utilizzata un'ulteriore indicazione basata sulle lettere dell'alfabeto.

1.2 Fasi locali

1.21 La selezione delle squadre partecipanti alla Finale Nazionale dei Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi è affidata ai Comitati Regionali.

1.22 Ogni Comitato regionale dovrà comunicare al Settore Giovanile Nazionale, entro il termine previsto dalla circolare annuale per l'attività giovanile, quanto segue:

- l'adesione del Comitato ai Giochi
- il calendario delle competizioni locali
- le modalità di qualificazione.

1.2.21 Ogni Comitato è libero di stabilire localmente le modalità di selezione delle squadre classificate alle fasi finali. Tuttavia è opportuno attenersi, anche per le fasi locali, a quanto stabilito per la fase nazionale.

1.2.22 A conclusione delle gare regionali e comunque entro il 15 maggio ogni Comitato regionale dovrà fornire al Settore Giovanile Nazionale un rapporto finale sull'attività locale, comprensivo di una relazione sulle manifestazioni svolte.

1.2.23 Il rapporto di cui al punto precedente dovrà contenere, in particolare, le classifiche in ordine di diritto alla partecipazione alla Fase Finale degli Istituti Scolastici per le seguenti categorie, maschili e femminili:

- Scuole Elementari
- Scuole Medie Inferiori
- Scuole Medie Superiori, primo triennio (fino a 17 anni)
- Scuole Medie Superiori, ultimo biennio (fino a 19 anni)

1.2.24 Per gli istituti scolastici classificati alla fase finale dovranno essere forniti il nominativo ed il recapito postale, fax e telefonico del responsabile della rappresentativa da contattare per la partecipazione alle finali.

1.3 Organizzazione della Fase Nazionale

1.31 La promozione della Fase Nazionale dei Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi è effettuata sotto la responsabilità del Settore Giovanile Nazionale.

1.3.11 La data di svolgimento della Fase Nazionale è indicativamente identificata nei mesi di maggio e giugno, compatibilmente con il piano degli esami dell'ordinamento scolastico.

1.32 L'effettiva organizzazione viene di norma affidata ad un Comitato regionale con la collaborazione di un Comitato/Delegato provinciale e/o di un Circolo affiliato o di un altro Ente.

1.3.21 L'assegnazione dell'organizzazione della Fase Nazionale avviene sulla base di candidature scritte, che dovranno pervenire alla FSI entro la data indicata dalla circolare annuale per l'attività giovanile.

1.33 La fase nazionale è organizzata di norma in una o due giornate di gara e viene comunque disputata in un'unica sede.

1.4 La Fase Finale Nazionale

1.41 La Fase Finale Nazionale dei Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi è disputata, per ogni ordine di scuola, fra le rappresentative di istituti scolastici, maschili o mista e femminili, qualificatesi nelle rispettive eliminatorie regionali.

1.4.11 Il numero delle rappresentative, maschili o mista e femminili, che possono essere qualificate per ciascun ordine di scuola da parte di ogni singolo Comitato regionale è stabilito annualmente.

1.4.12 Qualora in una regione non risulti possibile, per giustificati motivi, lo svolgimento delle eliminatorie regionali, il rispettivo Comitato Regionale può proporre alla FSI, per salvaguardare la maggiore rappresentanza geografica possibile alla manifestazione, l'ammissione straordinaria di una squadra rappresentativa d'Istituto, maschile o mista e femminile, per ogni ordine di scuola.

1.4.13 Il diritto alla partecipazione alla Fase Finale è assegnato all'istituto che lo abbia conquistato, indipendentemente dalla formazione che lo abbia ottenuto; pertanto è possibile partecipare alla Fase Finale con una rappresentativa composta da giocatori in tutto o in parte diversi da coloro che abbiano ottenuto la qualificazione.

1.4.2 Le iscrizioni alla Fase Finale verranno effettuate a cura di ciascun Comitato Regionale su apposito modulo, che dovrà riportare:

- la denominazione dell'istituto
- le generalità dei possibili componenti della squadra
- l'ordine di scacchiera

e al quale dovrà essere allegata una dichiarazione dell'istituto scolastico di appartenenza su carta intestata che attesti la regolare iscrizione e frequenza all'istituto stesso dei rispettivi componenti per l'anno scolastico di riferimento.

1.4.21 Non è ammessa la partecipazione di giocatori di età superiore di uno o più anni rispetto all'età normale per l'ultima classe dell'ordine di studi dell'istituto partecipante per l'anno scolastico di riferimento.

1.4.22 Tutti i giocatori finalisti dovranno essere in possesso della "carta scolastica" o della tessera FSI.

1.4.3 Norme tecniche. Nella fase finale per ciascun ordine di scuola verrà disputato un singolo torneo.

1.4.31 Tutte le partite saranno disputate con tempo di riflessione di 30 minuti a giocatore per finire la partita, secondo le norme previste dal Regolamento FIDE Rapid Play.

1.4.32 Gli accoppiamenti del primo turno verranno effettuati per sorteggio. Gli accoppiamenti successivi verranno effettuati secondo il sistema italo-svizzero, prendendo in considerazione per la classifica provvisoria dopo ogni singolo turno prima i punti squadra e poi i punti individuali realizzati. Nel caso che in un torneo le squadre partecipanti fossero in numero pari o inferiore a 6 verrà adottato il sistema di svolgimento all'italiana.

1.4.33 Saranno disputati almeno cinque turni di gara.

1.4.34 Le classifiche saranno compilate in ordine di punti squadra, assegnando due punti squadra per ogni vittoria, ed un punto squadra per ogni pareggio di squadra. In caso di parità si farà in primo luogo riferimento alla somma dei punti individuali e, successivamente, ai criteri di spareggio tecnico previsto dal regolamento FSI per le competizioni a squadre.

1.4.35 L'ordine di scacchiera stabilito all'atto dell'iscrizione è vincolante per tutta la durata della gara. Le riserve devono essere dichiarate all'atto dell'iscrizione e subentreranno sull'ultima o, eventualmente, sull'ultima e penultima scacchiera.

1.4.4 Le classifiche finali saranno redatte prevedendo classifiche distinte, maschili e femminili, per le seguenti tipologie scolastiche:

- Scuole Elementari
- Scuole Medie Inferiori
- Scuole Medie Superiori, primo triennio (fino a 17 anni)
- Scuole Medie Superiori, ultimo biennio (fino a 19 anni)

1.4.41 In base alle classifiche finali, verranno annualmente assegnati i titoli nazionali, maschili o miste e femminili, per istituto:

- Scuole Elementari Campione Nazionale
- Scuole Medie Inferiori Campione Nazionale
- Scuole Medie Superiori, primo triennio (fino a 17 anni) Campione Nazionale
- Scuole Medie Superiori, ultimo biennio (fino a 19 anni) Campione Nazionale

1.4.42 Al Comitato regionale che abbia ottenuto il punteggio minimo, sommando la posizione di classifica dell'istituto scolastico del suo ambito territoriale meglio classificato in ciascun raggruppamento (in caso di assenza, sommare il numero di squadre presenti nel raggruppamento in cui il Comitato non abbia avuto rappresentanti) verrà assegnato lo speciale riconoscimento annuale di Comitato Regionale benemerito della FSI per i Giochi Scacchistici Studenteschi.